9 771592 169000 30819

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 122 - NUMERO 194
MARTEDÌ 19 AGOSTO 2003
€ 0,90

Colpa anche del nuovo Codice della strada

Prezzi: arriva una stangata

ROMA In arrivo una «stangata» sui prezzi, da settembre. Con una brutta sorpresa che viene dalla riforma del Codice della strada: per sicurezza, patente a punti, varie ed eventuali spenderemo 100 euro in più. Il 2003 in sette mesi ha già visto uscire dalle tasche degli italiani, al netto della stangata sull'auto, il 6% in più rispetto all'anno scorso. Il 6%, spiega Intesa Consumatori, è un dato medio. Ci sono stati settori e prodotti che sono cresciuti molto, molto di più. Le banche, per esempio, offrono i loro servizi con aggravi del 9,9%, tradotto in soldi significa 40 euro in più a famiglia. La scuola in sei mesi ha già registrato aumenti dell'8,7%, ma si tratta delle cifre che riguardano zainetti, penne, astucci e quaderni. Poi ci sono i libri di testo e si salirà ben oltre i più 32 euro a famiglia. Così le associazioni consumatori hanno proclamato per il 16 settembre «il terzo sciopero della spesa». Primo assaggio della battaglia di autunno, poi si vedrà.

● *A pagina 2*

Un euro=mille lire?

di **Mino Fuccillo**

Un euro oggi uguale a mille lire di ieri? A lungo abbiamo pensato fosse un'illusione dettata dal malumore che moltiplica e dal disagio che amplifica. Ma ora dobbiamo dire: dipende. Dal livello di reddito percepito, dalla quota di reddito eccedente i consumi indispensabili. Dal tipo di lavoro che di quel reddito è fonte. Prima un po' di conti in generale, non ufficiali. Nel primo anno dell'euro l'aumento del costo di generi alimentari, tariffe e servizi fu stimato, sommando l'inflazione Istat, la speculazione in alcuni comparti, l'arrotondamento, la sparizione dei decimali e il costo indotto dalla disabitudine alla nuova moneta, in circa un 10%. Nel 2003 l'Istat fissa l'inflazione al 2,7%. Il 2,7 del 10 precedente, quindi circa il 13%. Non si calcola in eccesso se si fissa al 15% la perdita di potere di acquisto in particolari settori, appunto quelli dei consumi essenziali.

● *Segue a pagina 2*

Il Consiglio dei ministri «blinda» le decisioni della giustizia sportiva contro quella ordinaria

Il calcio salvato dal governo

Oggi il decreto anti-Tar. La Russa: «La serie B sarà a 21 squadre»

AFA KILLER

Cinquemila i morti di caldo in Francia: Sanità sotto accusa

● *A pagina 5* Nella foto parigini alla ricerca di refrigerio nella fontana sotto la Torre Eiffel.

ROMA Il campionato di calcio partirà regolarmente. Lo assicura il sottosegretario allo sport, Mario Pescante: il decreto salva-calcio o blocca-Tar «sarà portato oggi al Consiglio dei ministri». Il decreto, come ha spiegato Pescante, «da una parte stabilisce l'obbligatorietà per le società professionistiche ad adire alla giustizia sportiva. Terminato l'iter della giustizia sportiva, per i diritti indisponibili le società potranno ricorrere al Tar del Lazio e poi al Consiglio di Stato». Insomma, spazzate via tutte le sentenze cautelari dei vari Tar che hanno cancellato il Napoli e riportato il Catania in B. Ma Alfredo Biondi (Fi), vicepresidente della Camera, è contrario: «Sentenze, decreti, cause di risarcimento stanno uccidendo il mondo del calcio. Il decreto ci allontanerebbe anni luce dai principi costituzionali e anche dalla tutela degli interessi acquisiti dagli aventi diritto». Intanto a Milano in Lega Calcio si litiga sui diritti tv. La piattaforma Gioco Calcio non riesce a decollare, forse Murdoch prenderà tutte le squadre con Sky. Ma Galliani, n.1 della Lega, rassicura: «Il rischio che il campionato non parta è zero». Galliani ha anche anticipato che oggi ci sarà un incontro tra Sky, le squadre di calcio e un rappresentante della Lega. E An non rinuncia al Catania in B, mentre Atalanta e Piacenza chiedono un posto in A. I giochi sono aperti ma l'orientamento già c'è, almeno per quanto riguarda la serie B. Dice La Russa (An): «L'ipotesi di una serie B a 21 squadre, da me avanzata, è una soluzione condivisa da Palazzo Chigi».

Biondi (Forza Italia): il provvedimento è incostituzionale. E restano i problemi dei diritti televisivi

● *A pagina 3*

IMMIGRATI

LESSICO E ATTREZZI DELLA VITA DA PROFUGO

di **Predrag Matvejevic'**

Uno straniero, talvolta, percepisce alcune parole meglio di chi le parla nella lingua madre. In questi ultimi tempi mi ha colpito, leggendo vari testi sui profughi, il fatto di aver trovato una grande profusione di termini italiani, quasi ci fosse l'impossibilità di esprimere ciò che realmente accade. Ho raccolto una decina di parole che hanno significati vicini, talvolta sinonimi: profughi, rifugiati, immigrati, fuggiaschi, sfollati, deportati, esiliati, emigrati, espulsi, respinti, espatriati, ecc. E potrei aggiungerne ancora altre, per esempio: clandestini o regolari.

Si potrebbe parlare della migrazione anche partendo dalla storia o dalla fede. I libri sacri contengono esperienze importantissime. Nell'«Esodo», ad esempio, (esodo ed esilio si differenziano solo perché l'esodo è un esilio collettivo) si legge: «Non molesterai lo straniero, né l'opprimerai, perché, foste anche voi stranieri in terra d'Egitto». Nel «Deuteronomio» è scritto: «Ama il forestiero e dagli pane e vestito»... E ancora: «Quando raccogli la messe nel campo e dimentichi un covone, non tornare a prenderlo, sarà per il forestiero, per l'orfano, per la vedova affinché ti benedica il Signore tuo». Gli italiani hanno conosciuto l'emigrazione più forte di tutti gli altri Paesi europei all'inizio del secolo scorso: adesso che la gente viene in Italia, sarà forse il caso di ricordarsi di questa esperienza.

Esistono alcuni attrezzi dell'emigrare: si parte su una zattera, si porta uno zaino. La zattera (spesso un relitto) è dunque il primo strumento, lo zaino (o la valigia, il fagotto) lo completano. Nello zaino dell'emigrante si trovano le cose più elementari: indumenti di prima necessità, alcuni documenti necessari, foto di famiglia, a volte un oggetto più personale, legato a un ricordo particolare. Sono rari quelli che fanno scivolare da qualche parte un libro, a meno che non si tratti di un breviario per le preghiere o di un manuale per apprendere la lingua del Paese di destinazione.

Possiamo distinguere l'emigrazione con libro dall'emigrazione senza libro. L'emigrazione italia, ad esempio, era partita con una piccola fotografia e con un breviario. E quando si viaggia attraverso gli Stati Uniti, ci si accorge che alcuni emigranti italiani sono diventati grandi scienziati, ingegneri o altro, ma tra loro, in relazione alla letteratura italiana, non si trovano nomi di grandi scrittori. Gli italiani sono partiti senza libro.

● *Segue a pagina 6*

Rivelazioni del «Washington Times»: dalla Slovenia alle Bahamas un fiume di denaro sporco del rais

«Armi per Saddam da Capodistria»

Il carico era nascosto in un cargo con destinazione Siria

IRAQ

Dai carabinieri scuola di polizia e intelligence

● **R. Missio** *a pagina 7* Nella foto un mezzo blindato dell'Arma a Nassiriya.

TRIESTE Un carico d'armi destinato al regime iracheno sarebbe stato imbarcato a Capodistria sul cargo «Nada» con destinazione la Siria. Lo scrive il «Washington Times», autorevole quotidiano statunitense vicino alla Cia che in un servizio sostiene inoltre che fiumi di «denaro sporco» di Saddam Hussein sono transitati attraverso la Slovenia prima di essere ripuliti nelle banche off-shore delle Bahamas e del Liechtenstein. L'autore dell'articolo sostiene che l'ex rais di Baghdad starebbe sovvenzionando la guerriglia antiamericana in Iraq con il denaro ricavato dalla vendita di oro, diamanti e droga. E una delle «stazioni di transito» di questi traffici sarebbe stata proprio la Slovenia. Ieri, interpellata dall'agenzia di stampa «Sta», il comando centrale della polizia di Lubiana ha smentito categoricamente quanto scritto dal quotidiano statunitense.

● *A pagina 7*

Mauro Manzin

Aveva cominciato nel Ponziana. La tragedia in un hotel vicino a La Spezia

L'ex giocatore triestino Flora precipita nell'ascensore e muore

INQUINAMENTO

L'ultimo verdetto dell'Arpa: acque balneabili a Barcola

● **Coretti** *a pagina 16*

TRIESTE Tragica fine dell'ex calciatore triestino Furio Flora, 53 anni, attualmente team manager dello Spezia Calcio. Il dirigente sportivo è morto ieri sera precipitando per 15 metri nella tromba dell'ascensore dell'albergo dove alloggiava a Sarzana, vicino a La Spezia. La dinamica dell'incidente è ancora poco chiara: secondo i primi accertamenti l'uomo è precipitato nel vuoto dopo aver aperto la porta dell'ascensore a un piano dell'albergo, morendo sul colpo. Furio Flora era nato calcisticamente nel Ponziana. All'età di 17 anni Flora aveva lasciato Trieste per andare a giocare a Roma, in serie D, con il Tevere. Un primo trampolino di lancio verso il calcio professionistico. Nel suo curriculum vantava la serie B e la C con Ravenna e Mantova, prima di chiudere l'attività agonistica e passare al ruolo dirigenziale e di allenatore nel Pordenone.

● *A pagina 15*

Pietro Comelli

Sparita dal cimitero militare di Sant'Anna di Trieste. Fabio Veronese, 91 anni: «Nessuno mi sa dare spiegazioni»

Cerca da dieci anni la tomba di famiglia

TRIESTE Da dieci anni è alla ricerca della tomba di famiglia e adesso che di anni lui ne ha novantuno vorrebbere stringere i tempi per venire a capo di un vero e proprio mistero. Ma all'ultranovantenne triestino Fabio Veronese nessuno sa fornire una spiegazione su che fine abbia fatto il monumento funerario che nell'ultimo secolo aveva accolto almeno dieci appartenenti alla famiglia materna che di cognome faceva Jensen. Di punto in bianco, dal cimitero militare di Sant'Anna è misteriosamente scomparso l'intero monumento funerario con tutte le lapidi con i nomi di una dozzina di parenti. Le ultime tracce della toma risalgono ai primi anni Novanta. Poi il cimitero fu coinvolto in grandi lavori di ristrutturazione. Ricorda Fabio Veronese: «Ci dissero che tutto sarebbe tornato come prima ma invece non ho più trovato la tomba di famiglia». Fabio Veronese non ci pensa nemmeno di adire a vie legali: «Non è mio costume, sono un vecchio capitano marittimo, ma vorrei che dopo tutti questi anni qualcuno mi desse una spiegazione».

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Arriva in libreria il primo romanzo di Leonard Cohen

A 40 anni dalla prima edizione, «Beautiful losers» approda in Italia

● *A pagina 21*

Mezzena, Muscatello

Giani Stuparich: la riscoperta dell'opera omnia

Il «Ramo d'oro» pubblica «Un anno di scuola» e «L'isola»

● *A pagina 21*

Pietro Spirito

Saranno soprattutto gli automobilisti di ritorno dalle ferie estive a doversi rifare attentamente i conti in tasca. Aumenti per abbigliamento e agroalimentare

Il nuovo Codice della strada costerà 100 euro a testa

L'allarme è delle associazioni dei consumatori. Ma la stangata d'autunno riguarderà tutti i settori

ROMA Preparatevi. Da settembre i prezzi aumenteranno. Con una brutta sorpresa che viene dalla riforma del Codice della strada. Per sicurezza, patente a punti, varie ed eventuali spenderemo 100 euro in più.

Sì, la fine delle vacanze incombe, i negozi cancellano le scritte saldi in vista della riapertura e i listini vengono adeguati. Così c'è già chi si è messo a calcolare quanto ci costeranno in più la scuola, l'acqua, l'autobus, le autostrade, la banca, i vestiti e via enumerando. Il 2003 in sette mesi ha già visto uscire dalle tasche degli italiani, al netto della stangata sull'auto, il 6% in più rispetto all'anno scorso. Il 6%, spiega Intesa Consumatori, la sigla che raccoglie Adusbef, Codacons, Federconsumatori e Adoc, è un dato medio. Ci sono stati settori e prodotti che sono cresciuti molto, molto di più.

Le banche, per esempio, offrono i loro servizi con aggravi del 9,9%, tradotto in soldi significa 40 euro in più a famiglia. La scuola in sei mesi ha già registrato aumenti dell'8,7%, ma si tratta delle cifre che riguardano zainetti, penne, astucci e quaderni. Poi ci sono i libri di testo e si salirà ben oltre i più 32 euro a famiglia.

Così le associazioni consumatori hanno deciso di non fermarsi a calcoli e denunce e hanno proclamato per il 16 settembre «il terzo sciopero della spesa». Primo assaggio della battaglia di autunno, poi si vedrà. Dal nuovo Codice della strada le sorprese maggiori, amare. I fari sempre accesi costano (fra consumi di benzina e lampadine) una quarantina di euro in più. Poi c'è il giubbotto catarifrangente, obbligatorio dall'autunno. Intesa consumatori dice che per il 95% degli automobilisti è inutile. Comunque va tenuto in auto, costo fra i 6 e i 12 euro.

E i corsi di recupero per i punti persi? Li faranno le autoscuole, ovvero i privati, e anche se ancora non se ne sa niente una cosa è certa: non saranno gratuiti.

La riforma voluta dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, riserva altre chicche. L'aumento a 68,25 euro delle multe per divieto di sosta (aumentano anche le altre), per esempio. Ma anche le imposizioni per i camionisti (leggi le strisce catarifrangenti su tutta la fiancata) che aumenteranno indirettamente i costi di trasporto e, di conseguenza, quelli dei prodotti trasportati. La stima di Intesa consumatori, come detto, è sui 100 euro in più per ogni automobilista.

In agguato, come ogni anno, c'è però l'aumento delle tariffe Rc Auto. Qui tutto ruota intorno all'accordo siglato da altre associazioni consumatori con l'Ania, l'associazione delle compagnie. C'è l'impegno a non ritoccare le tariffe.

Reggerà? Sul fronte prezzi le brutte sorprese, avvertono i consumatori, potrebbero venire un po' da tutti i lati. Della scuola e delle banche si è detto, ma non devono essere sottovalutati gli effetti della siccità sui prezzi dei prodotti agricoli. Olio e vino sono dati per impennati del 25-30% e del 15-20%, il grano crescerà dello 0,5% e si porterà dietro pane e pasta per aumenti simili, il riso salirà del 5-10%. «Da anni ormai - sottolinea Paolo Landi, segretario generale dell'Adiconsum - in virtù quasi di un sortilegio, si consuma il rito dell'aumento di prezzi e tariffe alla ripresa dell'attività lavorativa».

Il ministro Gianni Alemanno, Politiche agricole, ha annunciato «un autunno di presidi e controlli», ma la tentazione di aumentare, «quando il pretesto c'è», come dice Pierluigi Bersani, Ds, è forte.

Infine c'è la stangata trasporti. Per l'aereo le novità sono scattate dal 4 agosto (Iva anche sui diritti d'imbarco, due euro in più sui biglietti nazionali), per i treni si decide il 23 settembre nella prima riunione del Cipe dopo le vacanze. La benzina risente del prezzo del petrolio, ma salita e crescita (da considerare anche il buon corso dell'euro sul dollaro che in questo caso dovrebbe essere un vantaggio) non sempre sembrano seguire le stesse logiche. Anche dal settore dei servizi di pubblica utilità Adiconsum non si aspetta aumenti significativi. I rincari comunque non mancheranno. In particolare, spiega, dovrebbero rimanere stabili le tariffe di luce e gas «perchè non sono intervenuti grossi aumenti nel greggio, mentre a rischio potrebbero essere quelle dell'acqua».

Alessandro Cecioni

Il costo delle nuove regole

Dalle norme del nuovo codice della strada è in arrivo una nuova stangata per i consumatori. Secondo i calcoli dell'Intesa dei consumatori l'aggravio complessivo sarà infatti di ben **4 miliardi di euro, 100 euro all'anno** per ogni automobilista

FARI ACCESI
Tenerli accesi anche di giorno comporta un maggior consumo di carburante e quintuplica l'usura dei materiali. Il costo pro capite è di 40 euro l'anno, con una spesa complessiva di **1,6 miliardi di euro**

GIUBBOTTI CATARIFRANGENTI
Secondo l'Intesa dei consumatori i giubbotti sono "inutili per il 95% degli automobilisti" e richiedono una spesa di 12,50 euro che graverà per **almeno 500 milioni di euro**

RADDOPPIO DELLE MULTE
Per esempio il divieto di sosta comporta una multa di 68,25 euro (oltre 5 volte in più della Francia). Con un maggiore esborso stimato in almeno **1,8 miliardi di euro**

CORSI DI RECUPERO
Per i punti persi sulle patenti, non costeranno meno di **100 milioni di euro l'anno**

ANSA-CENTIMETRI

Brutte sorprese per gli italiani in settembre: in arrivo una nuova stangata sui prezzi.

DALLA PRIMA PAGINA

Un euro=mille lire?

Per l'autunno l'annuncio di prezzi più alti dei generi alimentari tra il 10 e il 20 per cento. In più il rituale rincaro dei costi della scuola, quindi i ritocchi alle tariffe. E da luglio i conguagli dei tributi regionali e comunali che non fanno inflazione ma graffiano i redditi. Ecco che, a restar prudenti, quel 15% in più di costo della sopravvivenza si avvia a diventare 20%.

Quindi, appunto, dipende. Se guadagni 1000 euro al mese il 20% in meno di potere di acquisto è un'enormità che è giusto percepire come l'equazione realizzata tra un euro e mille lire. Se faticavi con mille euro, con 800 reali è dramma vero. Se di euro ne guadagni 2000 al mese, quel 20% è una ferita che sanguina e non si rimargina, settimana dopo settimana non ti toglie l'aria per respirare ma come consumo voluttuario ti lascia solo quella. A quota 3000 euro al mese il 20% è una multa salata, la paghi e prosegui. Da 4000 in poi il 20% di maggior costo dei consumi primari è un fastidio sensibile, ma mastichi e ingoi. Ma la quota di reddito, se differenzia e invia in Purgatorio o all'Inferno o lascia nel Limbo, non dice tutto. Qualcuno questo reddito può provare a incrementarlo. Altri no: tra il 1990 e il 2000 il valore reale della quota di reddito nazionale percepito dai lavoratori dipendenti è calato del 7% e la quota di lavoratori definibili poveri, cioè con un reddito pari a meno di due terzi della media di categoria è salita dal 7 al 14%.

Dunque Italia alla fame? No di certo, un italiano su 48 possiede circa mezzo miliardo. Italia sulla strada della povertà? Nemmeno, le famiglie e la società hanno accumulato riserve. Ma per chi vive di salari e stipendi si restringe, in molti casi si annulla, la zona di consumi oltre la sopravvivenza. Qui, in quel che resta, nell'area dei consumi primari ed essenziali un euro uguale mille lire sta diventando matematica realtà.

Mino Fuccillo

Scudo fiscale, meno incassi

ROMA Battuta d'arresto per gli incassi dello scudo fiscale. A giugno sono state regolarizzate attività finanziarie per complessivi 392 milioni, contro i 5.815 milioni del mese precedente, portando il totale dei primi sei mesi dell'anno a quota 14.784 milioni. È quanto emerge dai dati della bilancia dei pagamenti diffusi dall'Ufficio italiano cambi. La riduzione del numero di regolarizzazioni dello scudo fiscale era attesa e, secondo alcune analisi, la contrazione di questo strumento di sanatoria sarebbe dovuta alla concorrenza del condono tombale. Ad influenzare il rallentamento rispetto a maggio - il mese della prima scadenza dei condoni - sarebbe stata anche l' incertezza legata alla proroga ora fissata ad ottobre, con una aliquota del 2,5%. È la Svizzera il paese al top per la provenienza dei rimpatri di capitali esportati illegalmente.

IL CASO

Il ministro pensa a uno sconto sulle tariffe

Lunardi propone un ticket per incoraggiare i traffici lungo le autostrade del mare

MILANO Il governo punta con decisione allo sviluppo delle cosiddette «autostrade del mare». In altre parole, vuole decongestionare la rete stradale e agevolare gli autotrasportatori che sceglieranno di utilizzare per la consegna delle loro merci i porti e non più le strade, o il trasporto su gomma, come dicono gli esperti. Per convincere gli autotrasportatori a scegliere la via marittima, l'intenzione è di istituire uno sconto sulle tariffe, anche sulle tratte brevi. Un ticket ecologico. Poiché l'argomento è molto datato, e si perde agli inizi del secondo dopoguerra, il dubbio sorge immediato: sarà un proposito che andrà a buon fine, o si tratta dell'ennesimo annuncio a cui non sarà dato seguito?

In attesa della risposta, il progetto dell'esecutivo è stato anticipato dal ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, con un'intervista a un quotidiano romano: «Per le autostrade del mare ci stiamo impegnando a livello europeo. Dopo l'accordo firmato un anno e mezzo fa a Livorno alla presenza del presidente Ciampi, nel luglio scorso abbiamo raggiunto un'intesa più ampia fra Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, per creare una rete euro-mediterranea per il trasporto intermodale ed ecologicamente sostenibile». Per Lunardi, è probabile che già a settembre i «bonus» diventino operativi. Quello della politica dei trasporti delle merci è in realtà un problema che si trascina dall'immediato dopoguerra: allora fu privilegiato lo sviluppo autostradale, anche per venire incontro alle esigenze della più grande azienda del Paese, e cioè la Fiat.

Ma già allora furono in molti a battersi perché fossero sfruttati gli 8 mila chilometri di coste. Oggi, motivi di congestione del traffico autostradale e di inquinamento consigliano la scelta di un modo alternativo. Ma i porti non hanno mai goduto di molta attenzione: non a caso, i primi a lagnarsi delle anticipazioni di Lunardi sono stati armatori e autorità portuali. Ma il ministro ha cercato di vincere le loro perplessità, annunciando che sono già stati stanziati 1, 65 miliardi di euro, pari a circa 3.200 miliardi delle vecchie lire, per adeguare i porti alle nuove esigenze. Lunardi non ha però rinunciato ad una punta di sarcasmo verso gli armatori: «Abbiamo dato anche degli incentivi, sollecitandoli ad attrezzare le navi. Non mi sembra si siano mossi molto».

Salvatore Napolitano

Il ministro Lunardi.

Il premier chiama a raccolta la maggioranza in vista della ripresa autunnale mentre all'orizzonte si addensano nubi sulla stabilità della coalizione

Berlusconi: «Elezioni anticipate? Sono solo fantasie»

Gli alleati devono «rispettare gli impegni». Ma An vuole iniziative concrete per «frenare» Bossi

ROMA Prepararsi alla sfida di settembre per realizzare il programma di governo perchè «c'è ancora molto da fare». Agli alleati della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi continua a rivolgere appelli ed inviti ad una maggiore coesione ed a «mantenere i loro impegni sul programma». In questi giorni di agosto per il leader del Centrodestra sono state pronunciate troppe parole in libertà. «Elezioni anticipate il prossimo anno? Tutte fantasie», ha tagliato corto. A parlarne sono stati sia Umberto Bossi che il ministro Alemanno, ma Berlusconi non ha fatto nomi, limitandosi a dire che sono «tutte fantasie» perchè «abbiamo ancora molte cose da fare». Ma c'è un «problema», ha ammesso il presidente del consiglio: la conflittualità interna alla maggioranza. Alla fine, è la sua previsione, più di queste polemiche e di questo «teatrino» conteranno «le cose fatte» e quelle che saranno realizzate in futuro. Perciò, è il pressante invito di Berlusconi, «occorre prima di tutto che gli alleati mantengano i loro impegni sul programma».

In più di un'occasione nei giorni scorsi il premier ha espresso con gli alleati la sua preoccupazione per i sondaggi che danno la Cdl in calo. Bisogna smetterla con le risse, ha detto al ministro Carlo Giovanardi altrimenti si rischia di fare «la fine dell'Ulivo». A settembre, quindi, la maggioranza deve presentarsi più unita perchè l'attende un banco di prova molto importante: l'esame della legge finanziaria.

Ma in An c'è chi chiede anche una iniziativa concreta per «frenare» Umberto Bossi. Il più deciso è il governatore del Lazio Francesco Storace che invita Fini a chiedere una verifica di maggioranza per porre fine alle «smargiassate» del leader della Lega.

Per l'Ulivo sono inutili tutti gli sforzi che Berlusconi chiede di fare agli alleati. Il bilancio di questa prima parte della legislatura, ha sostenuto il coordinatore della Margherita Dario Franceschini, è «deficitario» per il governo che «non ha più la capacità e la forza di fare interventi strutturali in economia». Clemente Mastella fa una previsione nera per la Cdl: i contrasti interni alla maggioranza, ha affermato, sono destinati ad aumentare in autunno, ci saranno «piccoli terremoti» ed il «vero grande terremoto» lo avremo dopo le elezioni europee quando i singoli partiti della Cdl avranno modo di «pesare la loro reale forza». Mastella «resterà deluso», è la replica del ministro Carlo Giovanardi.

Elvio Sarrocco

Berlusconi con il leader di An, Gianfranco Fini.

IL REBUS PENSIONI

ROMA Ancora una settimana di tregua. Poi con il ritorno dalle vacanze di tutti i ministri si metterà in moto la corsa con il tempo per mettere a punto la prossima Finanziaria, vero banco di prova del governo. E tra gli elementi cardine da decidere, c'è la questione delle pensioni. Si dovrà infatti stabilire se e in che modo inserire la previdenza nel pacchetto di misure della manovra di bilancio. Un primo appuntamento tra Roberto Maroni, ministro del Welfare e Giulio Tremonti, ministro dell'Economia è in agenda già per lunedì 25 agosto. Tra i più interessati a capire l'aria che tira c'è sicuramente il sindacato che delle pensioni ha fatto una delle questoni di bandiera dell'autunno. Anche ieri il leader della Cisl Savino Pezzotta, in un'intervista ha spiegato che oltre i limiti della delega già all'esame del Parlamento non si può andare. Anzi alcuni aspetti andranno rivisti. «Si continua a non capire che la riforma delle pensioni in questo Paese è già stata fatta e al massimo si può intervenire con alcuni correttivi».

Giochi aperti nel Polo: domani summit in Cadore. L'aut aut della Lega. Ulivo: solo un weekend in montagna

Riforme, i saggi della Cdl sulle Dolomiti

ROMA Le riforme istituzionali sono in primo piano in questi giorni nonostante che i leader politici siano quasi tutti in vacanza. Il consiglio dei ministri oggi affiderà all' Avvocatura dello Stato il mandato di opporsi, davanti alla Corte costituzionale, ai ricorsi contro la legge La Loggia (di attuazione del federalismo) presentati dalle regioni a statuto speciale (ad eccezione del Friuli Venezia Giulia) e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Da domani, inoltre, in una baita in Cadore si riuniranno i quattro «saggi» della Casa delle libertà incaricati di preparare la bozza delle riforme istituzionali. Nonostante le ferie estive la maggioranza è al lavoro per trovare un'intesa su uno dei punti più delicati del programma di governo.

I ricorsi per incostituzionalità contro la legge La Loggia sono stati presentati dalle regioni a statuto speciale Sicilia , Sardegna e Valle d'Aosta, oltre che dalle province autonome di Trento e Bolzano, perchè ritengono che l'applicazione del provvedimento che ha modificato il capitolo Quinto della Costituzione incida sulla loro autonomia riducendola rispetto a quella delle regioni a statuto ordinario. In particolare viene contestato il principio che fino all'adeguamento dei rispettivi statuti alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome si applichi la legge La Loggia. Sulle riforme istituzionali, intanto, da domani sarà al lavoro la speciale commissione di «saggi» della Cdl formata da Francesco D'Onofrio (Udc), Andrea Pastore (Fi), Roberto Calderoni (Lega) e Domenico Nania (An). Quattro i temi in discussione: premierato, Corte Costituzionale regionale, Senato federale e devolution).

Intanto il capo di gabinetto di Bossi, Francesco Speroni, ha gettato acqua sul fuoco assicurando che la Lega non intende mettere in discussione l'unità nazionale. Anche l'Udc pone le sue condizioni. La Costituzione del '48, ha affermato D'Onofrio, va riformata ma non cancellata. Ma l'Ulivo non crede che la Cdl sia in grado di presentare una sua proposta per le riforme. Perciò il diessino Pierluigi Bersani ritiene «totalmente astratta» la disponibilità al confronto annunciata dalla maggioranza: «Chiunque - ha detto - è libero di passare le ferie chiudendosi in quattro in un albergo di montagna».

e.s.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 agosto 2003 è stata di 53.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CALCIO NEL PALLONE

Oggi il Consiglio dei ministri approverà il provvedimento che regola il ricorso alla giustizia ordinaria per le liti sportive

Il governo salva il calcio. Per decreto

La Russa baratta il «sì» dei ministri di An col ripescaggio di Catania, Napoli e Venezia: serie B a 21 squadre

ROMA Per la seconda volta in pochi mesi il governo interviene a dipanare situazioni disperate nel mondo del pallone. Oggi il Consiglio dei ministri approverà il tanto sospirato decreto-legge «salva calcio» che regola la giustizia sportiva e definisce la sua autonomia dalla giustizia ordinaria e amministrativa, dopo aver varato (due mesi fa) un altro provvedimento che permetteva di «spalmare» sull'arco di dieci anni i debiti accumulati dalle società.

Carraro (il presidente della Federcalcio, che ha non poche responsabilità in questo pasticcio) dunque, come voleva Berlusconi, è salvo. Ma, su pressione dei parlamentari di An (che volevano la testa di Carraro da quando era socialista), palazzo Chigi ha dovuto aprire una postilla per non spaccare la maggioranza. Il decreto «salva-calcio» stabilirà dunque che la serie B si giocherà a 21 squadre, per non penalizzare quelle del Meridione. A fare questo annuncio che fa scalpore è Ignazio La Russa, nominato da Fini plenipotenziario di An sul caso calcio, dopo vari contatti telefonico con Letta e Berlusconi stesso. Certo, tocca alla Federcalcio approvare il campionato allargato, ma se Carraro non sarà d'accordo, La Russa minaccia di non approvare il decreto.

Basterà questo a normalizzare i campionati e a far luce sul caos dei ricorsi al Tar, sulle iscrizioni frutto di fideiussioni fasulle, sui calendari, sui diritti della tv a pagamento? Mario Pescante, sottosegretario ai Beni culturali con delega allo sport, non può assicurare la completa pacificazione: «È un bel passo avanti, certo non basta, tant'è che prima del consiglio dei ministri, Carraro e Petrucci (presidente del Coni, n.d.r.) andranno dal ministro Urbani (sport e spettacolo) proprio per prendersi gli impegni che da questo decreto deriveranno, primo tra tutti quello di razionalizzare la giustizia sportiva e di far ripartire la camera di conciliazione del Coni che diventerà l'ultima istanza delle liti sportive.

In ogni caso Pescante è soddisfatto dei tempi brevi che hanno prodotto il decreto che regala una direttiva al calcio e che attenua gli effetti dei ricorsi in tribunale: «Tutti i ricorsi andranno al Tar del Lazio e poi al Consiglio di Stato. Abbiamo dovuto correre per evitare che le questioni aperte (specialmente il caso Catania il cui ricorso pende al Cga di Palermo) prendessero una piega definitiva, cioè fossero chiuse vanificando il decreto legge».

Il provvedimento non risulta inserito nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, ma Giovanardi ieri ha rassicurato tutti: «Si farà, si farà». E dalla Sardegna è stata assicurata la presenza Berlusconi che già l'altra sera a San Siro aveva assicurato l'approvazione del decreto.

Non tutte le forze politiche sono però d'accordo per votare il decreto. Già nei giorni scorsi Fini aveva lasciato cadere le sue pesanti riserve: «Non lo voteremo se Carraro non si farà da parte». Posizione che La Russa aveva ribadito, anche a nome di An. L'Udc pendeva dalla parte ostile a Carraro che poi è stato aiutato in modo plateale da Berlusconi: «Carraro deve andarsene? E perché? Ha lavorato benissimo». A ruota Bossi aveva rincarato la dose: «Vogliono mandare via Carraro che lavora bene per sostituirlo con Abete che non ci piace proprio».

Anche in forza italia c'è chi storce il naso. Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, per esempio: «Sentenze, decreti, diatribe e cause di risarcimento stanno uccidendo il mondo del calcio. È tempo che il governo intervenga, ma non con la misura del decreto per il quale non sono d'accordo. Il decreto ci allontanerebbe anni luce dai principi costituzionali e anche dalla tutela degli interessi acquisiti dagli aventi diritto. Certo, bisogna evitare l'invasione di campo dell'esecutivo nel giudizio sportivo».

Quindi acque ancora agitate ma in via di tranquillizarsi se è vero che La Russa ha avuto un contatto con Gianni Letta, grande rammendatore di rapporti, braccio destro di Berlusconi e amico di Carraro. Dopo il colloquio, La Russa ha dettato una nota: «L'ipotesi di una serie B a 21 squadre da me avanzata è una soluzione condivisa. Il sottosegretario Letta sta lavorando in questo senso. Il decreto legge sarebbe accompagnato dalla decisione di non penalizzare nè Napoli, nè Catania, nè Venezia».

I gruppi di opposizione sono tutti convinti che il decreto servirà a coprire per un po' i mali ma senza risolvere alcunchè. E la proposta-annuncio di La Russa fa storcere la bocca a chi non vuole interferenze politiche nel mondo dello sport.

Berlusconi e Galliani l'altra sera a San Siro: oggi il governo vara il decreto «salva-calcio».

4 mesi di caos

12 aprile 2003 La partita Catania-Siena finisce 1-1. **Il Catania fa ricorso** perchè il senese Martinelli non aveva scontato un turno di squalifica la domenica precedente: aveva giocato con la squadra giovanile del Siena

24/4 **La Commissione disciplinare respinge il ricorso** e convalida il risultato del campo

28/4 La CAF **dà la vittoria per 2-0 al Catania**, che guadagna 2 punti in classifica vitali per la salvezza

22/5 La Corte Federale della Figc, **annulla la decisione della Caf**: il Catania si rivolge al Tar

5-12/6 **Il Tar di Catania** impone alla Figc la classifica a favore del Catania

1/7 La Giunta del Coni invita la Figc ad **annullare la pronuncia della Corte Federale** sfavorevole alla società etnea

4/7 Il Tar siciliano ordina che il Catania sia **iscritto** al campionato di Serie B

7/7 Il Coni ribadisce alla Figc di **riammettere senza condizioni** gli etnei in serie B

16/7 La Caf accoglie un ricorso del Venezia per la partita col Catania del 17 maggio. **Il Catania perderebbe 3 punti** in classifica retrocedendo in C1

17/7 Il Tar di Catania ordina la **riammissione del Catania in B**

22/7 La **Covisoc**, organismo di controllo della Figc, dichiara **Roma e Napoli non in regola** per l'iscrizione al campionato

28/7 **Roma e Napoli** regolarizzano la loro posizione presentando alcune **fideiussioni**

31/7 Il Consiglio di giustizia amministrativa siciliano annulla le decisioni del Tar etneo. La Figc emana il calendario di B a 20 squadre. **Il Catania è in serie C1**

2/8 Le fideiussioni di **Napoli, Roma e Spal** sono garantite dalla **SBC**, società con un capitale sociale tale da non poter garantire le fideiussioni

3/8 La Covisoc dichiara che **la situazione della SBC è regolare**

4/8 I documenti sono firmati Cynthia Ruia, che non amministra più la società. L'amministratore Sbc **Jommi presenta querela**.

5/8 La Procura di Roma apre un'**inchiesta**

6/8 I carabinieri perquisiscono le sedi di Roma e Napoli e sequestrano i documenti

7/8 **Interrogati** il broker Landi, il presidente Spal Di Nardo, e Turchetti, segretario Covisoc. Landi avrebbe ricevuto i documenti da Santoro, ex dirigente della Sbc

9/8 **Si autosospende Turchetti.**

11/8 **Franco Carraro viene iscritto nel registro degli indagati** per "minacce a corpi politici e giudiziari dello Stato". L'inchiesta si allarga all'**Enpals**: solo 12 squadre di B e C hanno dato fideiussioni all'ente

12/8 Risultano **indagati** Santoro, Landi, De Vita, Rigone, Turchetti e il suo braccio destro Spiridigliozzi

13/8 Il **Tar** accoglie un nuovo ricorso **e ordina che il Catania resti in serie B**

14/8 Il Tar di Reggio Calabria **sospende l'iscrizione del Napoli in B**

17/8 L'Atalanta chiede di ricorrere alla giustizia ordinaria per annullare le iscrizioni al campionato di alcune società tra cui la Roma. **Berlusconi** si dice **favorevole al decreto "salva calcio"**

18/8 Galliani assicura che **i tornei partiranno regolarmente**. Matarrese non esclude una A a 19 squadre ed una B a 20

CENTIMETRI.it

TRIESTINA

Berti: «Un gran casino...»

TRIESTE «Una serie B a 21 squadre?» Amilcare Berti non si fa pregare a commentare la proposta La Russa: «Un termine al Tar andava messo, ma oggi in Lega Galliani non aveva fatto cenno al problema. Ne prendo atto, ma sarà un gran casino, bisognerà rifare i calendari, e non è una cosa simpatica».

Poi c'è il problema dei diritti televisivi. «Oggi abbiamo definito i parametri, che andranno a toccare la classifica e il numero di anticipi e posticipi richiesti. Purtroppo Trieste non può vantare un bacino di utenza molto numeroso, è una provincia piccola, però in questo momento è importante che il quantum sia aumentato per tutti», è l'obiettivo primario di Berti e soci, in modo da spartire una torta che, lo scorso campionato, ha portato nelle casse alabardate 550 mila euro. La Triestina non è più una neopromossa, dovrebbe ambire a un ritocco verso l'alto della cifra. «Siamo in una fascia medio-bassa, tra il 12.o e 16.o posto delle venti squadre iscritte alla serie B. Se il campionato partirà regolarmente? Bisognerà vedere i conti delle società cadette», è l'eloquente risposta di Berti. I soldi di Sky diventano importanti, in alcuni casi determinati, per andare a sistemare situazioni gestionali disastrate. L'Unione ha i conti a posto, è in cerca di uno sponsor (contatti fuori Trieste) e vuole scaricare alcuni contratti di una rosa in soprannumero, in modo da dare continuità al pareggio gestionale.

Pietro Comelli

Amilcare Berti

Questioni aperte
La Federcalcio chiama il governo, i club chiamano la pay-tv

A regolare il corso della giustizia sportiva, e decidere invece quando può ricorrere a quella ordinaria, ci penserà il decreto legge che oggi dovrebbe venir approvato dal consiglio dei ministri. Basta insomma ricorrere chi a un Tar sotto casa, chi a un altro: solo quello del Lazio sarà abilitato a trattare questioni di giustizia sportiva, ma solo dopo che siano stati interessati giudice sportivo, commissione disciplinare, commissione di appello federale e poi, come ultima istanza, la camera di conciliazione del Coni.

Ma le questioni per un corretto inizio dei campionati restano sempre sul tappeto. Intanto la proposta, accettata (pare anche dal governo), di allargare a 21 i club della B (voluta da La Russa di An) è legata all'approvazione del decreto salva-Tar e deve trovare il placet della dirigenza della Federcalcio: altrimenti An bloccherà il decreto, nonostante l'impegno personale preso da Berlusconi.

Resta in piedi anche la spinosa questione dei diritti della pay-tv nonostante il fatto che Sky abbia rilevato Tele+ e Stream. La tv di Murdoch offre di trasmettere le partite anche dei sette club di serie A senza contratto, visto che il consorzio Gioco Calcio (in cui la Lega è impegnata con una quota del 10 per cento) non riesce ancora a commercializzare la piattaforma, cioè non è in grado di offrire compensi per i diritti di trasmissione.

Non basta ancora, perchè ci sono 18 squadre di serie B (o più, vista la proposta La Russa) che aspettano offerte e sono disposte a trattare ma non certo sulla base di quanto propone Sky che è pronta a pagare da 500 mila a 900 mila euro a club, secondo numero di abbonamenti che il bacino geografico riesce a produrre.

Ma Sky, se le sue offerte andassero a buon fine, diventerebbe il monopolista del campionato di serie A e B in Italia mentre la normativa prevede che un soggetto non possa trasmettere in criptato più del 60 per cento delle partite. L'Authority è vigile e ha i mezzi legali per far rispettare la normativa, obbligando Murdoch a cedere i diritti eccedenti la quota massima consentita. I presidenti delle società si azzannano per portarsi via l'un l'altro un buon boccone.

lub.

Assemblea di Lega lunga e movimentata per parlare dei contratti. Galliani sicuro: «Partiremo il 30 agosto»

Ma sui diritti tv l'accordo è ancora lontano

Sky offre di trasmettere le partite di tutta la serie A. Alla faccia dell'Antitrust

MILANO Il mondo del calcio è sottosopra ma il numero uno della Lega (e presidente del Milan di Berlusconi), trasuda tranquillità: nessuna modifica della data di inizio dei campionati di serie A e B e nessuna decisione della Lega sul caso Catania. Adriano Galliani, presidente della Lega (l'associazione che riunisce tutte le squadre di A e di B), ha detto al termine dell'assemblea di ieri che «c'è lo zero per cento di possibilità che vengano rinviati i campionati». «È stata un'assemblea dal clima serenissimo e nessuno ha detto una parola su un possibile rinvio del campionato»: così Galliani ha descritto la giornata che ha visto i 38 dirigenti delle società di A e B riunirsi a Milano in assemblea straordinaria. Ma che il clima sia stato così idilliaco non è vero. Il presidente del Brescia, Corioni, se ne è uscito tuonando: «In Lega c'è un'aria irrespirabile». E il suo collega Totò Naldi (del Napoli, virtualmente ancora retrocesso in C1, salvo «miracoli» politici, come poi avverrà) : «Sono disgustato dal comportamento di alcuni presidenti che potrebbero tutelare il calcio e invece se ne stanno zitti».

Galliani comunque ha spiegato che è stata distribuita a tutti una ricostruzione degli eventi del caso Catania e una memoria sulle inchieste relative alle fideiussioni, «ma su questi argomenti spetta solo al consiglio federale, che si riunirà mercoledì, prendere decisioni». Alessandro Gaucci, il pittoresco e combattivo presidente del Catania (e del Perugia dove farà giocare Gheddafi Jr.) si diceva invece certo: «Il Catania giocherà in serie B e il campionato partirà nei tempi previsti. Non so ancora se ci saranno 21 o 24 squadre».

Per quanto riguarda la situazione dei diritti televisivi, laquestione più scottante, già oggi ci sarà una riunione tra i dirigenti di Murdoch, proprietario della rete unificata Sky, Matarrese in rappresentanza della Lega, le società riunite nel consorzio Pmt, dirigenti di Ancona e Sampdoria e un rappresentante delle 18 società di serie B ancora senza contratto: «Sono fiducioso - ha detto Matarrese - che si possa arrivare a una collaborazione con Sky, ma non c'è dubbio che il campionato deve partire. Gioco Calcio (l'altra concorrente, n.d.r.) è già in grado di trasmettere e restano da definire alcuni aspetti commerciali».

Aspetti commerciali, mica dettagli, che vogliono dire quanti milioni di euro assegnare ai club. Il presidente del Brescia è stato chiaro in proposito: «O si fanno i contratti con Sky o con Gioco Calcio, altrimenti non si gioca». Cellino, presidente del Cagliari (che ha un contratto con Sky) e vice di Galliani in Lega: «Sky potrebbe prendere i diritti di tutti i club? Se li paga, lo può fare. Ma il mio dubbio è che abbia speso troppo per alcune squadre e che ora non abbia più i soldi per le altre».

Pare che Sky, che ci tiene a far partire il campionato nelle date previste, abbia fatto un'offerta a sette società di serie A ancora senza contratto. Ma non si conosce nè l'ammontare dell'offerta nè la risposta dei club. Per quanto riguarda la serie cadetta, Sky ha offerto più o meno quanto Stream l'anno scorso, ma le 18 squadre interessate ritengono l'offerta troppo bassa.

C'è poi il dubbio che Sky, la tv di Murdoch sotto inchiesta dell'authority britannica per aver preso tutto il pacchetto della Premier League, possa superare il tetto fissato nel 60 per cento dei club sotto contratto. La norma è stata fissata solo un paio di anni fa e adesso rischia di venir bellamente scavalcata nella freneticità del momento. Ma l'autorità per le telecomunicazioni vigila e potrebbe bocciare i contratti perchè il monopolio non è ammesso. Corioni è sardonico: «Sky vuole acquisire i diritti di tutte le squadre? Qualcuno mi dovrà chiarire questa cosa». E il presidente del Chievo, Campedelli, è più pragmatico: «Non chiudo le porte in faccia a nessuno e quindi nemmeno a Sky. Valuteremo la sua offerta e vedremo se sarà degna di un monopolio televisivo».

Il pallone sul satellite

Come sono attualmente distribuite le società di serie A e B tra le 2 piattaforme digitali Calcio Sky e PMT Gioco Calcio.

Complessivamente sono 10 le società ancora senza contratto

	SERIE A	SERIE B
sky	Bologna, Inter, Juventus, Lazio, Lecce, Milan, Parma, Reggina, Roma, Siena, Udinese	Cagliari, Napoli
GIOCO CALCIO	Brescia, Chievo, Empoli, Modena, Perugia	Ascoli, Atalanta, Avellino, Como, Livorno, Pescara, Piacenza, Venezia, Verona, Vicenza
SENZA CONTRATTO	Ancona, Sampdoria	Albinoleffe, Bari, Messina, Palermo, Ternana, Torino, Treviso, Triestina

Sky non può trasmettere più del 60% delle partite di serie A. **Gioco Calcio** attualmente non è ancora in grado di diffondere gli incontri

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Federcalcio incassa una doppia vittoria: salva l'autonomia del sistema e la propria testa

E Carraro resta in sella respingendo An e i Tar

Franco Carraro, il potente presidente della Federcalcio che di fatto, col decreto varato oggi dal Consiglio dei ministri, incassa un'importante vittoria e rafforza la sua posizione, nonostante gli strali delle opposizioni e della stessa An.

Anche lo scandalo delle fideiussioni non fa più tanta paura

ROMA Un detto romano e un riferimento storico a Mitridate, re del Ponto e nemico dell'antica Roma che assumeva piccole dosi di veleno quotidiane per immunizzarsi da tentativi di omicidio: così Franco Carraro ha espresso il suo stato d'animo, di cauto ottimismo, sul versante dei casi scottanti dell'estate. «Sono in visita alla nazionale per un saluto prima di Germania-Italia - ha detto il presidente della Figc, entrando nel ritiro degli azzurri - ma del decreto non parlo. Tranquillo? A Roma si dice che "tranquillo" ha fatto una brutta fine». Però, lei è di aspetto è sorridente, no? chiede un croonista. «Più che altro, mitridatizzato...».

Carraro tace, l'importante è incassare il decreto che metta fine alla bagarre giudiziaria che il mondo del calcio ha mandato in onda in questi giorni tradendo apertamente i patti interni e rivolgendosi a questo o quel Tribunale regionale. Una situazione aggravata dall'emergere dello scandalo fideiussioni. Ma alla fine si impone la necessità, da tutti proclamata, di partire alle date fissate con i campionati, per non aggiungere danni economici a quelli morali in un sistema che soffre forte per ambedue i mali. Tanto che lo stesso presidente, Franco Carraro ha messo sul piatto tutto il suo prestigio per non cedere ai Tar, in particolare a quello che rimetteva il Catania in B, per frenare il dilagare dei ricorsi amministrativi.

La vicenda, da "etica", come l'ha definita il presidente del Coni Petrucci, è diventata anche politica, come dimostrato da tanti interventi e dall'impegno di esponenti di partito. Il più attivo di tutti è stato Ignazio La Russa, esponente di spicco di Alleanza nazionale (e siciliano), che ha preso a cuore la sorte del Catania. Per lui, che ha ripetutamente attaccato Carraro, il decreto si può fare a condizione che «non si penalizzino Catania, Napoli e Venezia». La Russa si dice persino dispiaciuto del fatto «che debba essere la politica, su pressante richiesta del mondo sportivo, a sanare i problemi del calcio». Ma diversamente non si può fare perchè «il malessere in quell'ambiente c'è ed è profondo».

Carraro da giorni non parla su queste vicende: incassato il placet di quasi tutta l'area governativa - tranne An - «resti pure dove sta», il presidente del calcio sembra davanti a un bivio: o accettare la B a 21 o rischiare di subire il rinvio del decreto taglia-Tar al 28 agosto e con questo dare la possibilità al Cga siciliano di ribadire il suo sì al Catania in B, un'ipotesi che vanificherebbe il decreto stesso, almeno per quel che riguarda il club etneo, costringendo la Figc a riscriverne il calendario.

Un bivio o un vicolo cieco ma con la possibilità, offerta da An a Carraro, di venirne fuori senza troppi danni: il Catania, 21/a squadra di B, salterebbe la prima partita e la Federcalcio avrebbe dal Governo, passando dal Coni, i denari in più che servono per allargare il torneo.

Non sarà comunque il caso iscrizioni a fermare i campionati. Alla vigilia dei due passaggi più delicati per il calcio italiano su caso fideiussioni (l'esito dell'inchiesta interna dell'ufficio indagini) e caso Catania (l'approvazione del cosiddetto decreto anti-Tar), si respira aria di determinazione attorno alla Federcalcio. Il generale Italo Pappa ha lavorato tutto il giorno con i collaboratori dell'ufficio indagine per stilare il rapporto finale dell'inchiesta sulle garanzie targate Sbc e presentate da Roma, Napoli e Spal. I club si sono detti ripetutamente tranquilli, nulla a loro dire può confutare l'affermazione che le società calcistiche in questo caso hanno ricoperto il ruolo di vittime di una truffa. E tanto sembra confermare il lavoro dell'ufficio indagini.

La vita ha ripreso a funzionare regolarmente a New York e nelle altre città. Le autorità tuttavia hanno consigliato alla popolazione di risparmiare corrente

Blackout, l'America supera la prova del lunedì

Al Qaeda rivendica l'«interruzione», l'Fbi smentisce l'ipotesi-attentato. Andati in fumo 6 miliardi di dollari

NEW YORK C'era una gran puzza ieri lungo i marciapiedi di New York. Veniva dai sacchi di plastica della spazzatura dove i newyorkesi hanno buttato il cibo avariato a causa del blackout. Anche molti ristoranti hanno contribuito al fetore lasciando sul marciapiede per tutto il weekend sacchi di immondizia pieni di carne, pesce o verdura andata a male.

L'odore era sgradevole ma tutto sommato si è trattato di poca cosa visto che lunedì la vita ha ripreso a funzionare normalmente nella Grande Mela. Cinque milioni di persone hanno potuto utilizzare nuovamente i servizi della metropolitana, migliaia di banche hanno riattivato i bancomat e i semafori erano stati tutti sincronizzati.

Il messaggio delle autorità cittadine comunque è di conservare energia elettrica. Uno dei nove impianti nucleari che generano elettricità è ancora spento e dunque gli altri lavorano più che a pieno ritmo. L'invito a risparmiare corrente è stato particolarmente forte in Canada dove il governo ha chiesto alla popolazione nella regione colpita da blackout di tenere ancora per un giorno spenti i condizionatori e di non andare a lavorare se non in settori essenziali dell'industria pubblica o privata.

Intanto - mentre ancora non si sa nulla sulle cause del blackout e lo stato dell'Ohio respinge le accuse - si prepara il terreno perchè la crisi energetica che si è abbattuta su 50 milioni di americani per più di trentasei ore si trasformi in una crisi politica per George W. Bush. L'azienda elettrica dell'Ohio non ci sta: non siamo stati solo noi. Anzi, forse c'entriamo davvero poco con il blackout che ha paralizzato parte del nord America poco prima di Ferragosto.

La FirstEnergy, una delle principali aziende produttrici degli Stati Uniti, non vuole fare da capro espiatorio e soprattutto non vuole continuare a perdere milioni in Borsa, com'è successo ieri. L'azienda dell'Ohio riconosce che ci sono stati problemi alla rete locale, ma sin da giovedì verso mezzogiorno, cioè ben quattro ore prima del gigantesco blackout.

La metropolitana di New York in movimento dopo il blackout che ha paralizzato la costa Nordest dell'America.

Ma problemi analoghi sono stati osservati anche sulle reti vicine, quelle che costituiscono insieme con quella dell'Ohio l'«Eire Loop». Il dibattito in corso verte su una domanda chiave: l'America del ventunesimo secolo fa affidamento su un antiquato sistema di produzione e distribuzione dell'energia che risale all'epoca pre-digitale, cioè precedente alle fibre ottiche e ai computer su larga scala? Il presidente dice di sì e lascia che siano i repubblicani del suo partito ad accusare i democratici di avere bloccato un piano per la modernizzazione dell'energia.

Ma i democratici puntano il dito contro il vicepresidente. Fu Dick Cheney infatti ad essere incaricato da Bush di mettersi alla testa di una task force che studiasse la situazione energetica già nei primi mesi dell'amministrazione Bush. Ma Cheney per molti democratici incarnava un grave conflitto d'interesse poichè il vicepresidente è coinvolto in prima persona in investimenti nel settore petrolifero.

Dalla polemica in corso rimane fuori il sindaco di New York, Michael Bloomberg, che è stato invece apprezzato per il modo in cui è riuscito a gestire la crisi. E' stato lui a rivolgere immediatamente appelli alla metropoli a non lasciarsi prendere dal panico e di mettere da parte la paura che si fosse trattato di un attentato terroristico. Alcuni newyorkesi intervistati da radio e televisioni locali insistono a non credere che sia stato solamente un incidente industriale. Sospettano che ci sia dietro Al Qaeda o qualche altro gruppo terroristico e che il governo taccia per non allarmare la popolazione.

Ieri sul sito on line del Centro di Informazione islamica mondiale è stato pubblicato un comunicato in cui si sostiene che il blackout è stato provocato da un gruppo capeggiato da Abu Hafs El Masri. L'Fbi ha subito scartato l'ipotesi e il governo di Washington sostiene che il fondamentalismo islamico non ha nulla a che fare con la vicenda mentre il settimanale Newsweek afferma che fra i dirigenti della Cia c'è stato in un primo momento il timore che Al Qaeda fosse responsabile del tilt del sistema elettrico americano con l'obiettivo di provocare gravi conseguenze all'economia.

Il blackout di giovedì scorso per esempio sembra che sia costato complessivamente 6 miliardi di dollari all'economia americana. Segno che se i terroristi volessero colpire proprio le centrali potrebbero paralizzare il sistema in modo ancora più capillare che non lanciando aerei contro grattacieli.

Andrea Visconti

Terroristi sparano ai tralicci e la Georgia resta paralizzata per ore

TBILISI Per varie ore l'intera Georgia è rimasta priva di corrente eletrica: non per un blackout in «stile nord-americana», bensì per l'azione terroristica di un commando di ignoti assalitori, i quali hanno aperto il fuoco contro alcuni tralicci nevralgici dell'alta tensione nella parte orientale della Repubblica ex sovietica, facendola così precipitare nella paralisi.

Lo hanno reso noto fonti del ministero per l'Energia.

La crisi non ha avuto conseguenze di particolare gravità solo perchè l'attacco è avvenuto di primo mattino, verso le 7 ora locale, quando le attività produttive e i trasporti non erano ancora in pieno svolgimento; l'elettricità è stata poi ripristinata.

Nella maggior parte delle città georgiane l'erogazione dell'acqua potabile è tuttavia stata sospesa a lungo, e nella capitale Tbilisi le squadre di soccorso sono dovute intervenire per far sgombrare dalla metropolitana, bloccata, decine di migliaia di utenti intrappolati. Gravi disagi si sono registrati anche per altri servizi essenziali. L'ottanta per cento del territorio georgiano è stato vittima del blackout.

«È stato un atto di sabotaggio che ha interessato tutto il sistema energetico della Georgia - ha dichiarato il ministro Mamuka Nikolaishvili - e faremo tutto il possibile per trovare i colpevoli di questo atto che ha rischiato di paralizzare l'attività produttiva e la vita quotidiana di tutto9 il nostro Paese».

Il sabotaggio, in un Paese dove i blackout sono frequenti e l'elettricità è spesso razionata, giunge dopo le forti polemiche che hanno seguito nei giorni scorsi la cessione della rete elettrica georgiana al colosso energetico russo da parte di una compagnia americana che l'aveva acquistata al momento della privatizzazione.

La tv di Stato: non c'è motivo di preoccuparsi

Stop dell'elettricità a Zara, colpa della rete «inadeguata» Adesso si rischia sulla costa

FIUME La dichiarazione data alla tv di Stato appariva come scolpita sul marmo: «Non c'è motivo di essere preoccupati. Nelle prossime settimane e anche negli anni a venire in Croazia non ci saranno limitazioni nelle forniture elettriche. Posso escludere anche che possano avvenire collassi energetici, tipo quello che ha colpito recentemente Usa e Canada». Ivo Covic, presidente amministrativo dell'ente elettroenergetico croato, è stato categorico nell'affermare che il Paese è in una botte di ferro quanto al sistema elettrodistributivo, invitando altresì l'utenza nazionale e le centinaia di migliaia di turisti a non preoccuparsi minimamente per le sorti della «luce» croata. Ma i fatti, purtroppo, stanno a indicare il contrario.

La parentesi ferragostana a Zara è stata caratterizzata da un blackout durato 18 ore e che ha messo a dura prova 10 mila utenti e 3 mila villeggianti. Il crollo del sistema distributivo è stato provocato dal sovraccarico di un elettrodotto, con guasto riparato dopo una notte di «passione» e con innumerevoli telefonate di protesta. Non è stato però l'unico inconveniente che ha interessato l'area adriatica nelle ultime settimane. Circa dieci giorni fa a restare al buio sono state le utenze di Brela e Baska Voda, nella riviera di Makarska; in precedenza l'identica sorte era toccata agli abitanti di Crikvenica (regione di Fiume), Ragusavecchia e Lesina, mentre l'isola di Pago sembra abbonata ai black-out durante i mesi estivi. La situazione non è dunque splendida, come starebbe a indicare invece l'intervento di Covic e se n'è occupato anche il giornale spalatino Slobodna Dalmacija nella sua edizione di ieri. Nell'articolo si sottolinea che negli ultimi anni c'è stato in Croazia il boom degli affittacamere (registrati 308 mila posti letto, 100 mila in più rispetto all'anteguerra), di ristoranti, rivendite e locali pubblici, senza che di pari passo vi fosse anche un miglioramento delle infrastrutture in campo elettrico, idrico e della canalizzazione. Sono in uso insomma cavi elettrici che hanno ormai 30-40 anni e che non riescono più a sopperire alle attuali esigenze. E le rassicuranti dichiarazioni di Covic? Magari saranno attendibili in riferimento a un black-out a livello nazionale, ma intanto lungo la costa e nelle località di villeggiatura il timore legato a collassi e disinserzioni è sempre presente.

Polemiche dopo il blackout di Zara.

Andrea Marsanich

IL CASO

La ricerca di uno scienziato di Oxford prevede tra 125 mila anni un mondo di sole femmine

Il maschio è destinato all'estinzione

Il cromosoma Y è in declino ma le donne potranno autoriprodursi

LONDRA Sono i maschi il sesso debole, anzi debolissimo. Tanto debole da essere destinato all'estinzione. A dirlo non è un gruppo di femministe radicali, ma uno scienziato di Oxford, Bryan Sykes, che immagina un mondo di sole donne costrette a riprodursi artificialmente per assicurare la sopravvivenza della specie umana.

La colpa di questo disastro (o fortuna, a seconda dei punti di vista) sarebbe tutta del cromosoma Y, quello che determina il sesso maschile dell'embrione, che già oggi appare informe e rachitico rispetto al corposo cromosoma X femminile e che con il tempo scomparirà del tutto.

Sykes, che è docente di genetica umana nell'università di Oxford, non ha dubbi. Il cromosoma Y è ormai in uno stato pietoso e il suo destino è segnato anche se ci vorranno almeno 125.000 anni perchè il processo di estinzione arrivi a compimento.

Le prove - sostiene il professore in un libro appena pubblicato intitolato non a caso «La maledizione di Adamo» - sono intorno a noi. La crescente femminilizzazione degli uomini produce personaggi androgeni come David Beckham, il capitano della nazionale di calcio inglese che ama indossare gli slip della moglie e laccarsi le unghie. Ma soprattutto l'inarrestabile declino del cromosoma Y è dimostrato, dice lo scienziato, dalla crescente infertilità maschile. Già adesso il 7% degli uomini è sterile o ha una bassa fertilità e nella maggior parte dei casi il fenomeno è causato da mutazioni del cromosoma Y.

Angelina Jolie-Lara Croft, simbolo della donna forte.

Se il processo di deterioramento continua, tra cinquemila generazioni - prevede Sykes - il tasso di fertilità maschile sarà ridotto all'1%, il che renderà virtualmente impossibile il concepimento naturale e improbabile quello in provetta.

Ovviamente, senza più sperma per fertilizzare gli ovuli, le donne non potranno assicurare la continuazione della specie. In loro soccorso potrà arrivare però la scienza. Al momento la fertilizzazione avviene attraverso la fusione di due set di materiali genetici, uno maschile e uno femminile. Nel futuro mondo delle donne la fusione potrà avvenire tra due set di materiali genetici femminili. Il Dna - suggerisce il professore - potrebbe essere estratto dal nucleo di una cellula di una donna e fatto fondere con il Dna all'interno di un ovulo di un'altra donna per creare un embrione. In mancanza del cromosoma Y, il bambino sarà di sesso femminile ed una volta diventato adulto potrà riprodursi con un'altra donna usando lo stesso processo artificiale.

Ma non tutto è perduto. L'immaginifico professore offre una soluzione, al momento solo teorica, per evitare che il maschio umano finisca al museo della storia naturale nella sala delle razze estinte accanto ai dinosauri: creare sulle macerie del cromosoma Y un nuovo cromosoma usando i geni necessari per dare vita ad un maschio funzionante capace di produrre spermatozoi attivi.

ESTATE TORRIDA

Oltralpe l'emergenza comincia a rientrare mentre scoppia la bagarre politica e cade la prima testa: si dimette il direttore del dipartimento

Caldo killer in Francia: «I morti sono 5 mila»

Accuse ai vertici della Sanità: «Non hanno dato l'allarme». Nel mirino anche Raffarin

PARIGI L'emergenza sembra rientrare. La temperatura scende, il cielo si copre, i pronto soccorso degli ospedali riacquistano un ritmo di frenesia normale. Ma la Francia non può dimenticare, senza conseguenze politiche, i 5 mila morti «plausibili» (secondo quanto riferito dal ministero della Sanità) di questa ondata di calura che l'ha invasa dal primo al 12 agosto.

Ieri, fra le polemiche, Lucien Abenhaim, direttore generale della Sanità, ha rassegnato le dimissioni. Il suo ministro di tutela, Jean-Francois Mattei (Sanità), che lo ha accusato poche ore prima di non aver dato l'allarme in tempo, le ha accettate. «In questa situazione di caldo eccezionale non siamo stati informati in tempo e non abbiamo ricevuto i segnali d'allerta che avremmo dovuto ricevere», ha denunciato Mattei in un'intervista radiofonica. «La direzione generale della Sanità che è il cuore strategico dell'operazione "salute pubblica", mi indicava l'11 agosto, quando il Governo faceva scattare il piano d'azione contro l'afa, che la situazione era sotto controllo».

Passano poche ore e al ministero arriva la lettera di Abenhaim con tanto di dimissioni accluse: «Mi dimetto a causa delle polemiche attuali sulla gestione dell'epidemia associata alla calura», scrive Abenhaim. «Spero un giorno di poter spiegare serenamente l'azione dei miei servizi». Il ministro accetta le dimissioni e accende la radio: «Nel nostro Paese - accusa a France Info l'ormai ex-direttore generale della Sanità - abbiamo un po' troppo tendenza a cercare dei capri espiatori, cosa totalmente inaccettabile. Smettiamola di dire che è l'assenza di allerta ad essere responsabile di questa epidemia. E' un falso processo alimentato per ragioni di bassa polemica politica. Una situazione come questa non si presentava da più di 100 anni. Data l'eccezionalità non poteva essere prevista».

Se queste dimissioni non sono altro che «la sostituzione di un fusibile di una macchina che non funziona più» secondo alcuni sindacati dei medici, per il Partito socialista, all'opposizione, sono invece la prova «che il governo non ha agito nei tempi opportuni ad evitare il peggio» e per il Partito comunista solo «un modo per il governo di scaricare su dei funzionari delle responsabilità che invece gli appartengono. Il governo ha fatto un errore politico enorme».

Dal canto suo l'Istitut National de Veille Sanitaire, che dovrebbe vegliare alla salute dei francesi, ha riconosciuto di avere «una parte di responsabilità» nella mancanza di informazione sull'ampiezza delle conseguenze del caldo.

Il primo ministro Jean-Pierre Raffarin, accusato da più parti di inerzia, ha difeso l'azione del suo Governo e del ministro della Sanità Jean-Francois Mattei, di cui politici e medici chiedono ormai da giorni le dimissioni, e ha annunciato una riforma dei servizi di pronto soccorso. Tutti si chiedono se questo basterà a calmare le polemiche e a far uscire il Governo da questa prima grande crisi di difficile soluzione dalla sua elezione circa 500 giorni fa.

Giacomo Leso

NUBIFRAGI IN EUROPA

Dopo il grande caldo piogge e temporali hanno contribuito in vari paesi europei ad abbassare notevolmente le temperature anche se il maltempo sta già creando allarme in diverse località e ha causato la morte di cinque persone. Tre persone hanno perso la vita, due sono ancora disperse e una decina di turisti sono rimasti feriti per colpa dei forti temporali abbattutisi sulle montagne di Bucegi, nei Carpazi romeni. Le altre due vittime sono due turisti romeni. Sale a due il bilancio delle vittime dei forti temporali che hanno investito il Sud-est della Francia nelle ultime ore, interrompendo ferrovie e sradicando alberi in diverse regioni. In Austria, Vienna compresa, si continua a prestare forte attenzione ai valori dell'ozono, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza. In Germania è tornata una situazione di variabilità, con piogge sparse e temporali e una temperatura decisamente più accettabile.

IN BREVE

A 70 anni e 130 chili soccorsa per un malore con un'autogrù

LECCO Gli operatori del 118 pensavano di dover compiere un intervento di routine per uno dei tanti malori che in questi giorni colpiscono molti anziani a causa delle alte temperature e dei livelli di inquinamento. Ma quando sono giunti con l'ambulanza sul posto e sono saliti al secondo piano di una palazzina ad Osnago, si sono trovati alle prese con la difficoltà nel portare in strada con una «normale» barella la persona da soccorrere: una donna ultra 70enne del peso di circa 130 chili.

Causa il peso e le scale strette, i soccorritori dopo qualche difficile tentativo, hanno deciso di far intervenire l'autogru del Vigili del Fuoco di Lecco. L'espisodio è avvenuto nella serata di domenica. A lanciare l'allarme la stessa donna ai primi sintomi di malessere. Giunti sul posto, i pompieri hanno «imbragato» la paziente calandola dalla finestra in strada dove era in attesa l'ambulanza. La scena è stata seguita da diversi passanti. L'anziana è stata portata in ospedale per le cure del caso e le sue condizioni dovrebbero essere nettamente migliorate.

L'acqua bolle e sul lago Fusaro è moria di pesci Costretta a intervenire la Capitaneria di porto

NAPOLI Moria di pesci nel lago Fusaro, sul litorale flegreo a Nord di Napoli, quasi certamente causata dall'innalzamento della temperatura dell'acqua provocato dall'ondata di caldo. La presenza di centinaia di pesci morti sulla superficie e lungo le sponde del lago è stata segnalata a partire da domenica sera, ma il fenomeno si è intensificato ieri mattina rendendo necessario l'intervento della Capitaneria di porto di Pozzuoli e delle autorità sanitarie. Secondo i primi accertamenti, l'aumento della temperatura nello specchio d'acqua sarebbe all'origine dell'accaduto.

Nuovo record mondiale di permanenza in sauna: 17 minuti e otto secondi alla temperatura di 110°

STOCCOLMA Diciassette minuti e otto secondi in una sauna a 110 gradi. Questo il record mondiale messo a segno da Andres Mellert, un operaio svedese di 35 anni. A darne notizia è il quotidiano britannico The Times. Il primato è stato raggiunto durante le semifinali del campionato mondiale di permanenza in una sauna che si è tenuto in Svezia. Il record precedente era di 16 minuti e 15 secondi. Gli altri concorrenti se ne sono andati dopo poco più di dieci minuti.

Dopo le prime piogge in Piemonte la temperatura è scesa di oltre dieci gradi. Al Sud si continua a non respirare

Ondata di maltempo in arrivo a Nordest

MILANO L'ondata di maltempo in arrivo dopo il lungo periodo di afa e siccità sta creando grossi problemi nel Nord Italia. Oggi e nei prossismi giorni, fino a giovedì, le previsioni meteorologiche indicano ancora pioggia con temperature in diminuzione mentre al Centrosud persiste un caldo africano. Fino a venerdì il Nordest sarà attraversato ancora da addensamenti piovaschi e solo sabato tornerà il sereno in quasi tutta la penisola, con qualche pioggia nell'area jonica.

Se da un lato le piogge hanno abbassato le temperature record di quest'estate torrida, dall'altro hanno creato disagi in parecchie zone del Nord. Le regioni più colpite dall'ondata di maltempo, causata da una perturbazione proveniente da Nordovest, sono la Val D'Aosta, la Liguria e la Lombardia dove si sono scatenati violenti temporali. Una tromba d'aria si è abbattuta sulla Valcamonica, sradicando alberi e un'abitazione a Melegnano, in provincia di Brescia.

L'altra notte, in Valtellina, i vigili del fuoco di Sondrio e del distaccamento di Morbegno, hanno effettuato 25 interventi per la pioggia battente e per le forti raffiche di vento: numerosi i tetti scoperchiati, allagamenti e cartelli pubblicitari abbattuti. L'intervento più urgente si è verifiato a Forcola, dove il forte vento ha divelto le sbarre del passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Milano-Sondrio-Tirano. A Chiavenna il temporale ha provocato un blackout nella cittadina di 7000 abitanti, al confine con la Svizzera e i alcuni paesi vicini. E sempre l'altra sera, un violento temporale abbattutosi sul varesotto ha costretto alla sospensione i voli da Malpensa per un quarto d'ora, sia in partenza sia in arrivo: dalle 21.05 alle 21.20. Per i vigili del fuoco è stata emergenza continua nella zona Sud della provincia. I danni maggiori si sono verificati nella zona tra Gallarate e Somma Lombardo: i pompieri hanno ricevuto decine di richieste di interventi per prosciugare cantine e box allagati. Ha piovuto anche a Milano e molti quartieri della città sono stati allagati.

Anche in Val D'Aosta c'è stato un nubifragio che provocando smottamenti in quasi tutta la regione. La zona più colpita è quella della Valpelline: i vigili del fuoco sono intervenuti a Ollomont, Bionaz e Oyace per piccole frane e allagamenti. A Sarre, in un campeggio un forte vortice di vento ha causato la caduta di un grosso albero che non ha colpito le tende dei villeggianti. Il maltempo ha segnato anche il Piemonte, dove una tromba d'aria ha scoperchiato alcune case nei Comuni di Leini e Volpiano e il crollo di alberi e rami e la statale Torino-Milano è stata interrotta. Ieri pomeriggio un temporale si è abbattuto in Alto Adige con pesanti grandinate.

Nubifragi e grandine come palline da golf in Germania.

Nella città con il primato mondiale di ultrasessantacinquenni l'afa insopportabile non ha fatto vittime

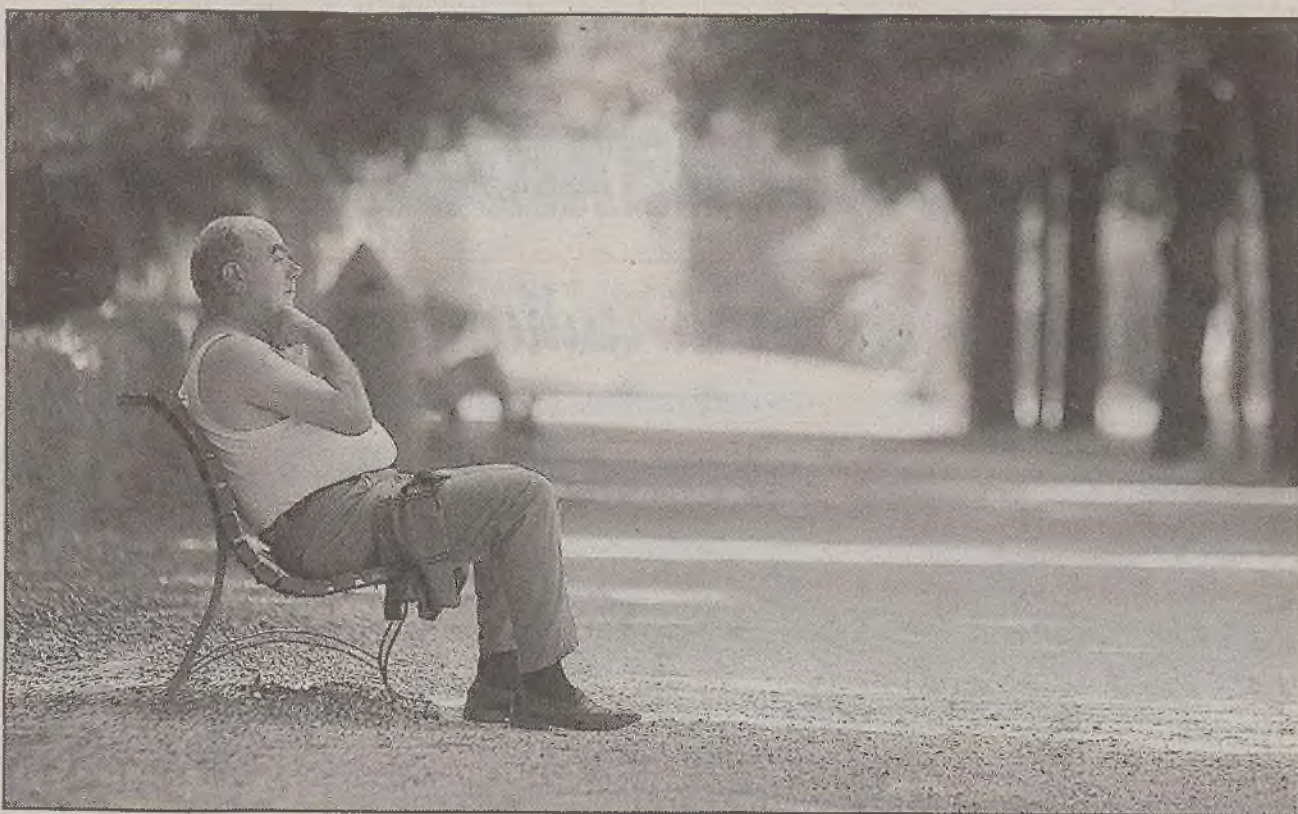
Sanità super e a Trieste i vecchi sopravvivono

Il «segreto» sta nei servizi domiciliari. «Assistenza costosa, ma funziona»

TRIESTE Cinquemila morti in Francia, cimiteri stremati a Genova. Anziani che piegano il capo come fili d'erba sotto l'urto insostenibile di un caldo che uccide come un gas. A Trieste, città di anziani famosa ormai nel mondo per questa sua specialità demografica, non è invece successo niente. Anzi, nella prima quindicina di agosto sono state ricoverate cinque persone ultrasettantacinquenni in meno rispetto al 2002. Possibile? E, se sì, come mai?

I reparti di Medicina sono comunque zeppi fino all'ultimo letto, «ma questo - affermano sia il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Marino Nicolai, sia la dirigente sanitaria Adele Maggiore - accade tutti gli anni, questo canicolare 2003 sembra in controtendenza rispetto al normale ciclo stagionale. All'ospedale Maggiore la Geriatria e la seconda Divisione di Medicina hanno tutti i 90 letti occupati e nessun ammalato fuori reparto, a Cattinara le quattro Medicine hanno riempito tutti i loro 320 posti letto, con venti pazienti dislocati in altri reparti. Pochi, rispetto ad altri periodi acuti, e soprattutto rispetto al mese di giugno, quando non solo il primo impatto della calura africana ma anche il quarto d'ora di «marasma» che gli stessi ospedali ammettono di aver vissuto dopo l'attivazione del Polo cardiologico e il mancato adeguamento del Pronto soccorso avevano fatto «sprizzare» i ricoverati in qualunque reparto disponesse di un posto.

«Adesso al Pronto soccorso di Cattinara sono stati aumentati medici e infermieri - continua la Maggiore - e vi è stato anche un potenziamento dei letti di osservazione temporanea, che sono 14. Certo, il servizio è sotto pressione, ma ci sono i non residenti di passaggio e anche cittadini che preferiscono riversarsi qui piuttosto che andare dal sostituto del loro medico di famiglia in ferie».

Anche i medici di famiglia, lo conferma il segretario regionale della Fimmg, Sergio Lupieri, non hanno notato sofferenze speciali nella popolazione anziana: «Abbiamo per tempo raccomandato di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, di mangiare sano, di non uscire nelle ore più calde». Lupieri specifica anche che non vi è stata latitanza di medici di famiglia nel ponte di Ferragosto: il giovedì era un prefestivo con servizio fino alle 10, venerdì era Ferragosto, sabato i dottori hanno obbligo di presenza solo dalle 8 alle 10, e dalla sera di sabato a tutta la domenica è di norma in servizio la Guardia medica. Che, in effetti, è stata molto chiamata.

Un anziano seduto su una panchina di un parco cerca di sfuggire alla grande calura.

Ma perché dunque gli anziani triestini hanno retto così bene? La risposta la dà Paolo Da Col, responsabile del primo distretto e specialista in Geriatria: «Bisogna pur ammetterlo - dice - a Trieste la sanità costa di più ma nei momenti di emergenza i frutti si vedono. Abbiamo intensificato l'assistenza domiciliare, la gente ormai si è abituata a "usare" i tanti servizi che ci sono, e anche la decantata longevità vuol dire qualcosa: qui ci sono più anziani sani. Vien da pensare che dove sono arrivati a morte per il caldo i soccorsi per le complicanze tipiche (polmoni, bronchiti, cardiopatie) siano arrivati in ritardo».

Da Col fa i conti: ci sono a Trieste circa 1700 persone seguite dall'assistenza infermieristica o comunale, negli ambulatori circa altri 6000, 1000 godono dell'aiuto via telefono del progetto «Amalia», in più ci sono i medici di base, e non va dimenticato che circa 3000 persone, nel bene e nel male, vivono in casa di riposo: «Sempre meglio che stare da soli - conclude il medico - perché un bicchiere d'acqua in queste strutture qualcuno lo dà».

Gabriella Ziani

In Italia scoppia la polemica sulle cifre

È giallo sulle vittime italiane: sono centinaia o migliaia? E su Sirchia infuria la bufera

ROMA Le piogge hanno spazzato il Nord Italia. Ma la colonnina di mercurio si è abbassata solo di qualche grado. E l'afa continua a soffocare le città e a uccidere. Altre cinque persone sono morte nella notte tra domenica e lunedì a Milano. Ma quante sono finora in Italia le vittime del caldo record? Parecchie centinaia, o addirittura migliaia? Certo siamo lontani dalle catastrofiche cifre della Francia. Se non è un'ecatombe, nel nostro Paese, è comunque emergenza. Nei primi 15 giorni di agosto, dicono i dati, il numero dei decessi è cresciuto in modo preoccupante in molte città. Da Milano e dalla capitale si parla all'incirca di un aumento del 20 per cento dei decessi rispetto all'anno passato.

Per il momento è impossibile accertare quale sia stato il reale incremento dei decessi. Ma le cifre hanno messo in moto lo scaricabarile delle responsabilità.

Berlusconi tace, ha lasciato la gestione dell'emergenza nelle mani di Sirchia. E il ministro della Salute è finito nella bufera per le sue sortite. A sparare a zero sono stati sindaci (ai quali ha chiesto di fare di più) e opposizione. Livia Turco dei Ds ha puntato il dito: in questa emergenza Sirchia «ha dato prova di incompetenza e grande cinismo». Insomma invece di limitarsi ai «grandi annunci applichi le leggi già in vigore e dia il parere del governo sulle leggi che il Parlamento sta discutendo». Il senatore del Pdci, Gianfranco Pagliarulo, vuole chiarimenti proprio sul giallo delle cifre: «quanti sono stati finora - ha chiesto - i decessi accertati per il caldo?». Se la prende con il governo, in particolare con Sirchia, il diessino Aleandro Longhi, che si chiede: «come mai la morte degli anziani in Francia è responsabilità del governo, mentre in Italia è responsabilità dei comuni?». Che il problema non sia solo italiano è quel che sostiene anche la Lega Nord. E Mario Borghezio, in una lettera indirizzata a Pat Cox, presidente del Parlamento di Strasburgo, sollecita una commissione d'inchiesta «che abbia il compito di delucidare le carenze dei sistemi sanitari europei proponendo soluzioni per il futuro».

La prima mossa di Sirchia è stata quella di lanciare un appello ai Comuni e alle Asl: «fate di più per gli over 75» (che da noi sono 11 milioni e molti vivono soli). Loro hanno risposto, polemicamente, che non hanno abbastanza fondi. Dopo il botta e risposta il ministro della Salute ha tirato fuori un piano, che a settembre sottoporrà all'Anci.

Soltanto ieri sono stati effettuati almeno 32 interventi di elicotteri e Canadair della Protezione civile da Nord a Sud. In Lazio la situazione più critica

Il fuoco continua a bruciare l'Italia. Vertice a Palazzo Chigi

Elicottero in azione sui colli Euganei.

ROMA Il fuoco non dà tregua e continua a bruciare la penisola. Ieri sono stati 32 gli interventi di elicotteri e Canadair della Protezione civile dal Nord al sud d'Italia e il Lazio è stata la regione più colpita dalle fiamme in questi ultimi giorni. E per affrontare l'emergenza oggi a Palazzo Chigi tutte le amministrazioni coinvolte nella lotta agli incendi, (dai ministeri della Difesa, dell'Interno e dell'agricoltura, alla Protezione Civile, alle Regioni) convocati dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, faranno il punto sulla situazione e valuteranno eventuali nuovi interventi. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, intanto, ieri a Radio Vaticana ha sostenuto tra l' altro che quello degli incendi boschivi è un problema che deve essere riesaminato con attenzione anche per quanto riguarda «la distribuzione delle competenze» per lo spegnimento.

Sono stati 32 gli interventi aerei della protezione civile (erano 26 fino alle 17.30) di cui sei solo nel Lazio, la regione più colpita in questi giorni. In Sardegna, Calabria ed in Umbria, il bilancio alle 17.30 era di nove roghi divampati complessivamente, mentre altri undici interventi dei Canadair e degli elicotteri hanno riguardato Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Abruzzo, Campania e Sicilia. Dei 32 incendi complessivi, 14 sono stati spenti, sugli altri stanno invece ancora lavorando elicotteri e canadair.

Nel Lazo la situazione più critica dove sono scoppiati 25 incendi. Il più grave è divampato sul Monte Artemisio, un'area protetta all'interno del Parco regionale dei Castelli Romani. L'incendio è scoppiato alle 4 di questa mattina, non è stato ancora domato e finora ha bruciato 70 ettari di bosco. Da ieri notte, nei pressi di Sezze Romano, sul Monte Forcino, sono bruciati 30 ettari di territorio. Altrettanti sono stati divorati dal fuoco nel territorio del comune di Salisano, nel reatino.

Nella lettera di convocazione inviata a tutte le regioni, Letta invita infatti ad un maggiore coordinamento tra le forze in campo. Il ministro dell' Interno Pisanu ha ricordato che da tre anni «la competenza primaria per lo spegnimento degli incendi boschivi appartiene alle Regioni» e che i i vigili del fuoco possono avere con le regioni delle convenzioni»: dieci, ha ricordato il ministro, le Regioni italiane che hanno stabilito queste convenzioni. «Gli incendi boschivi, pur non essendo nella competenza istituzionale dei vigili del fuoco sono stati comunque praticamente affrontati da essi anche nelle regioni in cui non c'è convenzione. Il problema va riesaminato con attenzione anche per quanto riguarda la distribuzione delle competenze».

Ritrovata da un escursionista l'anziana sparita a Ferragosto: «Volevo soltanto appartarmi e ho perso l'orientamento»

Viva a 72 anni dopo tre giorni nel bosco

Non ha mangiato niente e ha bevuto l'acqua di una bottiglia abbandonata

POTENZA È rientrata nella sua abitazione a Francavilla Marittima, nel cosentino, Angela Blotta, la settantaduenne dispersa per tre giorni nel Parco del Pollino e ritrovata ieri. Ad attenderla c'erano i suoi cinque figli, i nipoti ed altri familiari che alla vista della donna non hanno potuto trattenere le lacrime di gioia. Quando le speranze erano ormai nulle, quando i soccorritori avevano per gran parte abbandonato il campo, quando già si pensava alle similitudini con un altro caso di donna sparita nel massiccio del Pollino 26 anni fa, Angela Blotta, di 72 anni, di Francavilla Marittima è ricomparsa dal nulla, dopo tre giorni. Ed è ricomparsa in località «Faggio grosso» di Viggianello (Potenza), a un centinaio di metri da dove era svanita.

Miracolo o mistero? Miracolo, rispondono in coro i soccorritori, in testa i carabinieri e la forestale che con i vigili del fuoco e i volontari del Cai, con tre elicotteri e molti cani specializzati, hanno cercato Angela Blotta in questi tre giorni dappertutto. Eppure era ad un centinaio di metri da dove era sparita. L'ha trovata un escursionista, un cercatore di funghi, che se l'è vista di fronte un po' stordita, con le gambe segnate da tre giorni di cammino, spesso nel sottobosco tra i rovi, con una grande sete, ma tutto sommato in buone condizioni. Non ha avuto un attimo di esitazione: quella donna era Angela Blotta che tutti cercavano e nessuno trovava. E ha chiamato i carabinieri. Una pattuglia era poco distante e insieme a due agenti della Forestale l'hanno subito raggiunta e rifocillata.

Il primo racconto lo ha fatto in macchina ai carabinieri che l'hanno portata a Viaggianello, dove l'aspettava un medico. «Dovevo cercare un posto per appartarmi e ho perso l'orientamento - ha detto - e da allora sono sempre salita fino ad un grande spiazzo». La donna ha poi raccontato di aver dormito per tre notti sotto lo stesso faggio, ma di non aver avuto paura degli animali che ha detto di non aver visto. Ha pure sentito un elicottero, uno dei tre che la cercavano, ma era nel bosco sotto gli alberi e, per questo, non l'hanno vista. Angelina se l'è cavata senza mangiare e bevendo l'acqua rimasta in una bottiglia abbandonata da altri escursionisti. «Mi sono riparata dal freddo con rami e foglie», ha raccontato.

Grandissimo il sollievo della famiglia. La gioia, già grande con la buona notizia data dai carabinieri, è divenuta ancora più grande quando, nel pomeriggio di ieri, Angela Blotta è tornata nella sua casa. Dopo gli abbracci e le lacrime, Angela Blotta è tornata subito alle sue abitudini: ha chiesto a una delle sue figlie di prepararle un caffè ed è andata a riposare. Come era sua abitudine, con la parentesi degli ultimi tre giorni sul Pollino.

Il pino larico simbolo del massiccio del Pollino.

MORTO DI CREPACUORE

CREMONA Il suo cuore, malato da 40 anni, non ha retto alla scomparsa della moglie, avvenuta nove mesi fa: Orlando Ghinaglia, 78 anni, è morto nel cimitero di Pizzighettone (Cremona) davanti alla tomba della sua Fernanda, la sua compagna di una vita, pure stroncata da infarto a 71 anni a Diano Marina dove lo scorso novembre la coppia si trovava in vacanza. A trovare l'uomo accasciato accanto al loculo è stata un'anziana in visita alle tombe dei parenti defunti. Subito dopo la guerra, Orlando aveva fatto l'edicolante in paese, aiutato dalla moglie. Poi insieme avevano aperto un bar. Erano affiatatissimi tanto che alla morte della moglie, l'uomo si era sempre più chiuso in se stesso.

Un settantottenne è stato azzannato dal cane in una campagna di Licata. Soltanto l'intervento tempestivo dei familiari ha evitato che la vittima fosse sbranata

Pensionato aggredito da un pitbull: 100 punti di sutura

LICATA Ennesima aggressione di un pitbull nei confronti di un cittadino in Sicilia. Secondo quanto riportato dai quotidiani siciliani, domenica mattina un anziano settantottenne di Licata (Agrigento) ha dovuto fare ricorso alle cure del pronto soccorso dove gli sono state medicate numerose ferite con circa cento punti di sutura. Il pensionato si trovava nella sua casa di campagna in contrada Livigne quando il cane, un randagio, lo ha azzannato.

Solo l'intervento tempestivo dei familiari ha evitato che l'anziano fosse sbranato dall'animale. Trasportato subito al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso, un'equipe medica ha applicato cento punti di sutura in tutto il corpo dell' anziano licatese, che adesso è ricoverato nel reparto di chirurgia con prognosi di quindici giorni.

Il pensionato è stato inoltre sottoposto a una serie di esami clinici per verificare l'eventuale contrazione di infezioni a causa dei morsi del cane.

Il pitbull è stato subito accalappiato e si trova adesso nel canile comunale. Nel primo pomeriggio di domenica, sempre a Licata, un ragazzino di dodici anni è stato vittima di un altro attacco, questa volta da parte del pastore tedesco di un suo amico.

Il giovane si trovava infatti nella casa di campagna del suo coetaneo quando il cane lo ha aggredito mordendolo a un polpaccio. Trasportato in ospedale, i medici hanno suturato la ferita dimettendolo poco dopo.

Sulla questione pitbull è intervenuto anche Maurizio Costanzo nel corso della manifestazione nazionale di Legambiente in corso in Maremma. «Ci sono persone - ha detto il popolare giornalista e conduttore televisivo - che tengono il proprio pitbull come una pallottola in canna; allora, più che i cani, è il caso di controllare i padroni. Ho infatti conosciuto pitbull non aggressivi, ma avevano padroni intelligenti». «È evidente - ha aggiunto - che bisogna fare qualcosa: forse si può cominciare col vendere i cani di questo tipo soltanto a persone responsabili».

DEPOSITO ABUSIVO

SASSARI Un blitz all'alba dei militanti di Indipendentizia Repubrica de Sardigna (Irs) ha consentito di portare alla luce un vasto deposito abusivo (circa 40 ettari) di rifiuti tossici situato fra l'area petrolchimica di Porto Torres e Fiumesanto. Con una ruspa gli indipendentisti hanno scavato in una collina trasformata in pattumiera dove sono stati scoperti decine di fusti di rifiuti fra i quali anche amianto e acido solforico. Tutto intorno pozze di liquami tossici a cielo aperto e sostanze definite cancerogene. L'azione degli indipendentisti, che segue anche quella compiuta da loro il mese scorso quando erano stati portati dei fusti di materiale tossico nei pressi della villa a Porto Rotondo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è tesa a dare avvio ad una inversione di tendenza: «fino ad oggi si è lavorato per inquinare la Sardegna - ha sottolineato Irs - da oggi noi iniziamo a ripulirla».

IN BREVE

Incidente sulla tangenziale di Milano

Ladro guida contromano e si scontra con due auto: bimbo in coma irreversibile

MILANO In coma irreversibile. E' questa la tragica condizione di Nicolò, il bambino di sette anni gravemente ferito nell'incidente stradale avvenuto ieri sulla tangenziale est di Milano. Un marocchino, a bordo di un'auto rubata, ha imboccato la strada contromano schiantandosi contro due vetture. Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, l'uomo è stato intercettato poco dopo le 16.00 nei pressi di viale Ungheria, a bordo di una Lancia Dedra blu che aveva rubato nella stessa zona. L'extracomunitario è fuggito per alcuni chilometri inseguito dai militari. E dopo aver percorso a zig zag le vie cittadine, ha imboccato contromano la rampa di via Mecenate della tangenziale. Dopo circa cinque chilometri si è scontrato con due macchine, una Ford Focus e una Golf Gt. Il conducente della Golf è ricoverato in condizioni non gravi all'ospedale di San Donato. Fabio, il ragazzo di 25 anni che era alla guida della Ford Focus su cui c'era anche Nicolò, è ricoverato all'ospedale San Paolo: ne avrà per almeno quattro mesi a causa di diverse fratture. La zia del bimbo, Monica di 24 anni, è in prognosi riservata al Fatebenefratelli. E' invece ricoverato all'ospedale San Raffaele, Abdellah Elaoufir, 28 anni, il clandestino autore del folle gesto. E' già stato arrestato dai carabinieri per furto e droga. L'accusa ora nei suoi confronti è di furto aggravato e lesioni gravissime. Intanto ieri un automobilista in stato di ebbrezza ha guidato contromano per circa un chilometro in autostrada, sulla A/4 tra Bergamo e Brescia, sfiorando alcune auto senza fortunatamente investirle. Poi si è tranquillamente fermato nella zona dell'autogrill Valtrompia, dove è stato raggiunto da una pattuglia della Polizia Stradale di Seriate (Bergamo).

Bambino di sei anni si arrampica sul balcone e precipita dal primo piano: è in fin di vita

COSENZA Un bambino di sei anni M.C., è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cosenza a causa delle ferite riportate in una caduta accidentale dopo essersi arrampicato sul balcone della sua abitazione in località Mirto, nel comune di Crosia. Il bambino, secondo quanto si è appreso, era solo sul balcone, posto al primo piano di una palazzina, quando, per cause ancora in corso di accertamento, è precipitato nel vuoto. Soccorso da alcuni familiari e dai sanitari del 118 è stato trasferito in eliambulanza nell'ospedale di Cosenza.

Guardia giurata prende in ostaggio quattro persone in un centro commerciale: arrestato dalla polizia

ROMA Momenti di tensione al centro commerciale «La Romanina» a Roma dove una guardia giurata ha tenuto in ostaggio quattro persone sotto la minaccia della propria pistola prima di essere disarmato dalla polizia e quindi sottosposto, in ospedale, al Tso, il trattamento sanitario obbligatorio. All'arrivo della polizia, la guardia giurata ha tentato la fuga all'interno del centro commerciale creando panico tra le persone che in quel momento affollavano i locali. È stato alla fine immobilizzato e disarmato.

La polizia postale è stata inondata da denunce di gente frodata. Il famigerato codice scatta all'insaputa del «navigatore»

Truffe con maxibollette su Internet col «709»

Decine di migliaia di italiani nei guai per tariffe telefoniche da capogiro

A partire da settembre l'Authority stabilirà che per questo prefisso il costo massimo non dovrà superare i 10 centesimi al minuto

ROMA La truffa corre su Internet con il prefisso «709». Già decine di migliaia di italiani si sono visti recapitare tariffe esorbitanti per colpa del famigerato numero, che scatta all'insaputa dell'internauta. E la polizia postale e delle telecomunicazioni è stata letteralmente inondata dalle denunce degli utenti frodati.

«Il meccanismo - spiega Andrea Rossi, vicequestore aggiunto della polizia postale - è semplice. Ci sono alcuni servizi, come suonerie, loghi, programmi, che vengono offerti attraverso banner pubblicitari. Cliccando sul banner, quasi sempre senza alcun avviso, ci si scollega dal proprio server e si attiva automaticamente un'altra linea telefonica, che inizia col prefisso «709», con una tariffa cha arriva fino a 2 euro e mezzo al minuto ed anche di più. Ogni volta che si riavvia il computer, poi, viene richiamata quella numerazione. In alcuni casi partono telefonate ogni 5 secondi. Degli effetti di tutto ciò l' ignaro navigatore si rende conto solo quando gli arriva la bolletta».

Come evitare quindi la truffa telematica? Per Rossi, «bisogna innanzitutto leggere attentamente gli avvisi relativi al servizio, quando ci sono: spesso si tratta di testi molto lunghi perchè si confida nella distrazione dell' utente che difficilmente leggerà tutto il testo. In caso di assenza di avvisi - prosegue - bisogna tendere le orecchie: se dal modem arrivano rumori di una nuova connessione telefonica, bisogna subito sospendere il collegamento e spegnere il computer». Ci sono anche alcuni programmi che impediscono la selezione del prefisso, ma non tutti funzionano. Viene risparmiato poi dalla truffa chi ha la linea Adsl. A danno già fatto, ovvero a maxibolletta arrivata, c' è una sola cosa da fare: sporgere denuncia e sul sito della polizia (www.poliziadistato.it) c' è un apposito modulo da compilare e presentare agli uffici della polizia o dei carabinieri.

Quanto al recupero dei soldi, spiega il vicequestore, «in base all'articolo 17 delle condizioni generali di contratto con Telecom, è possibile contestare gli addebiti in bolletta e quindi non pagarli fino a quando non si chiarisce la situazione: nel frattempo si fa la segnalazione alla polizia attraverso querela o esposto e la si trasmette a Telecom». I truffatori telematici rischiano una sanzione amministrativa fino a 52.000 euro ed anche una denuncia penale per frode telematica.

Rintracciarli, rileva, «è più facile se l'utente truffato ha conservato in memoria alcune connessioni, cosa che, purtroppo, avviene raramente». Ma buone notizie sono in arrivo da settembre, quando, fa sapere Rossi, «l'Autorità per le telecomunicazioni stabilirà che per i numeri 709 il costo massimo debba essere di 10 centesimi al minuto. I truffatori quindi dovranno optare per altri numeri, come l' 899 o il 144, che però sono più facilmente riconoscibili dagli utenti».

Attenti al prefisso «709», la truffa corre in Internet.

SARDEGNA

Assalto a un portavalori, bottino di 300 mila euro

NUORO Un gruppo di banditi armati ha assaltato un furgone portavalori in Sardegna sulla strada tra Nuoro e Lanusei. Il blindato è stato bloccato con la tattica ormai collaudata dello scontro frontale con un fuoristrada. C'è stata pure una sparatoria. Bottino di 300 mila euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Lessico e attrezzi della vita da profugo

L'emigrazione russa (o più esattamente l'esilio) ha avuto tre premi Nobel per la letteratura e almeno un altro grandissimo scrittore: Bunin, Solgenitsin, Brodskij (che è sepolto a Venezia, città cui ha dedicato pagine bellissime) e Nabokov, forse il più dotato fra tutti. L'emigrazione polacca, da parte sua, ha avuto nell'Ottocento un Mickiewicz e nel secolo scorso un Gombrowicz.

Esistono degli emigrati felici? Io non ne ho incontrati. Ma ho conosciuto molte persone felici di emigrare. Ecco un paradosso dell'emigrazione. Pochi imparano bene nella prima generazione la lingua del paese ospite e non comunicano che con un gruppo più o meno ristretto. Cessano di far parte della cultura anche più elementare da cui traggono origine e non riescono, se non eccezionalmente, a integrarsi in quella del nuovo contesto. Così molti si chiudono in una sorta di subcultura, della quale risentono i loro giudizi e i loro modi di vita. I nostri operatori culturali dovrebbero tenerne conto, dovrebbero fare in modo che questo circolo chiuso si aprisse, permettendo a queste persone di far parte della nostra cultura.

Un altro criterio per definire l'esilio esiste fin dai tempi più antichi e lo si trova già in una metafora omerica: «è simile ad alcuni esuli senza onore». «Essere esiliato con onore» ovvero «essere esiliato senza onore» è un'altra alternativa, antichissima. È doloroso essere a un tempo esiliati e disonorati senza potersi difendere. I regimi totalitari praticano questo tipo di esilio: disonorano colui che se ne va - «È un traditore, ha venduto il suo paese». Potrei citare tantissime menzogne che in varie parti dell'ex Jugoslavia si pubblicavano a proposito di alcuni scrittori, me compreso, che avevano scelto di emigrare per non condividere la responsabilità dell'aggressione contro la Bosnia-Erzegovina o la città di Vukovar, dell'assedio di Sarajevo, del massacro di Srebrenica, della distruzione del Vecchio ponte di Mostar, mia città natale.

Esiste una sintassi particolare, usata dagli emigranti. È caratterizzata da una specie di sdoppiamento nel discorso, in cui si distingue fra «nostri» e «loro», tra «noi», venuti da «altrove» e «loro» da «qui». A questo corrisponde una singolare topografia: «qui» dove siamo venuti, a «lì» da dove proveniamo. Si può aggiungere un'analoga temporalità che taglia anch'essa in due la biografia degli migranti, dividendo la vita «prima» della partenza da quella «dopo» la partenza, «adesso» e «una volta» o «allora». Anche questa è una frattura di cui non ci si accorge facilmente.

La condizione del migrante è aggravata non solo dall'incomprensione esterna ma anche dalle divisioni interne. Si rivoltavano gli uni contro gli altri, al loro interno, senza potersi separare, creando così una situazione di ambiguità e ambivalenza. Si tratta forse di una speciale escatologia.

Ho già detto che il discorso sulla migrazione è a volte un discorso di consolazione. Ci si consola paragonando il proprio destino a quello altrui. C'è un testo di Plutarco, all'alba della storia, di consolazione alla moglie in cui diceva: «Molti erano esiliati. Aristotele era di Stagira, Teofrasto di Ereso, Stratone di Lampsaco, Glicone della Troade, Aristone di Chio, Critolao di Farselide e, nella scuola stoica, Zenone era di Cisio, Creante di Asso, Crisippo di Sori, Diogene di Babilonia... e tutti hanno dovuto andarsene». E aggiungeva: «Se non fossero partiti, forse non avrebbero fatto quello che hanno fatto».

Predrag Matvejevic'

È ufficiale: liberati dopo 5 mesi i 14 turisti rapiti nel Sahara

BERLINO Il ministero degli Esteri tedesco ha confermato la liberazione dei 14 europei rapiti nel Sahara e tenuti in ostaggio da cinque mesi nel nord del Mali. Lo ha detto ieri sera all'Afp un portavoce del ministero a Berlino. «Il ministero degli Esteri (tedesco) conferma che il presidente del Mali (Amadou Toumani Tourè) ha assicurato al sottosegretario agli Esteri tedesco Juergen Chrobog che tutti i 14 ostaggi sono ormai nelle mani delle autorità maliane», ha dichiarato il portavoce.

In precedenza, il consigliere per la comunicazione della presidenza del Mali, Seydou Sissouma, aveva annunciato che i 14 ostaggi europei erano stati liberati ed erano in mano alle autorità maliane. «Gli ostaggi sono stati liberati poco dopo le 16 (ora locale, le 18 in Italia), sono tuttora nella regione dove erano detenuti e sono ormai sotto responsabilità maliana», aveva detto Sissouma per telefono all'Afp. «Sono attesi a Bamako, in ora ancora da precisare», aveva aggiunto, senza altri particolari. Anche il mediatore maliano Iyad Ag Ghali aveva confermato che i 14 ostaggi - nove tedeschi, quattro svizzeri e un olandese - erano «totalmente liberi».

Le rivelazioni contenute in un articolo del «Washington Times» sono state però categoricamente smentite dal comando di polizia di Lubiana

Armi e denaro sporco per Saddam via Slovenia

Da Bled sarebbe stata inviata a Zurigo un'imprecisata cifra di denaro. Cargo sospetto partito da Capodistria

TRIESTE Il denaro di Saddam Hussein è transitato attraverso la Slovenia. Ma c'è di più. Addirittura un carico d'armi destinato al regime iracheno sarebbe stato imbarcato a Capodistria, destinazione Siria. Lo scrive il «Washington Times» autorevole quotidiano statunitense molto vicino alla Cia. L'autore dell'articolo sostiene che l'ex rais di Baghdad sta sovvenzionando la guerriglia anti-americana che si sta scatenando in Iraq, visto che i soldi proprio non gli mancano: un patrimonio di svariati miliardi di dollari accumulati grazie alla vendita di oro, diamanti e droga e ben nascosto in istituti di credito svizzeri e in banche off-shore nel Liechtenstein a Panama e alle Bahamas.

E una delle «stazioni di transito» di parte di questo denaro «sporco» nonchè delle armi sarebbe stata proprio la Slovenia. Ieri, interpellato dall'agenzia di stampa «Sta», il comando centrale della polizia di Lubiana ha smentito categoricamente quanto scritto dal quotidiano statunitense. Quotidiano che, per quanto riguarda la «pista slovena», cita alcune dichiarazioni del «reporter investigativo» italiano Paolo Fusi. Senza peraltro quantificare l'importo il «Washington Times» scrive che il denaro giunse a Bled - non si precisa proveniente da dove e con quale mezzo, né è indicata alcuna data - dove venne nascosto in alcune valigie e poi, a bordo di alcuni camion, vénne trasportato a Zurigo, in Svizzera dove la «pulizia» dell'intero importo sarebbe stata garantita da Youssef Nada della El-Taqwa Bank, gestita peraltro dalla rete terroristica di Al Qaeda. La sede della banca si troverebbe, sempre a detta del quotidiano americano, nell'enclave italiana di Campione. Da lì le banconote sarebbero state successivamente inviate in Libano e in Siria, dove poi sarebbero improvvisamente svanite nel nulla.

Per quanto riguarda invece il traffico di armi verso Baghdad, secondo il «Washington Times», agenti di Saddam Hussein avrebbero avuto contatti proprio in Slovenia con trafficanti russi, tedeschi e americani. L'affare si sarebbe fatto e le armi - anche qui non si precisa provenienti da dove - sarebbero state imbarcate a Capodistria con destinazione Siria, nascoste tra un carico di grano. L'autore dell'articolo però, Jay Bushinsky, scrive anche che «le armi contrabbandate furono mandate nel porto croato di Koper dove la continentale Slovenia vanta privilegi extraterritoriali per il traffico marittimo». Ironicamente, conclude l'articolo del «Washington Times», la nave che trasportò il carico fu battezzata «Nada», come il fondatore della El-Taqwa Bank che sarebbe stata uno dei principali artefici del riciclaggio dei fiumi di denaro sporco di Saddam.

Mauro Manzin

Iraq: strage di civili in un deposito a Tikrit

BAGHDAD Militari americani di nuovo sotto accusa in Iraq dopo la morte di Mazen Dana, il cameraman palestinese dell' agenzia britannica Reuters ucciso nei pressi di Baghdad dal fuoco di due tank quando la sua videocamera è stata scambiata per un lanciarazzi. «Si è trattato di un tragico incidente», ha detto ieri l'amministratore civile americano, Paul Bremer. Ma i giornalisti occidentali in Iraq sono preoccupati e criticano la facilità con cui le truppe statunitensi sono propense a sparare ad altezza d'uomo.

E in un villaggio a 90 chilometri dalla capitale, nel corso di un raid i militari americani hanno ucciso un ragazzo di 14 anni. Le circostanze non sono chiare e la notizia non è stata confermata dal comando americano. Omar Jassem Hammand, secondo i suoi familiari, è morto durante una perquisizione nel villaggio alla ricerca di armi. Oltre al ragazzo ucciso nei pressi di Baghdad, secondo la rete teleivisiva Al Jazira, ieri ci sono stati 12 morti anche a Tikrit, ex feudo di Saddam Hussein nel Nord dell' Iraq, a causa di una esplosione in un deposito di armi e munizioni. Infine dopo il sabotaggio dell'acquedotto che, a Baghdad, ha lasciato senz'acqua più di 300 mila persone ieri il guasto è stato riparato e l'erogazione è ripresa. L'oleodotto che dai giacimenti di Kirkuk, nel Nord, fa affluire greggio al porto turco di Ceyhan, invece, è ancora in fiamme dopo l'attentato di venerdì. L'incendio è sotto controllo ma per riparare i danni ci vorrà un mese.

LIBERIA

Stop alla guerra civile, raggiunto l'accordo di pace

ACCRA Dopo intensi giorni di trattative per mettere fine a quattro drammatici anni di guerra civile, ieri sera è arrivata l'intesa tra i due movimenti ribelli e il governo liberiano che hanno firmato ad Accra, capitale del Ghana, un piano di pace per la formazione di un governo provvisorio che si insedierà in ottobre e resterà in carica fino al gennaio del 2006. Nella foto soldati Usa a Monrovia.

I militari dell'arma della Msu partiti da Gorizia formano i nuovi agenti iracheni e svolgono un importante lavoro di intelligence

A Nassiriya i croati a fianco dei carabinieri

GORIZIA Più 007 e docenti che militari. Con, sullo sfondo, una collaborazione internazionale che potrebbe veder coinvolta anche la Croazia. I carabinieri del 13.o reggimento Msu di stanza a Gorizia, un mese dopo. A trenta giorni dalla cerimonia con cui a Nassiriya il contingente italiano ha rilevato il controllo della regione meridionale dell'Iraq, i problemi di sicurezza sono differenti da quelli preventivati. Secondo molti analisti il Sud dell'Iraq doveva esplodere in rivolte e scontri. Invece, nonostante tensioni e difficoltà, la missione Antica Babilonia sta riservando un bilancio positivo. O, comunque, diverso.

Le tensioni nascono non tanto dalla presenza del contingente anglo-italiano, ma dalle aspettative della popolazione che sollecita una rapida ricostruzione delle infrastrutture essenziali. Speranze sovente strumentalizzate da leader politici in vista delle prime libere elezioni. Come è avvenuto lunedì scorso quando le truppe italiane - con in testa un'unità antisommossa del reggimento carabinieri guidato dal colonnello Georg de Paoli - hanno fronteggiato una manifestazione organizzata dall'imam Hassan al Nasiri contro il City Council nominato dagli americani. Mille manifestanti su una popolazione di 300 mila tra i quali si erano infiltrati provocatori armati affinché la protesta degenerasse in violenza aperta, sulla falsa riga di quanto accaduto a Bagdad e Bassora. E proprio sull'attività d'intelligence ruota - così come in Bosnia, Kosovo e Afghanistan - una delle sfide dei carabinieri isontini della Multinational Specialized Unit che, assieme agli esperti inglesi, hanno anche raccolto numerosi indizi sull'infiltrazione di pasdaran iraniani ed hezbollah libanesi.

Determinante, inoltre, il ruolo della Msu nell'addestramento di circa 800 poliziotti iracheni della provincia di Dhiqar. Attività formativa che avrà ancora più ampio respiro. Personale militare italiano, infatti, sarà inserito nel centro di addestramento di Kirkuk nel quale verrà preparato il nuovo esercito iracheno. L'obiettivo è di rendere operativo un primo battaglione entro settembre e altri sette entro l'inizio del 2004 in modo da costituire una prima divisione di 12 mila uomini da schierare nel controllo del territorio al fianco della Coalizione. In futuro l'esercito sarà ampliato a 40 mila militari, pari a un sesto dell'esercito del raìs. I militari riceveranno paghe tra i 50 e i 250 dollari al mese, a seconda del grado, e saranno equipaggiati con armamenti di origine russa sequestrati durante la guerra. Sempre in tema di collaborazione internazionale è da registrare l'intenzione del governo di Zagabria di inviare in Iraq, entro l'anno, una sessantina di soldati croati. Il mandato non è stato ancora definito, ma un'unità delle forze speciali di fanteria dovrebbe partecipare, nel nord del paese, al controllo degli impianti petroliferi e ad azioni antiterrorismo sotto il comando americano. La missione dovrà essere approvata dal parlamento nell'ambito del Partenariato per la pace della Nato del quale, dal 2001, la Croazia fa parte. Una partecipazione che, secondo alcuni, potrebbe rappresentare un segnale distensivo dopo la mancata firma di un accordo bilaterale chiamato a tutelare militari e civili americani da eventuali richieste di estradizione della Corte penale internazionale. Rifiuto che ha indotto gli Stati Uniti a tagliare gli aiuti militari alla Croazia.

Roberta Missio

DAL MONDO

Crimine organizzato in azione a Tel Aviv

Forse a un punto di svolta i negoziati israelo-palestinesi sul ritiro dalla Cisgiordania

GERUSALEMME Potrebbe essere sul punto di sbloccarsi la trattativa per il ritiro dell'esercito israeliano dalle città palestinesi della Cisgiordania. È stato il responsabile della sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese, Mohammed Dahlan, a spiegare ieri che passi in avanti significativi sono stati compiuti per quanto riguarda uno dei punti cruciali del negoziato. È quello degli estremisti ricercati dallo Stato ebraico, alla cui caccia il governo Sharon non intende affatto rinunciare. Per non mollare la presa i militari vorrebbero mantenere stabilmente posti di blocco alla periferia di Gerico, Qalqilya, Ramallah e Tulkarem ma i palestinesi ribattono che in questo modo il ritorno dei centri abitati sotto la diretta responsabilità dell' Anp perderebbe gran parte del suo significato. Un nuovo incontro fra le parti è previsto per oggi e non è da escludere che ne possano scaturire sviluppi importanti.

Intanto però va registrato un nuovo attacco contro civili israeliani. Una ragazza di diciotto anni che era al volante della propria autovettura è caduta in un agguato ed è stata raggiunta alle gambe da alcuni colpi di arma da fuoco. Le sue condizioni vengono definite gravi ma non critiche. L'aggressione è stata rivendicata dalle Brigate dei martiri di al Aqsa, braccio armato di al Fatah, la fazione dell'Olp che fa capo a Yasser Arafat. Una donna Israeliana è morta e altre quattro persone sono rimaste ferite ieri mattina a Tel Aviv, in seguito all'esplosione di un ordigno davanti a un ristorante e a un'agenzia per il recupero crediti. Inizialmente si era pensato alla deflagrazione accidentale di una bombola di gas, poi a un attentato di matrice araba e infine la polizia ha ritenuto che si sia trattato di un episodio legato alla criminalità comune.

«Bin Laden e il mullah Omar sono ancora vivi» Messaggio audio di Al Qaeda sulla tv Al Arabiya

ROMA Un messaggio audio attribuito a un dirigente di Al Qaeda, trasmesso ieri dalla televisione Al Arabiya, afferma che Osama Bin Laden e il leader dei talebani afghani mullah Omar sono ancora vivi e stanno bene, e ha esortato i musulmani a combattere gli americani in Iraq. «Lo Sheikh Osama Bin Laden e il mullah Omar godono di ottima salute», ha detto una voce attribuita a Abdel Rahman al Najdi, portavoce in Afghanistan della rete terroristica islamica Al Qaeda.

Serbia: l'ex generale Pavkovic, perse le stellette, rovinato dalla moglie che ha ottenuto il divorzio

BELGRADO Tempi duri per l'ex potente Nebojsa Pavkovic, ex capo di stato maggiore jugoslavo durante il regime di Slobodan Milosevic che per oltre un anno era riuscito a mantenere la poltrona con l'avvento della democrazia in Serbia. La moglie Gloria, ex miss Jugoslavia e nota «mezzobusto» della tv di Stato Rts, è riuscita a strappargli, con il divorzio, la maggior parte delle sue proprietà immobiliari. Pavkovic aveva intestato quasi tutte le proprietà alla moglie per mascherare le sue ricchezze.

Continuano estenuanti le trattative tra le diplomazie per cercare di non arrivare al Palazzo di vetro con un altro muro contro muro

Lockerbie, all'Onu Parigi pronta al veto contro la Libia

La Francia vuole il risarcimento per le vittime della strage del volo Uta. Gheddafi chiama Prodi

PARIGI I 170 morti francesi dell'attentato al DC10 UTA non valgono meno dei 270 del Boeing della PanAm: entrambi attribuite alla Libia, le due stragi potrebbero essere risarcite da Tripoli in modo molto diverso, 2,7 miliardi di dollari per Lockerbie, 35 milioni per l'aereo francese. Parigi non ci sta e tratta con Tripoli per evitare nuovi attriti diplomatici con gli Stati Uniti. La diplomazia francese non ha finora mai pronunciato la parola «veto», ma nel caso estremo Parigi non esiterà a bloccare in Consiglio di sicurezza la risoluzione che darebbe via libera alla fine delle sanzioni contro Tripoli in cambio dell'ammissione di colpa e del risarcimento per Lockerbie. Ma già prima dell'accordo fra Londra, Washington e Tripoli, il Quai d'Orsay aveva chiaramente fatto sapere di essere disposto ad andare fino in fondo per difendere i diritti dei familiari delle vittime della strage del volo 772 della compagnia UTA, esploso sui cieli del Niger nel 1989.

I risarcimenti alle famiglie francesi «devono essere equi» rispetto a quelli ora proposti alle vittime di Lockerbie è il ritornello che Dominique de Villepin, ministro degli Esteri, ha ripetuto ai suoi colleghi americano e britannico, Colin Powell e Jack Straw. Nelle ultime ore, le trattative con Tripoli si sono fatte febbrili alla ricerca di un accordo. Parigi ha fatto fatica a controllare una giustificata irritazione di fronte alle accuse libiche di «ricatto» e si limita a far sapere, da fonti diplomatiche che «una soluzione è possibile, vale la pena crederci». Ufficialmente, il Quai d'Orsay appoggia con tutta la sua forza politica i negoziati con Tripoli di un collettivo di 97 famiglie delle vittime del volo UTA, che si oppongono alle discriminazioni con Lockerbie. «Dopo diverse riunioni fra luglio e agosto - ha riferito ieri Guillaume Denoix de Saint-Marc, portavoce del collettivo - abbiamo un progetto di documento abbastanza completo. Serve però un'ultima riunione per concludere e firmare, ma potrebbe essere questione di ore».

Intanto in una conversazione telefonica con il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, il leader libico Muhammar Gheddafi ha confermato la sua «volontà di chiudere» il caso Lockerbie e di rispettare «le condizioni stabilite dall' Onu» affinchè la Libia possa «ritrovare il suo posto nel cuore della comunità internazionale». Lo ha riferito il portavoce della Commmissione Ue, sottolineando che Prodi ha preso atto «con soddisfazione dei risultati dei negoziati», precisando però che il presidente della commissione ha chiesto al leader libico «di dimostrare tutta la necessaria flessibilità affinchè il risultato, che ora sembra vicino, possa essere effettivamente raggiunto».

Il colonnello libico Muhammar Gheddafi.

Stati Uniti, torna l'incubo del cecchino

CEDAR GROVE Torna l'incubo cecchino negli Stati Uniti, a meno di un anno di distanza dagli omicidi che terrorizzarono Washington. A Charleston, capitale del West Virginia, tre persone sono state uccise nell'ultima settimana e la polizia sta dando la caccia a un «pick-up» nero, vetri scuri, che è stato sempre notato sulla scena del delitto.

Secondo gli inquirenti, citati nel sito internet della Cnn, le vittime sono state scelte a caso e a sparare è stata sempre la stessa persona. Molte le analogie: sempre a tarda ora, nelle vicinanze di un supermercato, con un solo colpo; due dei proiettili hanno le stesse caratteristiche.

«La nostra idea è che l'assassino abbia sparato dall'interno del pick-up ed è suffragata dal fatto che, subito dopo gli spari, il mezzo si sia allontanato a grande velocità», ha dichiarato Philip Morris, capo di polizia della contea di Kanawha.

IL PERSONAGGIO

Zvonko Zubak ha dato vita all'Unione socialdemocratica che diventa così l'ottantasettesima formazione politica a scendere nell'agone democratico del Paese

Zagabria: ricco faccendiere forma un «partito per la libertà»

ZAGABRIA Trafficante d'armi fonda l'87.mo partito sulla scena politica croata. Si tratta dell'imprenditore 45enne Zvonko Zubak che, lo scorso fine settimana, ha dato vita all'Unione socialdemocratica (Dsu). Che un imprenditore scenda in politica non è certo una novità, ma è il passato di Zubak a destare perplessità. Infatti, agli inizi degli anni '90, quando in Croazia infuriava la guerra, Zubak ha fornito al governo croato, per vie illegali e in barba all' embargo internazionale, notevoli quantitativi d'armi con le quali poi un terzo del territorio croato è stato liberato dai serbi.

Peraltro Zubak, con grande spregiudicatezza, ha sempre ammesso di aver svolto l'attività di contrabbandiere d'armi. «La Croazia era in guerra – ha affermato – e io ho aiutato la mia patria». E ha continuato sottolineando che il governo dell'epoca, guidato dal presidente Franjo Tudjman non lo ha mai pagato per l'aiuto offerto. «Ma i soldi non rappresentano il motivo per cui sono sceso in campo» ha proseguito Zubak, uno degli uomini più ricchi della Croazia con un patrimonio valutato sui 70 milioni di dollari, che oggi si occupa di commercio con i derivati del petrolio. Va ricordato che si parlò di armi per 200 milioni di dollari e rimane il mistero su dove il disinvolto imprenditore li abbia trovati.

Spiegando i motivi che lo hanno indotto a candidarsi, Zubak ha detto di voler «offrire ai cittadini la libertà alla quale hanno diritto, ma della quale attualmente non dispongono. E' giunto il momento di consentire alla popolazione di vivere senza problemi finanziari e con questa politica attualmente al potere questo non sarà possibile».

Zvonko Zubak, che un paio di volte ha incontrato Ivica Racan, ha promesso al premier che un giorno prenderà il suo posto. «Spero di farlo nel mio primo anno di attività politica e se non dovessi riuscirci, mi ritirerò», ha precisato l'ex trafficante d'armi.

Tornando ai programmi del suo partito, Zubak ha reso note le priorità: «Innanzitutto bisogna raddoppiare gli stipendi minimi e poi pensare alla situazione dei pensionati, che dovrebbero esseri esentati dal versamento delle imposte su acqua, gas, elettricità e telefono. Inoltre, bisogna porre fine alla svendita del patrimonio nazionale, integrare la Croazia nell'Ue e nella Nato e frenare il debito estero». Un programma dai forti connotati populisti teso a conquistare l'elettorato croato che a tre mesi dal voto (si parla di fine novembre) è ancora per la gran parte indeciso, almeno stando ai sondaggi che vengono ripetutamente pubblicati sui principali mass media del Paese.

b.r.

Zvonko Zubak

MIBTEL

0,704%
19033

ORO E MONETE (Valori in Euro)

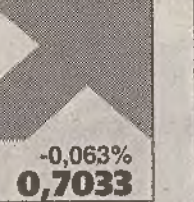
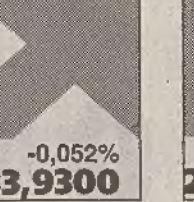
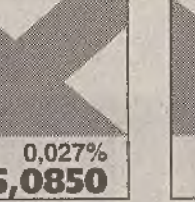
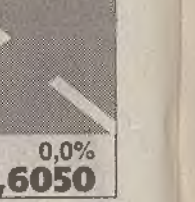
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,288	10,450	Marengo Svizzero	57,280	63,010
Argento (per Kg.)	139,123	145,593	Marengo Italiano	59,130	66,110
Sterlina (v.C.)	74,730	84,540	Marengo Belga	56,290	61,970
Sterlina (n.C.)	75,350	88,730	Marengo Francese	56,290	62,490
Sterlina (post.74)	75,300	88,110	Marengo Austriaco	56,040	61,460
Krugerrand	322,790	356,360	20 Marchi	72,820	76,950

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2243,67	2,413	Londra Eurotop 100	2004,77	1,031	Stoccolma (aff.Gen.)	171,55	1,467
Dj Euro Stoxx	225,54	0,931	Madrid Ibex 35	7170,7	0,85	Tech All Sha Price	581,48	2,002
Dj Euro Stoxx 50	2574	0,986	Mosca	922,44	3,184	Tokio Nikkey	10032,9	1,718
Dublino	4435,91	0,381	Nasdaq Comp (prov.)	1734,73	1,922	Toronto Tse300 (prov)	7431,65	0,556
Francoforte Dax Xetra	3507,23	1,838	New York (prov.)	9410,56	0,953	Vienna Atx	1331,31	0,206
Lisbona	1663,89	0,821	Seul Kospi	730,1	0,425	Zurigo Smi	5167,4	0,592
Londra	4272,1	0,584	Singapore Straits T.	1622,24	1,751			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1188	Corona Norvegese	8,3045
Yen Giapponese	133,9300	Corona Danese	7,4323
Sterlina Inglese	0,7033	Dollaro Canadese	1,5543
Franco Svizzero	1,5454	Dollaro Australiano	1,6965
Corona Svedese	9,2411	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,524%	-0,063%	-0,052%	0,027%	0,0%
1,1188	0,7033	133,9300	235,0850	7,6050

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,756	6,756	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,828	3,803	0,66
A.S. Roma	0,9928	0,9503	4,47
Acea	4,246	4,219	0,64
Acegas	4,756	4,758	-0,04
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2471	0,2490	-0,76
Acque Potabili	20,61	20,98	-1,76
Acquedotto Nicolay	2,410	2,490	-3,21
Acsm	1,546	1,505	2,72
Actelios	6,432	6,350	1,29
Aedes	3,281	3,268	0,40
Aem	1,297	1,292	0,39
Aem To 08 W	0,2279	0,2216	2,84
Aem Torino	1,123	1,128	-0,44
Aeroporto Firenze	12,135	12,250	-0,94
Alerion	0,4687	0,4708	-0,45
Alitalia	0,2145	0,2093	2,48
Alleanza Ass	8,576	8,503	0,86
Amga	0,9228	0,9215	0,14
Amplifon	18,255	17,846	2,29
Arquati	0,4800	0,4700	2,13
Asm Brescia	1,619	1,614	0,31
Astaldi	2,203	2,207	-0,18
Autogrill	10,403	10,339	0,62
Autostrada To-mi	11,882	11,874	0,07
Autostrade	12,850	12,787	0,49
B.Bilbao Viz Arg	10,000	10,000	0,00
B.P.Cremona	18,909	18,885	0,13
B.P.Intra	12,853	12,848	0,04
B.P.Lodi	8,396	8,314	0,99
B.Santander C.H.	7,632	7,560	0,95
Banca Antonveneta	14,217	14,154	0,45
Banca Lombarda	10,380	10,180	1,96
Banca Lombarda 04 W	0,0270	0,0257	5,06
Banca Profilo	1,371	1,374	-0,22
Banche Pop Unite	13,610	13,635	-0,18
Basicnet	0,6747	0,6800	-0,78
Bastogi	0,1201	0,1202	-0,08
Bayer	19,584	18,843	3,93
Bca Carige	2,617	2,598	0,73
Bca Carige Risp.	3,652	3,630	0,61
Bca Fideuram	4,938	4,842	1,98
Bca Finnat	0,3357	0,3319	1,14
Bca Finnat R	0,2771	0,2736	1,28
Bca Intermob 04 W	0,1000	0,1000	0,00
Bca Intermobiliare	4,489	4,397	2,09
Bca Intesa	2,898	2,892	0,21
Bca Intesa R	2,172	2,174	-0,09
Bca P.Milano	4,063	4,040	0,57
Bca Pop Etruria	17,313	17,297	0,09
Bca Pop Spoleto	6,440	6,383	0,89
Bco Chiavari	6,278	6,278	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,330	2,325	0,22
Bco Desio E Brianza	3,385	3,356	0,86
Bco Pop Vr E No	12,224	12,130	0,77
Bco Sardegna Rnc	11,501	11,656	-1,33
Beghelli	0,4353	0,4402	-1,11
Benetton	9,139	9,144	-0,05
Beni Stabili	0,4490	0,4490	0,00
Biesse	2,064	2,049	0,73
Bipielle Investime	3,827	3,850	-0,60
Bnl	1,470	1,444	1,80
Bnl Rnc	1,375	1,368	0,51
Boero Bartolomeo	14,290	14,290	0,00
Bon.Ferraresi	12,421	12,477	-0,45
Bpl Bcrl Put W	0,8500	0,8500	0,00
Bpu 04 W	0,3497	0,3495	0,06
Bpu 99-04 W	0,0220	0,0221	-0,45
Brembo	5,153	5,120	0,64
Brioschi	0,2107	0,2090	0,81
Brioschi 06 W	0,0250	0,0250	0,00
Bulgari	5,431	5,316	2,16
Buzzi Unicem	7,366	7,268	1,35
Buzzi Unicem Rnc	5,673	5,626	0,84
Caltagirone	5,677	5,656	0,37
Caltagirone Editore	5,754	5,697	1,00
Caltagirone Rnc	5,360	5,275	1,61
Camfin	1,688	1,690	-0,12
Campari	35,78	35,87	-0,25
Capitalia	1,818	1,745	4,18
Carraro	1,694	1,687	0,41
Cassa Risp Firenze	1,156	1,156	0,00
Cattolica Ass	23,19	23,19	0,00
Cembre	2,077	2,075	0,10
Cementir	2,454	2,419	1,45
Centenari & Zinelli	0,7700	0,7980	-3,51
Centrale Latte To	2,336	2,310	1,13
Ceramiche Ricchetti	0,3417	0,3431	-0,41
Cir	1,090	1,072	1,68
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,421	1,376	3,27
Coats Cucirini	0,8200	0,8200	0,00
Cofide	0,4430	0,4312	2,74
Cred.Bergamasco	16,168	16,147	0,13
Cred.Valtellinese	8,290	8,299	-0,11
Credito Artigiano	3,069	3,088	-0,62
Credito Emiliano	5,096	5,049	0,93
Cremonini	1,377	1,368	0,66
Crespi	0,6131	0,6150	-0,31
Csp International	1,320	1,336	-1,20
Danieli	2,324	2,368	-1,86
Danieli Rnc	1,672	1,688	-0,95
De Longhi	3,809	3,794	0,40
Ducati Motor Hold	1,414	1,427	-0,91
Edison	1,362	1,349	0,96
Edison 07 W	0,5577	0,5445	2,42
Edison Rnc	1,238	1,235	0,24
Emak	2,933	2,940	-0,24
Enel	5,708	5,605	1,84
Enertad	3,587	3,596	-0,25
Eni	14,042	13,876	1,20
Erg	4,363	4,366	-0,07
Ergo Previdenza	3,688	3,690	-0,05
Ericsson	19,295	19,061	1,23
Fiat	6,159	6,087	1,18
Fiat 07 W	0,2883	0,2914	-1,06
Fiat Priv.	3,800	3,760	1,06
Fiat Rnc	3,884	3,833	1,33
Fiera Milano	7,503	7,554	-0,68
Filatura Di Pollone	0,6940	0,6899	0,59
Fin. Part 02 W	0,0203	0,0200	1,50
Fin.Part.	0,1905	0,1920	-0,78
Finarte-semenzato C	1,610	1,577	2,09
Finecogroup	0,5128	0,5054	1,46
Finmeccanica	0,5965	0,5920	0,76
Fondiaria-sai	13,730	13,765	-0,25
Fondiaria-sai Rnc	6,884	6,861	0,34
Gabetti Holding	1,641	1,607	2,12
Garboli-conicos	0,8150	0,8150	0,00
Gefran	3,875	3,896	-0,54
Gemina	0,7418	0,7388	0,41
Gemina Rnc	0,8020	0,8020	0,00
Generali Ass	20,40	20,19	1,04
Gewiss	3,381	3,370	0,33
Giacomelli Spor Gro	0,2200	0,2200	0,00
Gim	0,7153	0,7257	-1,43
Gim Rnc	0,9096	0,9096	0,00
Gr.L'espresso	3,789	3,655	3,67
Grandi Navi Veloci	1,388	1,390	-0,14
Grandi Viaggi	0,6234	0,6280	-0,73
Granitifiandre	6,747	6,727	0,30
Gruppo Coin	2,737	2,708	1,07
Hera	1,235	1,242	-0,56
I Viaggi Ventaglio	2,099	2,098	0,05
Ifi Priv	6,131	5,987	2,41
Ifil	2,144	2,094	2,39
Ifil Rnc	1,985	1,965	1,02
Ima	9,180	9,074	1,17
Imm. Lombarda 05 W	0,0085	0,0085	0,00
Immobiliare Lombard	0,0928	0,0925	0,32
Immsi	0,6819	0,6806	0,19
Impregilo	0,4954	0,4933	0,43
Impregilo 03 W	0,0345	0,0336	2,68
Impregilo Rnc	0,5322	0,5370	-0,89
Intek	0,5323	0,5353	-0,56
Intek Rnc	0,5282	0,5354	-1,34
Interpump Group	3,579	3,587	-0,22
Ipi	3,760	3,771	-0,29
Irce	2,203	2,222	-0,86
It Holding	2,260	2,260	0,00
Italcementi	10,270	10,205	0,64
Italcementi Rnc	5,998	5,981	0,28
Italdesign Giugiaro	4,401	4,400	0,02
Italmobiliare	38,65	37,89	2,01
Italmobiliare Rnc	22,86	22,59	1,20
Jolly Hotel	4,352	4,357	-0,11
Juventus F.C.	1,926	1,912	0,73
La Doria	1,965	1,950	0,77
La Gaiana	1,340	1,340	0,00
Laf 08 W	2,417	2,407	0,42
Lavorwash	1,978	1,967	0,56
Linificio	1,420	1,420	0,00
Linificio Rnc	1,297	1,300	-0,23
Locat	0,9498	0,9425	0,77
Lottomatica	15,137	15,239	-0,67
Luxottica Group	12,661	12,336	2,63
Maffei	1,350	1,349	0,07
Manuli Rubber	1,987	1,980	0,35
Marcolin	1,034	1,030	0,39
Mariella Burani Fg	7,792	7,789	0,04
Marzotto	6,321	6,300	0,33
Marzotto Risp	6,413	6,500	-1,34
Marzotto Rnc	5,340	5,363	-0,43
Mediaset	7,969	7,948	0,26
Mediobanca	8,959	8,905	0,61
Mediolanum	5,122	4,954	3,39
Meliorbanca	4,365	4,380	-0,34
Merloni	12,255	12,282	-0,22
Merloni Rnc	8,202	8,151	0,63
Meta	1,795	1,795	0,00
Milano Ass	2,242	2,221	0,95
Milano Ass 05 W	0,0487	0,0477	2,10
Milano Ass Rnc	2,155	2,139	0,75
Mirato	4,906	4,851	1,13
Mittel	3,373	3,480	-3,07
Mondadori	6,518	6,420	1,53
Monrif	0,5489	0,5402	1,61
Monte Paschi Siena	2,370	2,354	0,68
Montefibre	0,4270	0,4211	1,40
Montefibre Rnc	0,5500	0,5553	-0,95
Nav.Montanari	1,379	1,372	0,51
Necchi	0,1077	0,1062	1,41
Necchi 05 W	0,0467	0,0482	-3,11
Negri Bossi	2,306	2,340	-1,45
Olcese	0,1822	0,1831	-0,49
Olidata	1,323	1,210	9,34
Pagnossin	1,643	1,671	-1,68
Parmalat	2,931	2,935	-0,14
Perlier	0,1645	0,1645	0,00
Permasteelisa	13,439	13,420	0,14
Pininfarina	20,36	20,35	0,05
Pininfarina Rnc	19,000	19,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,29	23,36	-0,30
Pirelli & C.	0,6390	0,6369	0,33
Pirelli & C.Rnc	0,6449	0,6395	0,84
Poligrafici	1,483	1,484	-0,07
Premafin	0,7716	0,7614	1,34
Premafin Hp 03 W	0,0107	0,0109	-1,83
Premuda	1,130	1,132	-0,18
Ras	13,525	13,590	-0,48
Ras Rnc	13,754	13,754	0,00
Ratti	0,4181	0,4150	0,75
Rcs Mediagroup	2,489	2,458	1,26
Rcs Mediagroup Rnc	1,555	1,513	2,78
Recordati	15,845	15,732	0,72
Reno De Medici	0,6818	0,6826	-0,12
Reno De Medici Rcv	0,6475	0,6475	0,00
Richard Ginori 1735	0,6677	0,6777	-1,48
Risanamento	1,189	1,179	0,85
Roland Europe	1,248	1,231	1,38
Roncadin	0,4581	0,4552	0,64
Roncadin 07 W	0,2438	0,2428	0,41
S.S.Lazio	0,0610	0,0614	-0,65
Sabaf	14,197	14,226	-0,20
Sadi	1,563	1,685	-7,24
Saeco Group	3,099	3,080	0,62
Saes Getters	8,941	8,896	0,51
Saes Getters Rnc	5,341	5,311	0,56
Saiag	3,888	3,892	-0,10
Saiag Rnc	2,595	2,595	0,00
Saipem	6,917	6,810	1,57
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	8,694	8,598	1,12
Schiapparelli 1824	0,1279	0,1270	0,71
Seat Pag Gialle Rnc	0,6996	0,7155	-2,22
Seat Pagine Gialle	0,8122	0,8161	-0,48
Sias	7,777	7,739	0,49
Sirti	0,9936	0,9877	0,60
Smi	0,3101	0,3103	-0,06
Smi Metalli Rnc	0,3938	0,3962	-0,61
Smurfit Sisa	1,708	1,708	0,00
Snai	1,685	1,654	1,87
Snam Rete Gas	3,446	3,431	0,44
Snia	1,671	1,649	1,33
Socotherm	3,618	3,660	-1,15
Sogefi	2,212	2,219	-0,32
Sol	2,924	2,939	-0,51
Sopaf	0,2460	0,2475	-0,61
Sopaf Rnc	0,2445	0,2517	-2,86
Stayer	0,0315	0,0302	4,30
Stefanel	1,297	1,247	4,01
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	18,867	18,717	0,80
T.I.M.	4,162	4,136	0,63
T.I.M. Rnc	3,937	3,930	0,18
Targetti Sankey	2,950	2,942	0,27
Tel It Ex Ol 04 W	0,0428	0,0404	5,94
Telecom It Media	0,2708	0,2715	-0,26
Telecom It Media R	0,2550	0,2550	0,00
Telecom Italia	2,316	2,288	1,22
Telecom Italia Rnc	1,540	1,522	1,18
Tenaris	2,162	2,171	-0,41
Tod's	34,11	32,34	5,47
Trevi Finanz Indust	0,7852	0,7527	4,32
Unicredito	4,380	4,350	0,69
Unicredito Rnc	4,048	3,984	1,61
Unipol	3,393	3,393	0,00
Unipol 05 W	0,1400	0,1405	-0,36
Unipol Priv	1,524	1,523	0,07
Unipol Priv 05 W	0,0855	0,0852	0,35
Vemer Siber	0,7128	0,7246	-1,63
Vianini Industria	2,606	2,602	0,15
Vianini Lavori	5,295	5,288	0,13
Vittoria Ass.	4,310	4,289	0,49
Volkswagen	42,02	40,14	4,68
Zignago	10,813	10,797	0,15
Zucchi	3,690	3,710	-0,54
Zucchi Rnc	3,525	3,573	-1,34

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,1131	0,0874	29,41

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,048	15,533	3,32
Aisoftware	1,715	1,588	8,00
Algol	4,527	4,475	1,16
Art'e'	27,06	26,99	0,26
Bb Biotech	43,79	43,36	0,99
Cad It	8,058	7,889	2,14
Cairo Communication	24,01	24,25	-0,99
Cdb Web Tech Invest	1,889	1,785	5,83
Cdc	6,162	6,024	2,29
Chl	0,7024	0,6751	4,04
Cto	1,689	1,574	7,31
Dada	4,144	4,117	0,66
Datalogic	11,053	11,001	0,47
Datamat	4,364	4,312	1,21
Data Service	22,66	22,38	1,25
Digital Bros	3,210	3,106	3,35
Dmail Group	2,363	2,314	2,12
E.Biscom	30,03	29,45	1,97
Eplanet	0,4458	0,4401	1,30
Eplanet 2 03 W	0,0434	0,0546	-20,51
Eplanet 3 04 W	0,1392	0,1461	-4,72
El.En.	15,021	15,250	-1,50
Engineering	14,945	14,714	1,57
Esprinet	14,794	14,754	0,27
Euphon	5,957	5,765	3,33
Fidia	5,844	5,863	-0,32
Finmatica	8,561	8,389	2,05
Nts-network Systems	10,308	10,180	1,26
Gandalf	1,601	1,480	8,18
Gandalf 04 W	0,1340	0,1340	0,00
Inferentia Dnm	5,114	5,059	1,09
I.Net	39,67	38,81	2,22
It Way	3,225	3,180	1,42
Mondo Tv	33,07	33,22	-0,45
Novuspharma	21,87	21,31	2,63
Opengate Group	2,614	2,614	0,00
Cardnet Group	2,268	2,258	0,44
Pol San Faustino	17,361	17,044	1,86
Prima Industrie	6,370	6,343	0,43
Reply	7,779	7,807	-0,36
Tas	16,095	15,969	0,79
Tc Sistema	7,362	7,389	-0,37
Tecnodiffusione Ita	4,021	3,518	14,30
Tecnodiffusione 04 W	0,2139	0,1592	34,36
Tiscali	5,158	5,035	2,44
Txt E-solutions	16,204	15,955	1,56
Vicuron Pharma	11,919	11,510	3,55
Buongiorno Vitamini	1,607	1,511	6,35

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	6,847	0,71
Albcino Re	5,853	0,15
Apulia Az It.	9,999	0,91
Arca Azioni It.	18,032	0,95
Artigianc Az It.	4,687	0,95
Aureo Azioni It.	16,713	0,94
Azimut Crescita It	20,533	1,
Bim Az Small Cap It.	5,678	0,53

Fondi	€	v.%
Mc Fdf Europa	4,838	0,52
Nextam P Az Europa	4,238	0,88
Nextra Az Europa	3,154	1,22
Nextra Az Europa Din	14,768	1,19
Nextra Az Pmi Europa	5,058	0,64
Open Fund Az Europa	3,030	0,33
Optima Europa	2,557	1,23
Primavera Trad Az Euro	3,696	0,87
Putnam Europe Equity	6,935	1,02

Fondi	€	v.%
Dws Az Em	3,572	0,82
Epta Mercati Em	6,184	0,86
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,544	0,75
F&f Select Nuovi Mkt	4,745	0,72
Fonditalia Em Am Lat	7,112	1,98
Fonditalia Em Mkt Asia	2,065	1,23
Fonditalia Em Mkt Eu	5,068	0,92
Gen Prime Em Mkt	5,372	1,21
Gestielle Em Mkt	6,533	0,79
Gestnord Az Paesi Em	4,753	0,76

Fondi	€	v.%
Gestielle East Europe	6,481	0,87
Interf Blue Chips	5,469	0,85
Interf Em Mkt Asia	2,987	1,32
Interf Em Mkt Europe	4,639	1,
Interf Eq Europe	5,438	1,08
Interf Eq It.	7,401	0,22
Interf Small Cap	8,424	0,63
Zeta Swiss	19,346	0,63

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,810	1,01
Fs Info Technology	3,342	0,39
Gestielle World Net	1,359	0,59
Gestielle World Utilit	3,607	0,75
Gestnord Az Ambiente	5,514	0,13
Gestnord Az Edilizia	4,266	0,85
Ing Global Brand Names	4,133	0,66
Ing Real Estate	4,634	0,78
Interf Euro Cyclicals	7,567	1,71
Interf Euro Defensive	7,551	1,25

Fondi	€	v.%
Bussola Evoluzione	4,521	-0,04
Ducato Mix 25	4,774	0,23
Ducato Port Eq 30	4,306	-0,12
Dws Fin Pers 15	5,037	0,14
Epta Exe White	4,393	-0,16
Epta Multif 2 Cap	5,142	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,356	0,18
F&f Lagest Portfolio 1	5,236	0,08
Fineco Am Prof Moder	10,301	0,18
Fineco Am Val Prot 85	4,593	0,02

Fondi	€	v.%
Fineco Am Euro Bond	7,822	-0,26
Fineco Am Eurobbl Mt	5,395	-0,26
Fondersel Euro	6,613	-0,29
Fonditalia Euro Long	5,736	0,07
Fonditalia Euro Medium	8,898	-0,07
Gen Prime Bond Euro	8,316	-0,34
Gestielle Etico Obbl	5,138	-0,27
Gestielle Lt Euro	6,447	-0,36
Gestielle Mt Euro	12,381	-0,29
Imi Rend	8,684	-0,25

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Int.	7,829	0,06
Nextra Bond Top Rating	7,484	0,08
Nordfondo Obb Int.	11,521	-
Optima Obbl High Yield	5,844	-0,1
Padano Bond	8,247	0,08
Primavera Bond Int.	4,844	0,1
Putnam Global Bond	7,796	-0,12
Putnam Global Bond $	8,786	-0,18
Ras Bond Fund	13,990	0,02
Romagest Sel Bond	5,182	-0,25

Fondi	€	v.%
Nordfondo Etico Obb M	5,543	-0,09
Padano Equilibrio	5,046	0,36
Ras Long Term Bond	5,738	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	6,218	-
Teodorico Misto Int	5,133	0,1
Unicredit Ob Misto Cl A	7,696	-0,01
Unicredit Ob Misto Cl B	7,566	-0,03
Valori Resp Obbl Misto	4,996	-0,18
Vitamin Short Term	5,054	-0,24
Zenit Obbl	7,059	-0,16

OBBL. FLESSIBILI

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,210	100,210
BTP 1.10.2003 9%	100,770	100,800
BTP 15.10.2003 5,25%	100,470	100,490
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,290	102,310
BTP 1.2.2004 3,25%	100,500	100,510
BTP 15.2.2004 5%	101,380	101,380
BTP 15.3.2004 4,5%	101,340	101,340
BTP 1.4.2004 8,5%	103,790	103,790
BTP 15.4.2004 3,25%	100,720	100,720
BTP 1.7.2004 4,5%	101,960	101,960
BTP 15.7.2004 4%	101,590	101,620
BTP 1.8.2004 8,5%	105,450	105,470
BTP 1.10.2004 4%	101,860	101,860
BTP 1.1.2005 9,5%	109,090	109,110
BTP 1.3.2005 4%	102,280	102,290
BTP 1.4.2005 10,5%	112,270	112,260
BTP 15.5.2005 4,50%	103,300	103,260
BTP 1.7.2005 4,75%	103,890	103,840
BTP 15.7.2005 4%	102,550	102,520
BTP 1.9.2005 10,5%	115,280	115,290
BTP 15.9.2005 3,5%	101,620	101,610
BTP 15.12.2005 5,25%	105,510	105,460
BTP 1.2.2006 9,5%	115,830	115,830
BTP 1.2.2006 2,75%	99,790	99,790
BTP 15.3.2006 4,75%	104,600	104,570
BTP 15.5.2006 2,75%	99,520	99,540
BTP 1.7.2006 8,75%	115,700	115,700
BTP 1.11.2006 7,75%	114,070	113,960
BTP 1.2.2007 6,75%	111,490	111,600
BTP 1.3.2007 4,50%	104,340	104,340
BTP 1.7.2007 6,75%	112,380	112,370
BTP 15.10.2007 5%	106,190	106,290
BTP 1.11.2007 6%	110,120	110,080
BTP 15.1.2008 3,5%	100,220	100,170
BTP 1.5.2008 5%	106,400	106,430
BTP 1.5.2009 4,5%	104,010	104,090
BTP 1.11.2009 4,25%	102,450	102,400
BTP 1.11.2010 5,5%	109,550	109,550
BTP 1.8.2011 5,25%	108,070	108,070
BTP 1.11.2011 1,90%	91,000	94,000
BTP 1.2.2012 5%	106,220	106,160
BTP 1.2.2013 4,75%	103,990	103,930
BTP 1.8.2013 4,25%	99,760	99,700
BTP 1.8.2017 5,25%	106,940	106,930
BTP 1.2.2019 4,25%	95,490	95,440
BTP 1.11.2023 9%	153,980	153,910
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	132,140	131,820
BTP 1.11.2027 6,5%	122,020	121,380
BTP 1.11.2029 5,25%	103,750	103,390
BTP 1.5.2031 6%	115,030	114,210
BTP 1.2.2033 5,75%	111,060	110,600
CCT 1.9.2003 IND	100,020	100,030
CCT 1.11.2003 IND	100,110	100,110
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,040	100,040
CCT 1.3.2004 IND	100,150	100,140
CCT 1.5.2004 IND	100,230	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,300	100,290
CCT 1.5.2005	100,640	100,620
CCT 1.7.2005	101,720	101,390
CCT 1.10.2005 IND	100,660	100,650
CCT 1.1.2006 IND	103,900	103,900
CCT 1.1.2006 2 IND	101,390	101,440
CCT 1.3.2006 IND	100,590	100,570
CCT 1.12.2006	100,690	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,720	101,710
CCT 1.7.2007	101,250	101,300
CCT 1.8.2007 IND.	100,760	100,750
CCT 1.4.2008	100,860	100,840
CCT 1.9.2008	100,860	100,840
CCT 1.7.2008	101,050	101,360
CCT 1.4.2009	100,970	100,940
CCT 1.7.2009	100,970	100,950
CCT 1.8.2009	100,970	100,940
CCT 1.10.2009	100,990	100,970
CCT 1.02.2010	100,990	100,980
CCT 1.06.2010	101,000	101,000
CTZ 15.09.2003	99,858	99,850
CTZ 31.12.2003	99,248	99,248
CTZ 31.03.2004	98,727	98,726
CTZ 30.06.2004	98,169	98,160
CTZ 31.12.2004	96,849	96,835
CTZ 29.04.2005	95,835	95,830

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,9153	-0,08
Bpu 04 1,5%	99,2428	-0,25
B.P.Intra 03 3%	126,209	0,16
B.P.Intra 06 3%	116,501	0,60
Bpu 04 Cv	134,639	-0,28
B.P.Lodi 10 4,75%	104,358	0,37
B.P.E.Rom. 05 4%	107	-0,58
B.P.Milano 08	108,258	-0,23
B.P. Vr No 06 1,5%	113,907	0,18
B.P. Vr No 05 2,125%	99,6701	-0,12
Cr.Valtel.04 2%	107,76	-0,07
Cred.Artig 04 Tv	115,605	0,44
Enertad 06 Cv	103,75	-0,12
Telecom It 04 1,5%	104,64	0,04
Telecom It 10 1,5%	119,336	-0,24
Vittoria Ass 16 5,5%	116,9	0,60

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,50	27,46
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,4116	0,4100
B.P.Emilia Romagna	32,90	32,95
B.P.Sondrio	11,510	11,532
Banca Ifis	8,748	8,790
Borgosesia	4,000	4,066
Borgosesia Rnc	2,150	2,150
Cia	0,1000	0,1000
Cit	2,749	2,748
Elios Holding	0,4150	0,4154
Ferrovie Nord Mi	1,491	1,469
Ngp	0,6300	0,6281
Sicc	0,7700	0,8400

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Le bombe lanciate da un impiegato due settimane fa hanno reso noto un gravissimo problema

«La Salonit fabbrica morti»

L'azienda viola le norme anti-amianto e l'asbestosi miete vittime

L'associazione dei malati da quattro anni denuncia inutilmente la situazione

SPALATO Il folle gesto di Ivan Zaja, l'impiegato quarantaduenne che il 7 agosto scorso ha lanciato tre bombe nella fabbrica Novi Salonit, che hanno ferito, fortunatamente in modo lieve, due impiegati, ha portato agli onori della cronaca una situazione gravissima. La Salonit, situata nei pressi di Salona (Solin), che si occupa della costruzione di tubi per l'edilizia, può infatti essere definita la fabbrica della morte. Ogni venti giorni una persona, che lavora o abita vicino all'impianto, muore di asbestosi.

La Salonit, la fabbrica dove vennero gettate le bombe.

Dati spaventosi resi pubblici dell'Associazione dei malati di asbestosi, che hanno informato in merito il consiglio per l'attuazione degli standard dell'Organizzazione mondiale del lavoro. L'associazione già da quattro anni cerca di attirare l'attenzione delle autorità sul fatto che i dirigenti della Salonit violano diverse convenzioni internazionali sulla tutela del lavoro. «A Salona - hanno spiegato i rappresentanti dell'associazione - viene disattesa la disposizione di legge in base alla quale è vietato usare l'amianto che appunto causa l'asbestosi, una malattia che colpisce i polmoni con esiti letali».

In base ai dati che il Governo ha presentato al consiglio per l'attuazione degli standard dell'Organizzazione mondiale del lavoro, l'ultima ispezione nella Salonit è stata effettuata nel 2001 e nell'occasione tutto sembrò a posto. Gli operai venivano inviati regolarmente dal medico, mentre furono attuate tutte le misure necessarie per diminuire gli effetti nocivi dell' amianto. Inoltre, la fabbrica aveva elaborato il programma d'introduzione delle tecnologie che avrebbero permesso il passaggio alla produzione con prodotti che non contengono amianto, programma che avrebbe richiesto un investimento di 11 milioni di euro e che in parte sarebbe stato finanziato dal governo.

Però Ivan Zaja, pure lui malato di asbestosi, è stato respinto dalla commissione medica, la quale aveva affermato che l'asbestosi non viene considerata come malattia professionale. Il bombarolo, anche in odore di licenziamento poiché la fabbrica sta attraversando un periodo di crisi finanziaria, provò a far capire ai responsabili che la malattia è pericolosissima. E sembra che avesse ragione, poiché i dati confermano che le morti per asbestosi sono particolarmente frequenti in quell' area.

b.r.

POLA L'incarico diplomatico a Boris Suran mette a rischio la giunta

Consigliere va in India: maggioranza in bilico

Il consigliere Boris Suran.

POLA Non c'è pace a Palazzo municipale, non solo in riferimento ai gravi problemi della città ma soprattutto per l'animosità mai sopita tra maggioranza e opposizione che continua a bruciare energie sottraendole a scopi sicuramente più utili per la cittadinanza. I due schieramenti sono continuamente con il coltello tra i denti, per attaccare o difendersi, a seconda dei casi. La Lista per Pola (formata da consiglieri del Foro democratico istriano, capeggiato dal sindaco Luciano Delbianco, socialdemocratici, indipendenti e Accadizeta) che detiene una striminzita superiorità in consiglio rischia di venir sopraffatta dall'incalzante Dieta democratica istriana, relegata all'opposizione.

Il rischio del ribaltone è dovuto alla partenza per l'India di Boris Suran, ultimamente alleato politico di Delbianco che ha già assunto la carica di primo segretario del nuovo ambasciatore croato a Nuova Delhi, Dino Debeljuh. La maggioranza infatti oggi conta con Suran su 14 voti su 26 consiglieri. Se lui se ne va si arriva a un 13 contro 13 che paralizzerebbe l'assemblea. Formalmente Suran non ha ancora restituito il mandato, evidentemente per dar modo al suo gruppo di definire una strategia che gli consenta di mantenere la maggioranza. Va ricordato che Suran era entrato nel Consiglio municipale come dietino e poi era passato a Delbianco «inventando» la Lista per Pola che aveva permesso al sindaco di mantenersi in sella dopo l'uscita dalla sua coalizione di Loredana Stok. Dunque, secondo le regole, il suo posto dovrebbe venir preso da un altro dietino e in questo caso si assisterebbe a una situazione di impasse.

La Lista per Pola certamente non sta a guardare e sembra pronta a calare sul tavolo una o due carte pesanti: la riattivazione del mandato di consigliere di Radovan Cvek, ora direttore di un'azienda municipalizzata, o del vicesindaco italiano Tullio Persi, o forse di tutti e due, tanto per stare più tranquilli. Per i due si tratterebbe di un declassamento rispetto alle attuali posizioni, però è una mossa che non respingono in quanto, come affermano, bisogna impedire con tutti i mezzi il ritorno al potere della Ddi. Ma anche qui ci sono complicazioni: se Persi ritornasse in Consiglio, si libererebbe il posto di vicesindaco italiano e gli unici candidati a sostituirlo sarebbero due dietini: Furio Radin e Diego Buttignoni, i quali, stando a indiscrezioni, difficilmente si presterebbero a far parte di una giunta composta da avversari politici.

Nel pentolone politico dunque gli ingredienti non mancano ed è in completa ebollizione. Per il momento tutto rimane ancora a livello di supposizioni e di voci di seconda mano. Qualcosa di più concreto dovrebbe saltar fuori a fine mese: è questo il termine che la Lista per Pola si è data per avviare le operazioni per salvare la giunta Delbianco.

p.r.

In discussione l'indennizzo di 54 milioni di dollari per la corrente non fornita

LUBIANA Il ministro dell'Ambiente Kopac ha inviato una lettera in cui lascia a Zagabria la scelta della data e del luogo

Krsko, la Slovenia è disposta a trattare

LUBIANA Krško e le questioni ancora irrisolte? Lubiana è disposta a trattare. Il ministro dell'ambiente sloveno, Janez Kopac, ha risposto ieri pressappoco così al ministro croato dell'economia, Ljubo Jurcic. che in maggio gli aveva inviato una lettera chiedendo alla Slovenia il pagamento di un indennizzo di 54 milioni di dollari per la corrente prodotta dalla centrale nucleare di Krško e non fornita alla Croazia nel periodo che va dal primo luglio 2002 al 18 aprile 2003, ossia dal momento in cui l'accordo sloveno-croato sulla centrale doveva entrare in vigore al quello in cui l'intesa è diventata effettivamente operativa. Lubiana ha fatto capire già in precedenza di ritenere eccessiva la richiesta croata (che non tiene conto delle spese slovene per il futuro smantellamento della centrale e lo stoccaggio delle scorie radioattive), ma nella sua risposta a Jurcic, Kopac si è limitato a dichiarare la disponibilità a discuterne, nonché a offrire a Zagabria la scelta del luogo e della data dell' avvio del negoziato. Secondo Kopac, il problema sollevato dalla Croazia va affrontato e risolto nell'ambito di un nuovo accordo interstatale. Il ministro sloveno si è detto inoltre convinto che sia possibile trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Secondo fonti ufficiose, Lubiana sta pensando anche a un'altra soluzione: riscattare la quota croata della centrale nucleare di Krško. Anche in quel caso, comunque, è molto difficile ipotizzare che si possa trovare un accordo in tempi brevi.

La centrale di Krsko.

La richiesta croata, ricordiamolo, scaturisce dal fatto che il parlamento sloveno ha ratificato l'accordo interstatale su Krško con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti, per cui l'erogazione della corrente alla Croazia è ripresa soltanto nell'aprile di quest'anno. Se i due Paesi non troveranno un accordo sull'indennizzo, Zagabria ricorrerà all'arbitraggio internazionale.

c.p.

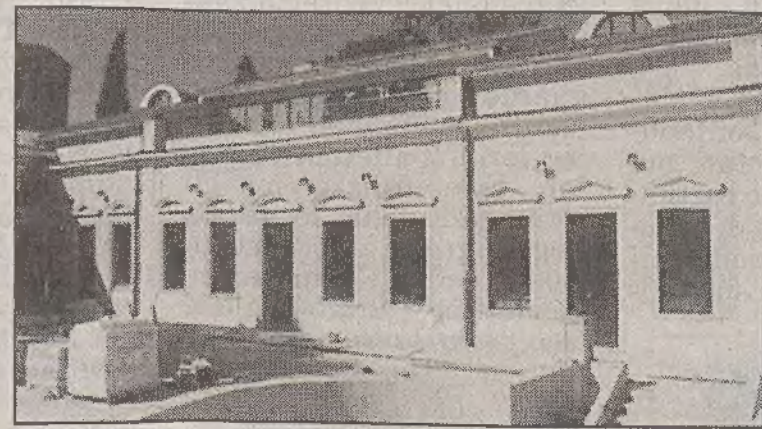
Tenta il sorpasso e invade la corsia opposta: investe e uccide un anziano sul ciclomotore

UMAGO L'altra faccia della medaglia del turismo: i numerosi incidenti stradali, anche mortali causati da conducenti stranieri. L'ultimo di una serie è avvenuto vicino a Catoro, sulla strada che collega Salvore a Umago. Ed è proprio di Umago la vittima: il 76.enne Milan Veselica. L anziano stava tranquillamente transitando sul suo ciclomotore quando d'improvviso è stato investito in pieno da un' Audi con al volante un cittadino sloveno di Lubiana. In seguito alle gravissime ferite riportate Milan Veselica è deceduto a bordo dell'autoambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Fiume. L'incidente, come scritto nel rapporto della polizia, è stato causato dall'automobilista sloveno che aveva iniziato un sorpasso azzardato. Nei suoi confronti è già partita la denuncia.

POLA Un gruppo di consiglieri critica la gestione del sodalizio

Contestazione in Comunità: «I dirigenti si dimettano»

POLA Visto che richiesta di convocazione di una seduta straordinaria dell'assemblea della Comunità degli Italiani non ha avuto esito, i promotori hanno convocato la stampa per esporre le loro ragioni. Parliamo dei consiglieri Fabrizio Radin, Tamara Brussich, Mauro Delmonaco e Antonio Mirkovic che hanno reso pubblici i motivi per i quali avevano sollecitato la riunione, richiesta firmata pure da altri tre consiglieri e precisamente Silvio Forza, Fiorenzo Giorgi e Igor Moschion.

«I punti che volevamo inserire in agenda – ha spiegato Fabrizio Radin – riguardano, il ritardo nel versamento degli stipendi ai dipendenti, la mancata presentazione del bilancio finanziario e del resoconto dell'attività della giunta comunitaria e l'inspiegabile chiusura del bar, un punto di ritrovo importante per i connazionali». Per Radin, che ha parlato in croato, la Comunità si trova in difficili acque finanziarie «a causa dell'incapacità dell'attuale dirigenza di gestirla». Radin si è inoltre lamentato del fatto che nessuna risposta è stata data finora alla domanda sullo status del laboratorio musicale «Arena international», appena conclusosi con buon successo, e del Centro studi di musica classica. «Non sono contrario a iniziative e programmi – ha precisato Radin – però esigo trasparenza».

La sede della Comunità degli italiani di Pola.

Ovviamente al centro delle critiche il presidente del sodalizio polese, Tullio Persi (attuale vice sindaco della città) in primo luogo perchè quando è stato eletto figurava ancora come presidente di un partito politico, peraltro da lui fondato, la Comunità democratica italiana. Incarico che per statuto è in conflitto con quello di presidente della Comunità. E poi per aver diffuso di sua iniziativa nel febbraio scorso, un comunicato stampa di sostegno al blocco dei mezzi finanziari a favore della Comunità nazionale ecretato all'epoca dall'Università popolare di Trieste oltre che per i vizi di gestione sopra elencati: tutti motivi, secondo i contestatori, che dovrebbero portare alle dimissioni dell'attuale dirigenza.

ROVIGNO Il direttore dell'Istituto di biologia marina Nenad Smodlaka contesta l'allarmismo dei colleghi italiani

«La siccità non danneggia l'Adriatico»

Secondo l'esperto il mare è pulito e sano e la salinità calerà con le prime piogge

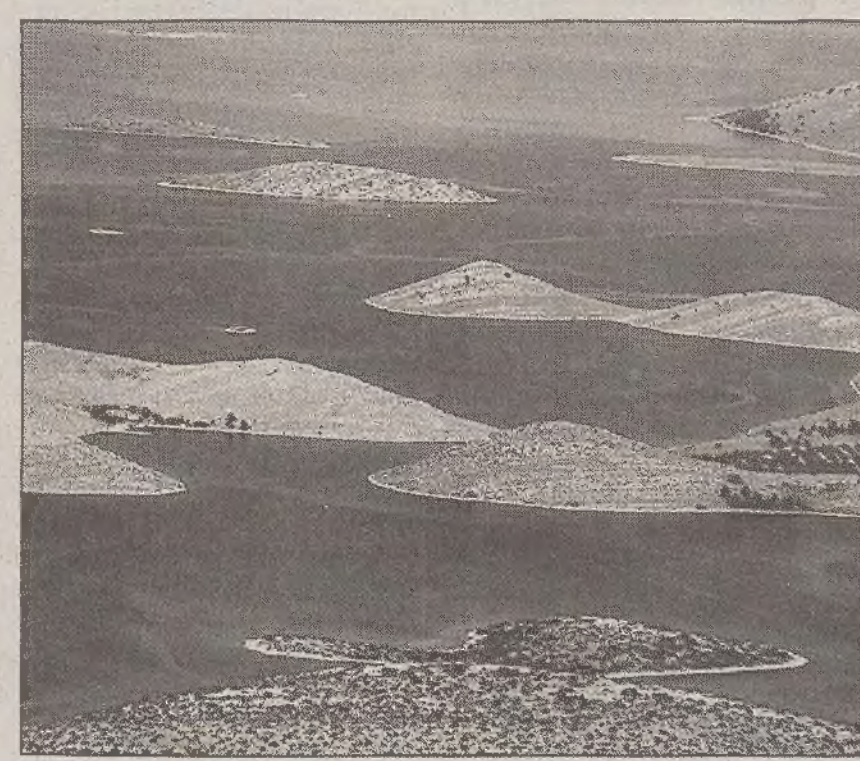
Ecologisti: «no» al polo petroli di Castelmuschio

FIUME Gli ecologisti di AdriaticGreeNet (che riunisce italiani, sloveni e croati) e di Legambiente, che si trova nel capoluogo quarnerino con la Goletta Verde, manifesteranno oggi a Fiume per ribadire il proprio «no» al progetto Druzba Adria, che prevede l'afflusso al terminal petrolifero di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia di 15 milioni di tonnellate di greggio russo all'anno con l'attracco di centinaia di petroliere e l'aumento dei rischi di disastro ambientale. All'incontro con le associazioni ecologiste sarà presente il ministro dell'Ambiente croato Ivo Banac, che ha già espresso la propria contrarietà al «polo petroli» vegliota.

ROVIGNO Niente allarmismi in quanto il mare Adriatico, nonostante il lungo periodo di siccità, non presenta specie di flora e fauna in pericolo.

La dichiarazione è del dottor Nenad Smodlaka, direttore dell'Istituto di biologia marina Rudjer Boskovic di Rovigno, che ha voluto commentare quanto asserito nei giorni scorsi dai suoi colleghi italiani sullo stato di salute del nostro mare.

Ricordiamo che i biologi marini della dirimpettaia Italia avevano parlato di mutazioni drammatiche in Adriatico, un bacino provato anche dal cambiamento delle correnti marine, fenomeno causato dalle calure di questi tempi.

«Sì, il clima ha contribuito ad aumentare il tasso di salinità di circa dieci volte e le acque risultano più limpide rispetto agli anni scorsi in quanto, dato il loro riscaldamento, sono venute a mancare dei tipi di alga – ha osservato il biologo rovignese – ma si tratta di un fenomeno tutto sommato naturale e comunque le asserzioni dei miei colleghi italiani mi sembrano esagerate».

Le Incoronate un'area tra le più affascinanti dell'Adriatico.

Quindi Smodlaka ha rilevato che giorni addietro è stata misurata la temperatura del mare al largo di Rovigno, per la precisione a 12 miglia dalla città. Il verdetto è stato stupefacente: 29 gradi e mezzo.

«Non deve pertanto stupire che il processo di riscaldamento degli altri mari, ad esempio del Mar Rosso – ha aggiunto Smodlaka – porti all'emigrazione di determinate specie, come ad esempio, i barracuda, avvistati in acque adriatiche. È un fenomeno che avviene dal tempo in cui, grazie al canale di Suez, sono venute a contatto le acque mediterranee e del Mar Rosso».

L'importante è che l'Adriatico sia un mare pulito e sano, ha sottolineato l'esperto istriano, rimarcando che l'elevata salinità è destinata a sparire con le prime piogge, attese come non mai.

«E non dobbiamo meravigliarci – ha concluso – se nelle vicinanze di Chioggia l'acqua dei rubinetti risultava salata e non idonea nemmeno per cucinare o per l'uso igienico. Una cosa del genere avrebbe potuto accadere anche agli utenti delle località istriane bagnate dal mare. Le condizioni atmosferiche sono quelle che sono e fenomeni di questo tipo rientrano nella casistica».

a.m.

Festival «Nei suoni dei luoghi» concerto stasera a Pinguente

PINGUEENTE Il trio formato da Daniela Brussolo (flauto), Nicola Calzolari (viola) e Vittoria Turello (arpa) sarà protagonista di uno degli appuntamenti istriani del festival «Nei suoni dei luoghi». Il concerto si terrà oggi alle 21 al Museo civico della località istriana. Il programma della serata prevede: A. Stradella, Sinfonia; J.S. Bach, Sonata in sol minore Bwv 1020; G. Fauré, Pavana; C. Debussy, Sonata; J. Lauber, 4 Danses Medievales op. 45; J. Ibert, Entr'act e Deux Interludes.

Daniela Brussolo si è diplomata in flauto al conservatorio «G.Tartini» di Trieste e ha seguito dei corsi internazionali con artisti di chiara fama. E' stata premiata in vari concorsi nazionali e internazionali. Ha effettuato numerosi concerti in Italia e all'estero. Nicola Calzolari si è diplomato al conservatorio «G.B. Martini» di Bologna con il massimo dei voti. Si è poi perfezionato in Germania e ha collaborato con varie orchestre. Vittoria Turello si è diplomata con il massimo dei voti al conservatorio «J.Tomadini» di Udine Ha conseguito il diploma di perfezionamento all'Accademia Santa Cecilia di Roma.

Croazia, più cari del 6% gli alberghi e i ristoranti

FIUME Neppure quest'estate i «mesi di punta» della stagione turistica sono stati un'eccezione alla regola dei rincari di prezzi e tariffe nel settore alberghiero, che include anche il comparto della ristorazione.

Secondo i dati ufficiali resi noti dall'Istituto centrale di statistica, in luglio prezzi e tariffe di alberghi e ristoranti sono aumentati in media dell'1,6 per cento rispetto al mese precedente. Su base annua, invece, ossia rispetto al luglio dell'anno scorso, la maggiorazione risulta del 6,3 per cento. A rincarare di più tra giugno e luglio (dunque in un solo mese) sono state le tariffe degli alberghi, lievitate in media del 3,2 per cento. Rispetto al luglio 2002, invece, il rincaro è addirittura superiore dell'11 per cento. Rincari che hanno sollevato parecchi mugugni tra i turisti e che non sono stati omogenei in tutta la Croazia, infatti sono stati più marcati, per quanto riguarda la ristorazione in Istria e Quarnero rispetto alla Dalmazia che peraltro in questa stagione ha conosciuto un consistente rilancio del settore turistico.

Barbana, la Giostra dell'anello vinta da un cavaliere di casa

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1315 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	=	0,88 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	=	0,80 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	=	0,82 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,80	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

BARBANA E' calato il sipario sulla intensa tre giorni dedicata alla Giostra dell'anello, giunta alla 28.ma edizione. Ha vinto il ventunenne Silvio Uckar di Barbana, in sella alla giumenta Eva, che ha totalizzato 9 punti. Per la prima volta nella storia di questo torneo cavalleresco si è dovuti ricorrere alla quarta corsa, poichè dopo le prime tre, ben quattro cavalieri erano in testa a pari punti. Silvio Uckar è stato premiato dal ministro del lavoro e previdenza sociale, Davorko Vidovic, che gli ha consegnato la scultura raffigurante l'anello, che i cavalieri devono infilare. E in più ha vinto il premio di 20.000 kune (circa 2.500 euro) messo in palio dalla Nova banka. I cavalieri in gara erano 16 e oltre 3.000 i visitatori accorsi. Una delle novità della giostra di quest'anno è stato il tabellone elettronico per cui il pubblico ha potuto seguire tempi e punteggi. Quella di ieri non è stata l'unica giostra della stagione. Il giorno prima si era corsa la giostra della vera, una specie di prologo o prova generale.

Silvio Uckar, il cavaliere ventunenne di Barbana che ha vinto la combattuta Giostra dell'anello, torneo cavalleresco che anima l'estate nella località istriana.

p.r.

Sei ore di trattativa a Roma: alla fine passa la posizione tenuta assieme al Veneto. Firmato il protocollo d'intesa. Il granoturco sarà utilizzato solo a scopi energetici

Mais Ogm, vince la linea del Friuli Venezia Giulia

Il raccolto contaminato non diverrà cibo, sarà acquistato dalle multinazionali che pagheranno pure i controlli

TRIESTE L'ultimo braccio di ferro dura sei ore. Una trattativa estenuante, che si prolunga fino al tardo pomeriggio romano. Alla fine Enzo Marsilio, l'assessore regionale all'Agricoltura del Fvg, porta a casa tutto: la firma sul protocollo d'intesa col ministero per le Politiche agricole e le altre Regioni coinvolte nel caso del mais Ogm; la garanzia che il raccolto non entrerà, neppure dopo un monitoraggio dall'esito eventualmente negativo, nella catena alimentare; e infine le spese a carico delle multinazionali. Perché questa è la novità di giornata: le ditte sementiere non solo acquisteranno le piante sotto inchiesta al miglior prezzo di mercato, ma si impegnano anche a finanziare le analisi disposte fin dai prossimi giorni dalle amministrazioni di Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

VINCE LA LINEA FVG. Firmano tutti, comprese le associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltori e Cia). E quella che prevale («A parte limature e dettagli», precisa l'assessore) nel «Protocollo operativo di gestione tecnica in materia di presenza Ogm nel mais per la campagna 2003» è dunque la linea operativa che il Fvg ha prima dettato e poi sostenuto, assieme al Veneto, fino al punto di imporre la conclusione di ieri. Per Marsilio, l'unico assessore sceso nella capitale (gli altri partecipano alla riunione via telefono, mentre il ministro Gianni Alemanno viene rappresentato dal capo del dipartimento della Qualità dei prodotti agroalimentari Giuseppe Ambrosio), è il successo su tutta la linea.

IL MAIS? BIOMASSA. «La strategia ha funzionato - commenta gongolante Marsilio a fine partita -: avevamo chiesto tantissimo e abbiamo ottenuto quasi tutto. D'altra parte le multinazionali, visto che il protocollo d'intesa richiedeva trasparenza per tutti, non potevano cambiare le carte in tavola. Della possibilità di commercializzazione all'estero del mais indagato, alla fine non si è neppure discusso». Le piante di cui si parla da più di un mese, coltivate in regione da 76 aziende su 172 ettari di terreno, verranno utilizzate, anche in questo caso come voleva la Regione, solo a fini industriali, come carburante ecologico (bioetanolo) o come biomassa per gli impianti di produzione energetica. Qualsiasi altro impiego, a uso diverso dall'alimentazione, previsto dalla legislazione vigente, è sottoposto ad autorizzazione del ministero d'intesa con la Regione competente per territorio.

Esultanza dell'assessore Marsilio: «Avevamo chiesto tanto, abbiamo ottenuto quasi tutto». Resta l'incognita-Ue

UE E ITALIA. Che fine hanno fatto le parole di Franz Fischler, commissario europeo all'Agricoltura, che domenica aveva criticato il nostro Paese per l'eccessiva severità in materia di Ogm? Sepolte, per adesso, da una normativa che impone in Italia la «tolleranza zero» e che «finché c'è - afferma Marsilio -, va rispettata». Da questo punto di vista, tuttavia, il protocollo è flessibile e varierà non appena cambino, proprio sulla spinta delle direttive comunitarie, le leggi italiane in materia. «In questo momento - aggiunge l'assessore - ci preoccupa anche solo lo 0,1% di contaminazione, in futuro vedremo quello che decideranno i legislatori». Per questo il monitoraggio previsto dal documento firmato ieri è limitato solo al raccolto di quest'anno. Il suo eventuale prolungamento verrà deciso nel 2004 sulla base delle nuove norme.

I CONTROLLI. In regione le analisi dovrebbero scattare alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima. «Entro pochi giorni - anticipa Luigino Maravai, direttore regionale dell'Agricoltura, anch'egli protagonista della lunga trattativa - fisseremo una riunione operativa con le Aziende sanitarie e con Ersa e Arpa, i due enti dotati di laboratori in grado di effettuare le indagini sulle piante». «Nessun problema - garantisce Marsilio - per la separazione dei raccolti. I campi sono stati individuati e gli agricoltori sanno di essere diffidati dal toccare il mais prima delle analisi decise dall'ente pubblico». L'ultima puntata prima della firma ha comunque aggiunto severità ai futuri controlli. I semi di granella prelevati per il campionamento saranno diecimila e non tremila per ciascuna partita, come era stato disposto nella prima bozza del protocollo Ogm, mentre le foglie monitorate saranno tremila per ogni appezzamento.

Marco Ballico

Uno dei campi di mais sospettati di essere stati contaminati dagli Ogm.

L'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio.

Alemanno: «Conclusa una guerra» Soddisfatti ecologisti e agricoltori

TRIESTE Il ministro delle Politiche agricole e forestali Gianni Alemanno parla di «guerra finita» e di «emergenza alle spalle». Anche per lui l'accordo raggiunto con le Regioni e le multinazionali sementiere sul caso del mais transgenico significa un sospiro di sollievo. «La vicenda - ricostruisce Alemanno -, con le prime notizie sulla contaminazione accidentale, l'intervento della magistratura e i ricorsi da parte delle associazioni degli agricoltori, degli ambientalisti e dei consumatori, rischiava di avvelenare ulteriormente la polemica che oggi esiste in Italia e in Europa sull'utilizzo degli organismi geneticamente modificati in agricoltura».

Con il ministro, e con le Regioni, esultano anche le associazioni di categoria, in particolare la Coldiretti. Il più importante sindacato degli agricoltori ha ottenuto quello che chiedeva da sempre: l'esclusione del prodotto inquinato dalla catena alimentare umana e animale e risarcimenti garantiti per gli agricoltori. Pagheranno le multinazionali e per questo, sostiene la Coldiretti nazionale, «l'accordo sancisce il principio del "chi inquina paga", ma soprattutto garantisce alle imprese agricole e ai consumatori la necessaria precauzione nei confronti delle manipolazioni genetiche degli alimenti. Il nostro atteggiamento nei confronti degli Ogm - prosegue la Coldiretti nazionale - è frutto di una scelta economica a tutela dell'impresa per un'agricoltura che guarda al mercato e risponde alle domande dei cittadini, che chiedono di consumare prodotti di qualità, con un forte legame territoriale».

Soddisfazione anche da parte della Confederazione italiana agricoltori, che parla di intesa che «consente di ridare credibilità al settore del mais, compromesso da atteggiamenti e provvedimenti incauti». Secondo la Cia resta però ancora da chiarire la compatibilità dell'attuale moratoria in Italia con la normativa europea vigente e in itinere. Applausi, infine, pure da Legambiente: «La soluzione trovata è quindi soddisfacente, ma che nessuno si sogni di farne un grimaldello per forzare la moratoria italiana».

m.b.

LA LETTERA

Internet, il portavoce del presidente spiega

«Una scelta precisa mantenere sul web il sito personale di Illy: lui continua a leggere le e-mail»

In merito alle rilevazioni sui siti elettorali pubblicate sul Piccolo di domenica scorsa, il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy fa sapere quanto segue.

Sebbene nella home page del sito Internet non risulti il clamore dell'elezione avvenuta, ad un esame più approfondito il visitatore di *www.riccardoilly.it* può rilevare da sé che il candidato divenuto presidente - oltre a sottolineare l'esordio del nuovo sistema elettorale - mantiene vivo il suo dialogo con i cittadini attraverso un nuovo indirizzo e-mail, debitamente linkato al sito. Tale link appare dopo un solo click dall'home page, e appare quando serve, quando cioè il visitatore cerca il modo di contattare il presidente Illy: nessun labirinto di schermate quindi, per scoprire che il candidato di Intesa democratica è stato eletto presidente, e che - esattamente come in campagna elettorale - legge le e-mail a lui indirizzate.

Le motivazioni che hanno suggerito di mantenere «on line» il sito *www.riccardoilly.it*, anziché oscurarlo «tout court» a elezione avvenuta, sono frutto di una scelta precisa, determinata soprattutto dalla grande consistenza del numero di visitatori: oscurare il sito avrebbe significato tranciare di netto un dialogo divenuto costante, disperdendo non soltanto i singoli contatti, ma soprattutto la consuetudine a servirsi delle rete Internet come strumento di comunicazione con il cittadino Riccardo Illy.

I mesi della campagna elettorale hanno costruito attorno al sito di Illy un autentico patrimonio di relazioni, reso più prezioso dalla novità del mezzo: è questo infatti il risultato più rilevante dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, l'aver fatto diventare abituale la connessione a Internet per chiunque cercasse informazioni dirette sul candidato. E proprio questo patrimonio, lento da costruire perché fondato su un graduale cambiamento delle abitudini, sarebbe stato sperperato da un eventuale oscuramento del sito.

Se poi il sito del candidato vincitore è rimasto «on line» così com'era, questo è dipeso anche da una seconda serie di considerazioni: anzitutto di ordine istituzionale, perché il sito ufficiale del presidente Riccardo Illy è oggi, necessariamente, il sito della Regione Friuli Venezia Giulia. E poi di ordine documentario: al termine della campagna elettorale si sono infatti susseguiti - da più parti - studi e approfondimenti sulle tecniche di comunicazione adoperate dai diversi candidati. C'è stato anche chi ne ha fatto l'argomento della propria tesi di laurea, come la studentessa di Pubbliche relazioni Martina Rumiz, di cui ha riferito questo stesso quotidiano. Proprio l'analisi dei differenti siti Internet, inclusa a pieno titolo nella riflessione generale sulle strategie della comunicazione elettorale, presuppone che i siti stessi rimangano on line. E possibilmente intatti.

«Comunque è vero che i navigatori devono cliccare per scoprire l'avvenuta elezione: l'aggiornamento si farà»

Si vuole comunque ringraziare per l'accorta annotazione, in seguito alla quale si provvederà a dare notizia dell'elezione avvenuta e del nuovo indirizzo di posta elettronica del presidente Riccardo Illy già nella home page, senza che il visitatore debba addentrarsi nel sito. Nemmeno per un click.

Angelo Baiguera
portavoce del presidente della Regione Fvg

Il Fvg non si unisce a Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e Bolzano, che difendono la specialità davanti alla Consulta

Lite con ricorsi tra Stato e Regioni: noi ne stiamo fuori

Il governatore: «Con Berlusconi preferisco il dialogo». L'ex Tondo concorda: «Si può trattare»

Tutto ruota attorno all'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione. Il vicepresidente Moretton: «Intanto agiremo in seno alla Paritetica»

TRIESTE Davanti al braccio di ferro che in queste ore coinvolge il governo e le Regioni «speciali» c'è un'eccezione. Quella del Friuli Venezia Giulia. Ai ricorsi presentati alla Corte costituzionale lo scorso 5 giugno da Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano contro l'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione, non ha trovato conforto anche quello dell'amministrazione regionale che - davanti all'aumento dei poteri delle Regioni «ordinarie», con il conseguente assottigliamento di quelli delle «speciali» - ha preferito seguire un'altra strada. Quella del dialogo con l'esecutivo nazionale guidato da Silvio Berlusconi, su una questione delicatissima che riguarda il federalismo e che regolamenta la legislazione e l'attribuzione dei poteri.

FUOCO INCROCIATO. Questa volta le divisioni partitiche e di coalizione non c'entrano: le amministrazioni ricorrenti nel complesso spaziano in entrambi gli schieramenti politici. Il fuoco incrociato tra lo Stato e le Regioni interessate - che ai provvedimenti adottati con i ricorsi alla Consulta vedrà seguire proprio oggi, con una riunione ad hoc del governo, il mandato all'Avvocatura di Stato per difendere la legge conosciuta con il nome del ministro agli Affari regionali, Enrico La Loggia - non vede presente il Friuli Venezia Giulia. Come mai, rispetto alle altre Regioni a statuto speciale, la nostra è l'unica a non aver presentato ricorso?

VOGLIA DI DIALOGO. «Direi perché c'erano di mezzo le elezioni regionali - spiega Riccardo Illy -. Non conosco le scadenze, a ogni modo un nostro ricorso adesso diventa del tutto superfluo, visto che l'hanno già presentato gli altri. Se fossi stato in carica prima, molto probabilmente non avrei comunque optato per il ricorso. Piuttosto che uno scontro, preferisco sempre avere un confronto con il governo. Cosa che, davanti a un conflitto in piedi di quel tipo, diventerebbe difficile». È chiara la posizione del governatore del Fvg, attualmente in vacanza e sostituito nelle sue funzioni da Gianfranco Moretton. Da parte sua, il vicepresidente rimane alla finestra, aspettando l'esito delle istanze delle altre Regioni e Province autonome.

CARTA PARITETICA. «Non conosciamo i contenuti dei ricorsi presentati, ma di certo interessano l'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione nelle parti lesive della specialità regionale. Vedremo l'andamento dei ricorsi che, se avranno esito favorevole, riguarderanno anche noi. Nel frattempo non resteremo fermi - afferma Moretton - ma utilizzeremo gli strumenti della legge La Loggia, grazie alla ricostituzione della Commissione paritetica Stato-Regione (*composta da tre rappresentanti a testa, tra Roma e Trieste, ndr*), per vedere la definizione e attuazione del nostro Statuto e difendere la specialità del Friuli Venezia Giulia».

LA SCELTA DI TONDO. Analogamente a quanto dichiarato da Illy, arriva puntuale il ragionamento del predecessore, Renzo Tondo, che durante la sua presidenza avrebbe potuto dare mandato all'ufficio legale e aggregarsi così alla scelta maturata dalle altre Regioni. «Personalmente ho sempre privilegiato il dialogo rispetto ai ricorsi. Con il ministro La Loggia, un costituzionalista che proviene da una Regione autonoma come la Sicilia, ho avuto un buonissimo rapporto, come ha dimostrato anche la sua cordiale visita in Friuli Venezia Giulia. Era mia intenzione far diventare - ricorda Tondo - la nostra Regione capofila di tutte specialità, attraverso una Conferenza dei presidenti che solo la sovrapposizione di impegni e le elezioni regionali alle porte hanno impedito di organizzare».

STATUTO E AUTONOMIA. Eppure la posizione delle altre Regioni interessate appare piuttosto decisa. Non sembra esserci spazio per dibattito a tavolino. Tutto ruota attorno alla riforma del titolo V che, con la legge La Loggia permette l'attuazione della riforma voluta dal precedente governo di Centrosinistra. In particolare dove si stabilisce che, sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni di questa legge si applicano anche alle Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite.

Pietro Comelli

Riccardo Illy

L'ex presidente Renzo Tondo col ministro Enrico La Loggia.

Sotto controllo i roghi sui monti Ma il fuoco continua a covare

UDINE Continuano alcuni incendi in provincia di Udine e Pordenone e altri che sembravano spenti, rischiano di riprendere vigore.

La situazione è particolarmente difficile a **Moggio Udinese**, con due fronti di fiamme non molto estesi in località **Stavoli**, dove l'incendio è in corso dall'11 agosto scorso, e si teme che il fuoco raggiunga il versante Ovest. Si stima che siano già andati bruciati circa 320-350 ettari di bosco. Sul posto ieri hanno operato dieci volontari del Distretto Val Canale-Canal del Ferro della Protezione civile e sei Forestali di Moggio e Resia, oltre a un elicottero Sikorsky. In mattinata sono intervenuti anche gli elicotteri della Protezione civile regionale.

Sempre a Moggio, sono riprese le fiamme in località **strada per Campiolo**, per cui i forestali, con volontari di Moggio, procedono da terra con lo spegnimento. L'incendio sul **monte Pisimoni**, invece, attualmente è spento, ma nella parte Nord i pini mughi fumano ancora. La situazione viene controllata, in quanto con l'alzarsi del vento il fuoco potrebbe ripartire.

A **Tarvisio**, in località **Cima dei Tre Cacciatori**, prosegue l'incendio provocato l'altra sera da un fulmine. La zona è impervia e i forestali ieri hanno richiesto l'intervento di un elicottero per bagnare bene il perimetro e spegnere le fiamme.

Un Canadair impegnato nello spegnimento d'un rogo.

Un elicottero della Protezione civile regionale sta lavorando anche nel Parco delle Dolomiti friulane, a **Cimolais**, in località **Col Cadorin**. Un secondo focolaio si è acceso in comune di **Tremonti**, dove interviene saltuariamente lo stesso elicottero.

A **Vito D'Asio**, in località **San Francesco**, c'è ancora del fumo e un volontario controlla a vista la situazione. A **Gemona-Venzone**, in località **Ledis**, i forestali e i volontari della Protezione civile procedono da stamattina con le operazioni di bonifica. Uno degli elicotteri attivi a Moggio Udinese è stato dirottato in questa zona per bagnare bene la trincea tagliafuoco appena ultimata. A **Stazione Carnia di Venzone** le operazioni parevano concluse nel pomeriggio di domenica, ma ieri in realtà si sono avute segnalazioni di fumo. L'incendio a **Studena Bassa di Pontebba** è tenuto sotto controllo dalla forestale e quello in **Alta val Pesarina** è definitivamente spento.

Ieri a Lignano l'incoronazione di Miss Friuli Venezia Giulia, al termine della serata presentata da Denny Mendez

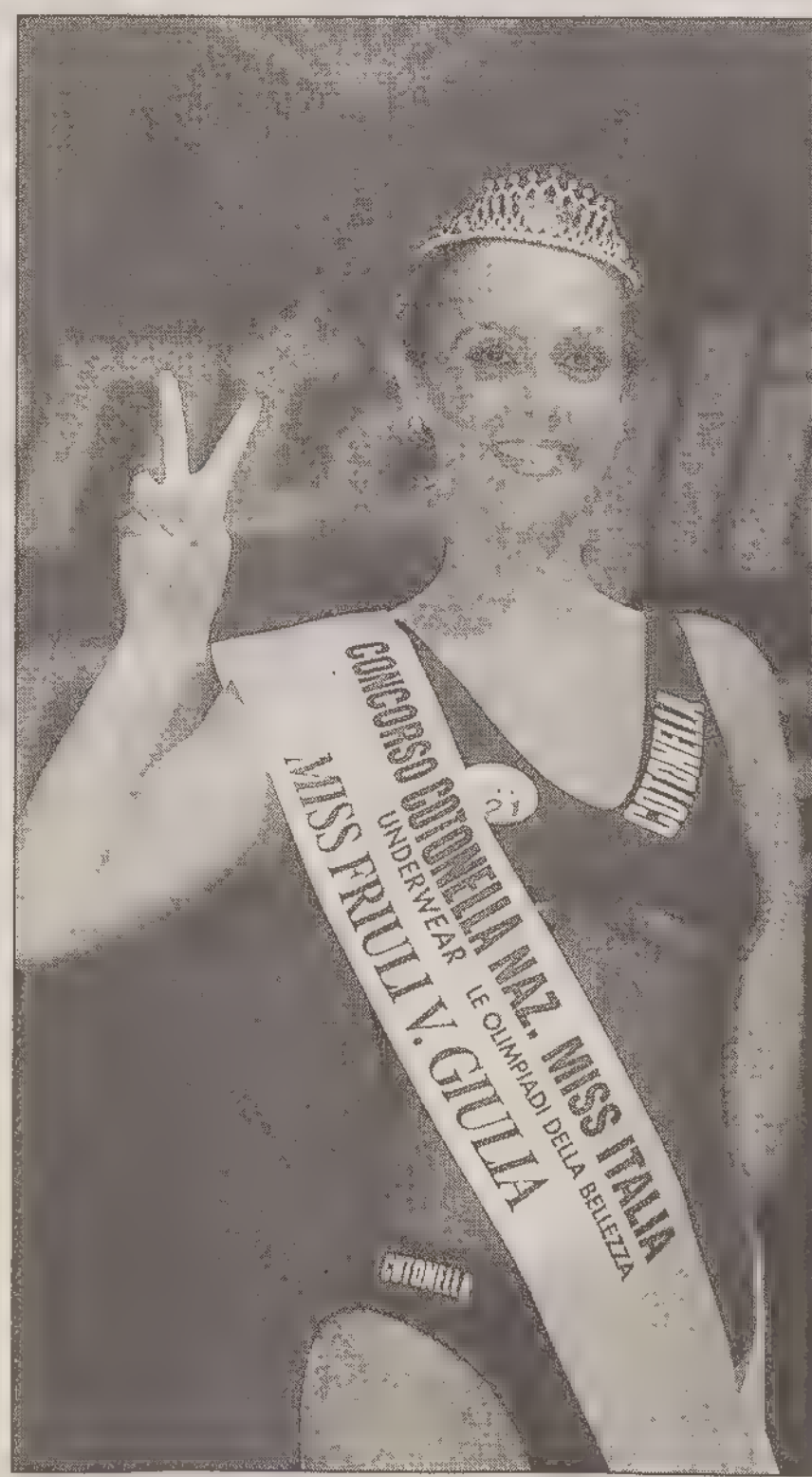
Gradiscana la più bella della regione

Eletta Stefania Carrano, 18 anni. Il prossimo traguardo ora è Salsomaggiore

Le 28 concorrenti schierate ieri sera alla Beach Arena di Lignano per l'immancabile foto di gruppo. (Foto Anteprima)

LIGNANO Arriva da Gradisca d'Isonzo la più bella del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di Stefania Carrano, diciottenne, studentessa. Alta 1,75, capelli castani e occhi neri Stefania ha battuto di nove lunghezze la seconda classificata, Elisa Mattaloni, 17 anni, di San Giovanni al Natisone, eletta a Claut Miss bellezza Rocchetta.

Le altre fasce sono andate a Deborah Zanon, 26 anni, di San Giorgio di Nogaro (Miss cinema) e a Lorena Prian, triestina di 20 anni, commessa (Miss eleganza). Infine chiudono Miss Meri ragazze in gambissima Silvia De Min, studentessa di Bazzola in provincia di Treviso e la miss top model domani Ilaria Nadalutti, studentessa di Manzano, 17 anni. Una sfida all'ultimo voto quella di ieri sera a Lignano Sabbiadoro per l'elezione di Miss Friuli Venezia Giulia. Ventotto le concorrenti in gara, provenienti un po' da tutte le località della regione, «costrette» a sfilare alla Beach Arena, luogo più adatto alle competizioni sportive che ai concorsi di bellezza e al conseguente spettacolo collaterale d'intrattenimento. Il prossimo traguardo ora è la finalissima di Miss Italia, in programma a Salsomaggiore a partire dall'11 settembre.

Tre le triestine che si sono sottoposte al voto della giuria oltre a Lorena Prian, non nuova a concorsi di bellezza, Sara Gargiulo, seconda nella finalina di Sistiana e Marinunzia Carella, new-entry. Nessuna delle tre con il biglietto per San Benedetto, a differenza della monfalconese Federica Raffin, vincitrice nella finalina di Malborghetto della fascia di Miss Deborah. Sono già promosse assieme a lei Silvia De Cecco di Buttrio (Miss Wella a Timau), Cinzia Salvatore, di Pordenone (Miss Sorriso Bioetich a Piancavallo) e la seconda classificata, Elisa Mattaloni. Bocciato in fretta l'esperimento messo in campo negli ultimi due anni, quello della doppia nomination per l'assegnazione «postuma» del titolo di Miss Friuli Venezia Giulia, quest'anno si è tornati all'antico: una sola miss proveniente da ognuna delle 20 regioni d'Italia. Ieri a Lignano la serata è stata affidata alle doti di presentatrice di Miss Italia 1996, Denny Mendez; ospiti d'onore Marta Gerbi («Amici») e la compagnia di balletti «Dreammakers» di Padova.

È Stefania Carrano, di Gradisca, Miss Friuli Venezia Giulia.

IN BREVE

Sopralluogo dei tecnici per conto del pm

Avviata l'indagine sul velivolo caduto sui monti di Prato Carnico Si cerca l'eventuale responsabile

UDINE Tecnici dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo hanno compiuto ieri un sopralluogo sui rottami dell'aereo da turismo precipitato ieri in val Pesarina, sopra Prato Carnico, provocando il ferimento non grave di 3 delle 4 persone che erano a bordo. I tecnici avranno 3 giorni di tempo per presentare la perizia al pm tolmezzino Enrico Cavalieri. Sulla base della testimonianza del pilota veneto Alessio Favaretto, 19 anni, rimasto illeso, all'origine della caduta dell'aereo vi è stato un improvviso calo di potenza del motore. Il velivolo, del quale non è stato disposto il sequestro, verrà rimosso nelle prossime ore. Nell'impatto ha riportato la rottura di carrello e ali e gravi danni alla carlinga. Il magistrato non ha escluso che, sulla base degli esiti della perizia, il pilota, il manutentore o l'azienda che ha costruito l'aereo possano essere indagati per l'ipotesi di reato di lesioni colpose.

Automobilisti più disciplinati nel ponte di Ferragosto Calano rispetto al 2002 incidenti e infrazioni rilevate

TRIESTE Netto calo delle contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza e per uso scorretto delle cinture di sicurezza: è il bilancio della settimana di Ferragosto (dal 13 al 17) in Friuli Venezia Giulia, durante la quale la Polstrada ha rilevato 53 incidenti, di cui uno solo mortale. Rispetto ai dati registrati l'anno scorso (dal 12 al 18 agosto), quando si ebbero 256 contravvenzioni per mancato uso delle cinture e 9 per uso scorretto del cellulare, si sono registrati quest'anno un solo caso di uso scorretto di uso di telefonino e 48 casi di mancato uso delle cinture. In totale, le pattuglie della Polstrada hanno rilevato nello scorso weekend 27 incidenti con danni (37 nel 2002), 25 con feriti (33 nel 2002), 268 infrazioni per eccesso di velocità e 9 per il mancato uso dei fari in autostrada. In complesso le infrazioni accertate sono state 688, di cui 14 per guida in stato di ebbrezza.

Stabilimento industriale di San Vito al Tagliamento distrutto dalle fiamme: mezzo milione di euro di danni

PORDENONE L'impianto di produzione di premiscellati dello stabilimento Baumit, azienda che produce cemento, intonaci e calcare nella zona industriale di Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, è stato distrutto da un incendio divampato ieri per cause imprecisate. Secondo una prima stima, i danni ammontano a mezzo milione di euro. L'allarme è stato dato da due operai che in quel momento stavano lavorando sopra un silos. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per domare le fiamme.

---

†

Si è spento serenamente

Claudio Medeotti (Giordano)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARICETTA, i figli LIVIO con PATRIZIA, SUSY con ANDREA assieme a ELEONORA con FRANCO e ALESSANDRO con TIZIANA e i nipoti DENISE, DANIELE, MARTINA e FEDERICO.
Un ringraziamento sentito alla dottoressa MARIA ANNA CONTE e al dott. ROBERTO SFETEZ e a tutto il personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno giovedì 21 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Pineta del Carso.

Aurisina, 19 agosto 2003

Ciao Pupo

- LIVIO

Trieste, 19 agosto 2003

Caro

«Nonno» Giò

Grazie per quello che mi hai donato mentre mi permettevi di assisterti durante la tua malattia
-NORETTA

Villafranca Aurisina, 19 agosto 2003

GRAZIELLA e FRANCESCO BRAMBILLA partecipano al dolore di MARICETTA per la perdita del caro

Giordano

Verona, 19 agosto 2003

Ciao

Papi

Sarai sempre con me.
-SUSY

Trieste, 19 agosto 2003

Ciao

Jordan

VILA ed EGIDIO FIORENTIN

Sistiana, 19 agosto 2003

Ciao

Giordano

Ti ricorderemo sempre con affetto.
La sorella LOREDANA con FABIO ed i nipoti DAVIDE e MAURIZIO.

Trieste, 19 agosto 2003

Grazie

Giordano

per tutto il tuo amore.
SANDRO e TIZIANA.

Monfalcone, 19 agosto 2003

Addolorati partecipano i consuoceri LIDIA, PINO.

Trieste, 19 agosto 2003

Uniti nel dolore MARIO e ANGELA BATICH.

Trieste, 19 agosto 2003

Vicini alla nostra SUSI, a LIVIO e familiari.
MARINA, ELISA, DIEGO.

Trieste, 19 agosto 2003

VINCENZO e DELIA MOLINARI addolorati, sono vicini ad AURORA per la perdita dell'indimenticabile

Francesco

amico fraterno.

Trieste, 19 agosto 2003

Un abbraccio affettuoso ad AURORA per l'improvvisa perdita del caro

Francesco Larosa

PIER LUIGI, MARINA, FRANCESCA, MAGDA e MATTEO CECCARELLO.

Gorizia, 19 agosto 2003

PAOLA, FERNANDO e MASSIMO CALCAGNILE commossi partecipano al grande dolore dell'amica AURORA per la morte improvvisa del caro

DOTTOR

Franco Larosa

Gorizia, 19 agosto 2003

Il Presidente, il Consiglio ed il Collegio Notarile di Gorizia partecipano con grande tristezza e solidarietà al profondo dolore della Collega Consigliere Dott.ssa AURORA RIZZUTO, per l'improvvisa perdita del carissimo Consorte

ECCELLENZA
DOTTOR

Francesco Larosa

Uomo di chiarissime virtù morali, di cui ricordano il nobile tratto umano e l'alto impegno civile.

Gorizia, 19 agosto 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

CAPITANO

Ezio Saveri

Direttore di Macchina a riposo della Società Italia Medaglia d'oro di Lunga Navigazione

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per volontà dell'estinto, la moglie MARIAGRAZIA, la figlia CRISTIANA con CARLO, gli adorati nipotini FEDERICA e EZIO ALBERTO, i nipoti, i pronipoti, i cugini e la cognata LINUCCIA.
Si ringraziano di cuore il dottor COSTA, la Clinica Medica, la Terapia Intensiva e la Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara per le amorevoli cure prestategli.
Ciao

nonno

continua ad accompagnarci nel cammino della vita.
- FEDERICA e EZIETTO

Trieste - Genova, 19 agosto 2003

Addolorati siamo vicini nel ricordo.
- RAIMONDO e LUCIA

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

Si è spenta

Mariucci Tripcovich

Ha raggiunto l'amata sorella LEILA.
A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il suo DARIO.

Mariucci

amatissima amica, rimani sempre con noi, BICE e BAT.

Trieste, 19 agosto 2003

XXVI ANNIVERSARIO

Egidio Guagnini

Con grande affetto Lo ricordano

i suoi cari

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Margon

Grande invalida civile di guerra

Ne danno il triste annuncio la sorella ESTER con il marito, i nipoti con le loro famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste Gojace Nova Gorica, 19 agosto 2003

NIVES PRIBAZ e RENZO RASPAOLO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Maria

Trieste, 19 agosto 2003

Partecipano al lutto MARIA ROSA, BORIS, LAURA, FRANCO, RITA, ELENA, MICHELA.

Trieste, 19 agosto 2003

I ANNIVERSARIO
19.8.2002 19.8.2003

Emilia Mesar

Ti ricordiamo sempre.

I Tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2003

19.8.1923 19.8.2003

Giovanni Paternolli

Nell'80° anniversario la famiglia ricorda.

Gorizia - Trieste, 19 agosto 2003

XI ANNIVERSARIO

Sofia Sibilia

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

Trieste, 19 agosto 2003

---

19 AGOSTO 1947

Tanti auguri

Claudio

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

Si è spento serenamente

Aredio Pellizzaro

Ne danno il triste annuncio i figli EVITA e GIULIANO, unitamente a RINA, il genero GERMANO, la nuora MARIUCCIA, i nipoti FABIANA, FLAVIO e CHIARA, i pronipoti, la sorella STELVIA ed il fratello ALCIDE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 11.50 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2003

Ciao

Papà

Mi mancherai.
- EVITA

Trieste, 19 agosto 2003

Si unisce al dolore la famiglia GIUGOVAZ.

Trieste, 19 agosto 2003

ROBERTO, FEDERICO, ENRICO PACORINI, RICCARDO MARCHESI e BRUNO PREGARA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Libero Polojaz

Trieste, 19 agosto 2003

La Direzione e i dipendenti della Pacorini Silocaf srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Libero Polojaz

Trieste, 19 agosto 2003

Partecipiamo commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

DOTTOR

Libero

ricordandone le grandi qualità umane e professionali.
- Famiglia HESKEL GABBAY e SIMONE GEDALJE

Trieste, 19 agosto 2003

Partecipano al dolore dei familiari LUCIO BERTUZZI e ANTONIO MANDICH assieme ai collaboratori dello Studio Emmebi.

Trieste, 19 agosto 2003

All'amico

Tristano Giraldi

un saluto da Presidente, Direttivo e soci della S.G.T. Nautica.

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

È mancata

Raffaella Sapienza ved. Colombin

Ne dà il triste annuncio il figlio.
Il funerale avrà luogo giovedì 21 agosto, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2003

Ciao zia.
- RITA, FRANCO,e MARIA

Trieste, 19 agosto 2003

Ciao

Felina

- CARMELO e famiglia

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

Si è spenta serenamente il 13 agosto

Florinda Cappellari ved. Peresson

di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli e i nipoti.

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

È mancato all'affetto dei Suoi cari

Carlo Rebek

Addolorati lo annunciano i figli SAVINO e NEVIO con le mogli LILIANA e ROSETTA, il nipote MASSIMILIANO, la cognata LUCINA GOIACH ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 21 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2003

Addolorati partecipano al lutto di NEVIO e SAVINO: FULVIO, ALESSIO e famiglie.

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bartolich ved. Faust

Lo annunciano i figli NORIS con ERVINO e ROMANO con CRISTINA unitamente ai nipoti, parenti tutti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 9.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bortolotti

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, il fratello, i nipoti.
Il funerale seguirà giovedì 21 alle ore 10 nella chiesa di Aurisina.

Non fiori ma opere di bene

Aurisina, 19 agosto 2003

Partecipano al lutto GIANNI DE CECCO e famiglia.

Aurisina, 19 agosto 2003

I funerali di

Enrico Furian

che si dovevano svolgere mercoledì 20 alle 9.40, sono rinviati a data da destinarsi.
Provvederemo a comunicare la nuova data appena possibile, mediante questa rubrica.

I familiari

Trieste, 19 agosto 2003

Enrico Furian

Per sempre nei nostri cuori.
- DORI, ISA, AURORA, NELLI, ENZO, NINO, nipoti, cognati e cognate tutte.

Trieste, 19 agosto 2003

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione, solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALE ingresso camera cucina bagno € 55.000. Rif. 11403. Rabino 040/368566. (A00)

IPPODROMO primo ingresso uso ufficio completamente ristrutturato € 95.000. Rif. 6703. Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno cantina posto auto in garage € 120.000. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE grande salone con vista sul mare due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini. Rif.. 15102. Rabino 040/368566. (A00)

ROSSETTI laterale camera cameretta cucina bagno € 55.000. Rif. 11403. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ingresso soffitta. Rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Roma 278 mq uso ufficio più soffitta 50 mq collegabile € 310.000. Rif. 11803. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi € 105.000. Rif. 4103. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO attico conterrazzo, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale soggiorno, cucina, camera; cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina piano terra primo piano zona servita. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, arredato, massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

VIA Canova salone due camere cucina bagno € 800 + spese. Rif. 12003. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOSCUOLE Bizjak Trieste Opičina cercano istruttori anche da formare. Autoscuola Pegaso 040/635555, Autoscuola Anthea 040/214555. (A4551)

CERCASI personale con esperienza per lavoro in casa di riposo. Tel. dalle 9 alle 17 349/8694507. (A4686)

CERCASI urgentemente: infermieri professionali Adest/oss. Inviare curriculum: La Quercia Cooperativa sociale Corso Italia 10 34121 Trieste. gru.quercia@libero.it (A4651)

PER Gorizia società di servizi cerca 2 persone minimo 35 anni per servizio portierato. Telefonare 040/3887111.

PER Muggia società di servizi cerca personale per servizio di pulizie. Telefonare ore ufficio 040/3887111. (A4637)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RIMINI Hotel Serena *** 0541/738223 Hotel Fra i pini *** 0541/738151 due hotel un unico scopo: farti trascorrere una vacanza da sogno dove i bimbi sono gli ospiti più importanti. www.arlottihotels.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Selene sexy affascinante bellissima da impazzire. Chiamami 3293373941. (A4681)

A.A.A.A.A. TRIESTE Sabrina novità trasgressiva bellissima femminile bella sorpresa 3393356404. (A4681)

NOVITÀ WUENDY giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4643)

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4692)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato, 347/2737326. (A4630)

A. TRIESTE 25.enne cilena bionda dolce sensuale riceve dalle 10 alle 20. 338/9523543. (Fil 47)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A4570)

BELLA, bruna, sexy, fantasiosa amo gli uomini fantasiosi. 346/2221514. (Fil60)

BELLISSIMA bionda sexy tel. 340/1565872. (Fil47)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00-386-57-670077. (A4591)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A4693)

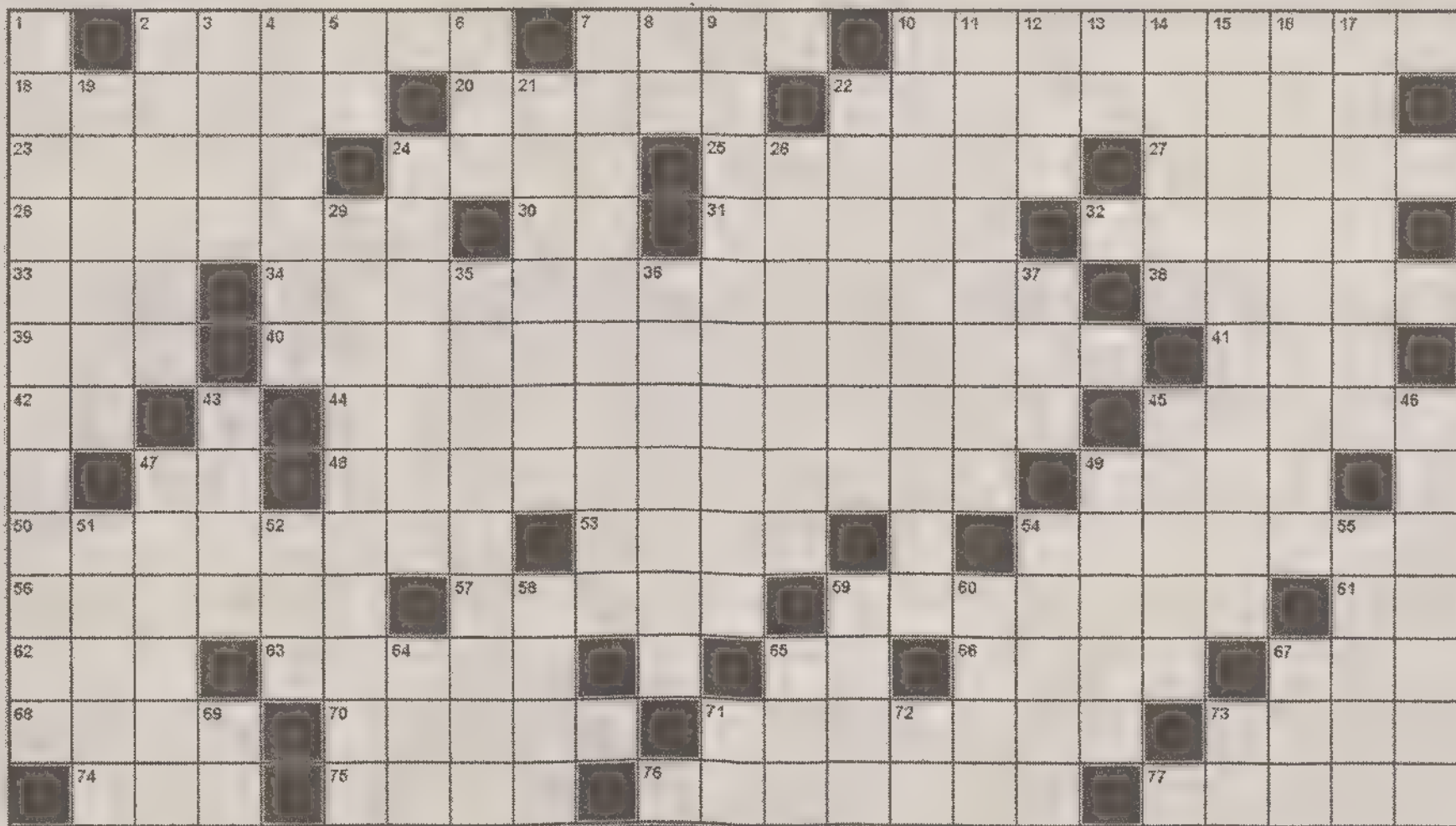
GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (4689)

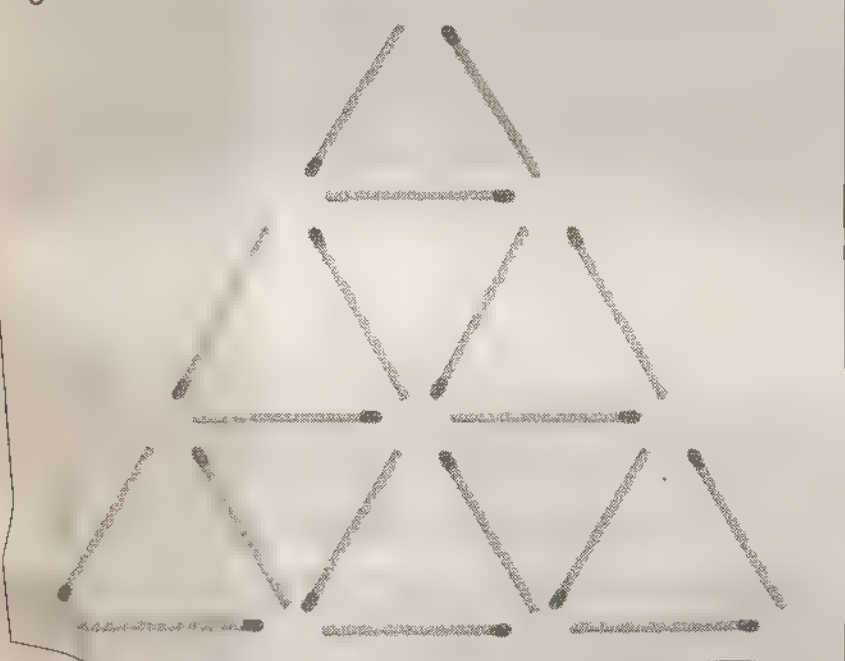
MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4688)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20, domenica chiuso, 00386(0)31578148. (C00)

• cruciverba

ORIZZONTALI
2. Il capoluogo dell'Eritrea
7. Tra due guerre...
10. Alterazione della voce
18. Aprì ai Sabini le porte della rocca capitolina
20. La "divina" Greta
22. Danza brasiliana
23. Dialetto della malavita francese
24. Quelle dolci sono a base di mandorle
25. Un anagramma di scasso
27. La Patty di "Pensiero stupendo"
28. Prudenza
30. Vanessa, attrice e moglie di Johnny Depp (iniz.)
31. Limpida
32. Lo stato americano con Augusta
33. Ordine di arresto
34. Un tiro dalla bandierina
38. Quello con l'asta è una specialità dell'atletica
39. Nota Dell'Editore
40. Troppo esigenti
41. Servizio nullo nel tennis
42. Un tipo di farina
44. Amano polemizzare
45. Biagio, l'ex presidente della RAI
47. Modena (sigla)
48. Favorire, incrementare
49. Cosmetico per le guance
50. Non adatta
53. Il Buazzelli che fu Nero Wolf in televisione
54. La dimora di Odino... come si dice in Italia
56. Acquolina... in bocca
57. È simile al cervo
59. Percentuale per l'autore
61. Poco elastico...
62. In mezzo
63. James pittore belga
65. Le ali della zanzara
66. C'è quello a sesto acuto
67. Galleggiante
68. La Valle brava attrice
70. Ha per simbolo Th
71. Monti della Sicilia
73. Immanuel, il filosofo della "Critica della ragion pura"
74. Una classe velica
75. Protagonista... valoroso
76. Napoleone .vi sconfisse gli austriaci nel 1800
77. Nobile famiglia genovese

VERTICALI
1. Un superlavoratore!
2. Spiritose e intelligenti
3. Comunicato pubblicitario
4. Così erano chiamati i forestieri nell'antica Grecia
5. Il comico Albanese (iniz.)
6. Il Khan degli Ismailiti
7. Dispotici, arroganti
8. Le prime dell'alfabeto
9. Sconfisse Massenzio
10. Un colore scuro... e adattato
11. Aggredire
12. Sigla degli Stati Uniti d'America
13. Il simbolo del calcio
14. Ex ente assistenziale
15. Il suo ritratto è stato immortalato da Oscar Wilde
16. Il più famoso tennista cecoslovacco degli anni '80
17. Veicoli spaziali
19. Era incaricato di annunciare le decisioni dell'autorità
21. Affascinate, attratte
22. Quartiere periferico
24. Si ricorda con Borsellino
26. Spicciolo del peso argentino
29. Acuto, doloroso
35. La piana di Palermo
36. Fato
37. Lubrificanti per motori
43. Prima o poi vengono al pettine...
45. Alvar architetto finlandese
46. Ascensione per alpinisti
47. Metropoli lombarda
49. La impugna il mietitore
51. Vi nacque il Gattamelata
52. Avverbio di luogo
54. Non uniforme
55. Belve con la criniera
58. Se ne dà molte il borioso
59. Insenature... non frequenti
60. È opposto allo Yin
64. Signore romanesco
65. Il titolo degli imperatori di Russia
67. Locale... con cappuccini!
69. Il centro di Giarre
71. Michelangelo, il noto regista (iniz.)
72. Le hanno doppie i montoni
73. La testa del koala

• fiammiferi

Togliendo esattamente 5 fiammiferi ottenete 5 triangoli.

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti cerchi corrisponde un quadrato?

• rebus

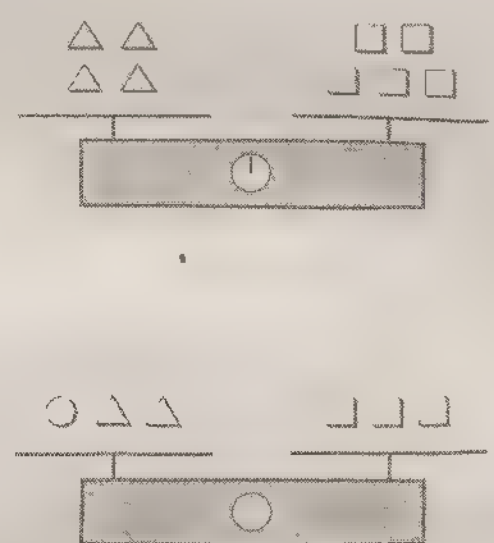
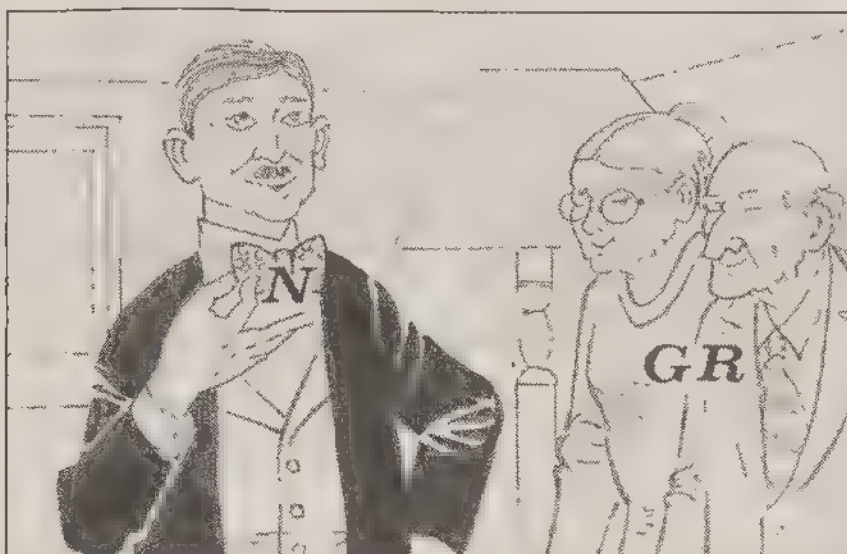
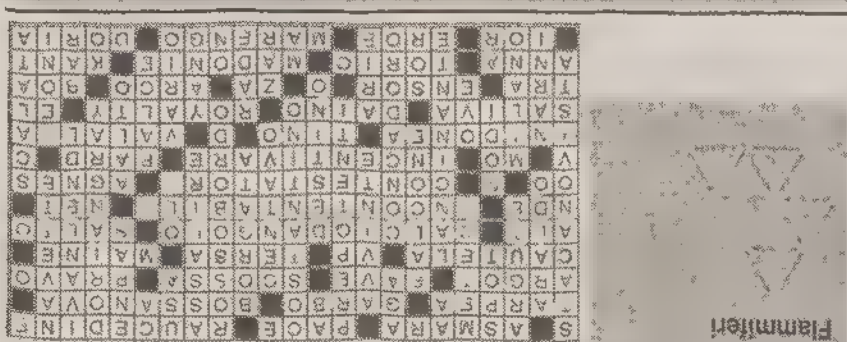
rebus (3,5,3,5)

N

GR

• soluzioni

Fiammiferi

Bilancia: ◼ = ● ● - Rebus: farfallino N, GR avi = far falli non gravi - Frase nascosta: Un gioco finito si gioca per vincerlo, un gioco infinito per continuare il gioco. (nel testo è stato invertito l'ordine di ognuna delle coppie di lettere che si susseguono nella frase originale: per leggerla basta dunque invertire le lettere a due a due)

• frase nascosta

Cifrata da un codice che voi dovete scoprire si nasconde una frase di James P. Carse:

N U I G C O F O N I T I S O G I O
I A C E P V R N I E C L R U O, G N
O I O C N I I F I N O T E P C R N
O I T U N R A I E G L O I O. C

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

TAXI

TAXI

soluzione

TEMPERATURE

LONDRA 17 / 27 · AMSTERDAM 14 / 23 · OSLO 11 / 23 · STOCCOLMA 13 / 24 · HELSINKI 10 / 23 · COPENAGHEN 13 / 22 · BERLINO 18 / 27 · VARSAVIA 8 / 24 · MOSCA 13 / 20 · PRAGA 15 / 29 · PARIGI 18 / 30 · VIENNA 17 / 30 · GINEVRA 16 / 29 · LUBIANA 16 / 31 · ZAGABRIA 18 / 33 · BELGRADO 18 / 32 · BUCAREST 17 / 31 · MADRID 17 / 31 · LISBONA 18 / 31 · BARCELLONA 22 / 31 · ROMA 21 / 34 · SOFIA 17 / 32 · ISTANBUL 23 / 31 · ALGERI 26 / 36 · TUNISI 23 / 42 · ATENE 26 / 38 · LARNACA 22 / 34 · IL CAIRO 23 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	7	14	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	11	19
BOGOTA	8	18	C. DEL MESSICO	14	23	[illegible]	26	32	SAN PAOLO	10	18
BOMBAY	26	31	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	8	17	SANTIAGO	4	19
BOSTON	18	23	FRANCOFORTE	17	28	MONTREAL	14	23	SEOUL	21	25
BRUXELLES	15	27	HONOLULU	24	32	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	20	33	JOHANNESBURG	7	19	NEW YORK	21	28	SYDNEY	6	17
BUENOS AIRES	12	18	LA PAZ	-4	14	PECHINO	19	29	TEL AVIV	26	34
CARACAS	25	32	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	16	23	TOKYO	24	30
CHICAGO	19	29	LOS ANGELES	22	33	SAN FRANCISCO	16	23	WASHINGTON	21	29

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: residua nuvolosità sul Nord-Est con locali rovesci, zone alpine in particolare; poco nuvoloso sulle altre zone. Centro e Sardegna: da poco a parzialmente nuvoloso con formazioni di nubi temporalesche durante le ore pomeridiane. Locali rovesci e temporali, più probabili sulle zone interne. Sud e Sicilia: poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi daranno luogo a isolati, brevi rovesci.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al centro; stazionarie altrove.

VENTI: deboli settentrionali, in intensificazione, specie sull'arco adriatico.

MARI: da poco mossi a localmente mossi, in particolare l'Adriatico centro-meridionale, il canale d'Otranto e le Bocche di Bonifacio.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 14 °C · 1.000 m 22 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 30/33 Tmin. 17/20 — Tmax. 28/31 Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	24,7	30
GORIZIA	21	33
MONFALCONE	21,4	30,5
UDINE	21,4	33,3
PORDENONE	20,9	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 agosto 2003

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione, di primo mattino possibile qualche residuo temporale su costa e zone orientali. Nel pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino bel tempo con cielo in prevalenza sereno. In giornata aumento della nuvolosità e verso sera probabili temporali in montagna.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Nuvoloso o variabile con possibili piogge.

DOMANI

2.000 m 13 °C · 1.000 m 20 °C

Tmax. 31/34 Tmin. 19/22 — Tmax. 29/32 Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	25	31
VENEZIA	23	32
MILANO	21	31
TORINO	18	25
GENOVA	25	29
BOLOGNA	24	31
FIRENZE	24	32
PISA	26	31
ANCONA	23	38
PERUGIA	20	35
PESCARA	20	36
L'AQUILA	17	30
CIAMPINO	21	37
FIUMICINO	19	34
CAMPOBASSO	25	34
BARI PALESE	23	34
NAPOLI	22	35
POTENZA	22	35

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	27	34
R. CALABRIA	26	38
PALERMO	24	30
MESSINA	27	33
CATANIA	22	35
CAGLIARI	25	35
ALGHERO	25	40

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (0-3 ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI · FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: debole · moderata · abbondante · intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MODA

Pance all'aria, intimo a vista, cellulari (importuni) portati al collo

Tutti gli orrori di un'estate da ecatombe del buon gusto

Valentino è stato drastico: scarafaggi. Ragazze vestite di nero dalla testa ai piedi e issate su megazatteroni simil-tennis. O ragazzi col cavallo dei pantaloni all'altezza delle caviglie e le t-shirt sminuzzate. Ci saranno in giro anche molti sado-stilisti, che ce la mettono tutta a imbruttire i loro fan, resta il fatto che la moda di quest'estate ha raggiunto livelli da ecatombe del gusto, letale almeno quanto il caldo.

Pance. Le mostrano tutte, a prescindere dall'età, dal contesto e soprattutto da levigatezza e tonicità dell'epidermide. Se i pantaloni e le gonne non aderiscono a filo pube, sono decisamente out. Capita così di vedere pingui e imbarazzanti pancette all'aria aperta, che si srotolano vittoriose sfuggendo a jeans e maglie ugualmente strizzanti. Meglio, poi, se sul punto incriminato si stendono chilometri di tatuaggi o se l'ombelico è enfatizzato da piercing, lustrini, diamanti di plastica delle dimensioni di una noce.

Intimo. La pancia liberata va di pari passo con reggiseni e mutande esibite. Mai come quest'anno trionfa l'intimo a vista. Quello che prima veniva gelosamente custodito, oggi esce dagli abiti, spunta dal giro vita, si disegna chiaramente sotto la trasparenza. Ecco così che le spalline della canottiera diventano quattro e che il bordo dei pantaloni raddoppia con quello degli slip. Il tutto - è di rigore - a contrasto. Se la maglietta è bianca, l'intimo è nero e viceversa, tanto per essere sicuri che non ne sfugga la presenza (tanga compreso, che oggi serve a tutto fuorchè a mimetizzarsi). Citazione a parte meriterebbero le orripilanti spalline trasparenti. Se, all'origine, dovevano garantire un effetto ti-vedo-e-non-ti-vedo, meglio se su signore di mezza età con decolleté non marmoreo, oggi accampano un loro diritto di cittadinanza: due lunghi pezzi di nastro adesivo che affondano nelle spalle.

Bermuda. Hanno conquistato maschi di ogni età, soprattutto fuori dalla spiaggia e dintorni, dove dovrebbero essere rigorosamente circoscritti. Inutile dilungarsi sull'inappropriatezza di girellare tra scrivanie e computer sfoggiando polpaccioni e pelazzi in libertà. Altrettanto insopportabile è la variante sotto il ginocchio, che fa tanto cameriere di pizzeria napoletana a piede libero.

Corde portaoggetti. Lanciato come il gadget dell'estate, per liberare le mani dall'onnipresente cellulare, ha trasformato il suddetto in un oggetto contundente e ballonzolante ad altezza ombelicale. Fastidioso almeno quanto le suonerie polifoniche, che prima di risvegliare l'attenzione del legittimo proprietario riescono a dare sui nervi agli astanti in un raggio di cento metri.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete soggetti a influssi favorevoli specialmente per organizzare qualche cosa di simpatico nella vita sentimentale. Momenti di euforia verso sera.

Toro 21/4 20/5
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potrete approfittare.

Gemelli 21/5 20/6
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci saranno problemi.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri vi daranno una mano nel pomeriggio. Non lasciatevi scoraggiare da piccoli contrattempi nel lavoro. Dovete rimanere fedeli alle vostre scelte.

Leone 23/7 22/8
Impegnatevi a fondo, riflettete bene prima di prendere decisioni a lunga scadenza. Siate più elastici verso certe innovazioni. Riposo.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri vi offrono delle opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio a un nuovo sentimento.

Bilancia 23/9 22/10
Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto a un amico in difficoltà.

Scorpione 23/10 21/11
Un cambiamento di programma al mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla.

Sagittario 22/11 21/12
Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro atteggiamento equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico.

Aquario 20/1 18/2
Per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi di lavoro, poi potrete intervenire. Gli astri vi proteggono.

Pesci 19/2 20/3
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio.

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	16 (89)	58 (51)	51 (48)	84 (48)	30 (45)
CAGLIARI	56 (88)	4 (65)	17 (56)	3 (55)	74 (50)
FIRENZE	30 (98)	32 (65)	46 (58)	78 (56)	67 (47)
GENOVA	1 (63)	4 (61)	65 (60)	36 (57)	19 (56)
MILANO	79 (117)	21 (75)	87 (68)	25 (63)	81 (46)
NAPOLI	23 (76)	28 (72)	52 (68)	37 (64)	16 (61)
PALERMO	21 (62)	68 (53)	85 (52)	71 (51)	4 (47)
ROMA	25 (118)	44 (90)	31 (86)	80 (65)	50 (60)
TORINO	67 (108)	4 (90)	72 (58)	15 (55)	69 (52)
VENEZIA	20 (55)	84 (54)	32 (46)	58 (44)	41 (43)

Le previsioni

Bari	Le terzine 16-84-89, 15-51-52, 9-16-51 e 16-58-51
Cagliari	I gemelli 11-22-33-55-66-88 e 7-17-74-79-89
Firenze	Le quartine 8-18-68-78, 30-32-34-74 e 12-72-75-78
Genova	Per ambo 1-11-21-31-51-71 e 1-4-65-36-19
Milano	Le quartine 79-11-81-82, 79-87-80-63, 79-17-70-87
Napoli	Le terzine 35-52-82, 2-22-62, 16-37-67 e 23-28-52
Palermo	Per ambo 10-11-12-14-15-19, 1-11-21-71, 4-8-12-21
Roma	Le quartine 7-25-27-57, 25-50-58-85, 25-31-33-39
Torino	Per ambo 29-39-67-69-79, 62-65-67-68-69
Venezia	Per ambo 20-31-39-89, 20-52-57-62, 20-7-77-79

La smorfia: Il fatto del giorno
Il Bruco vince il Palio di Siena: 3-12-28-30-47

Superenalotto
Le previsioni: 16-25-28-32-71-79

Paola Galli

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Impoveriscono lo stipendio - **8** Fama senza uguali - **10** Desiderare ardentemente - **11** L'opera con Ior e Dia - **13** Vale per loro - **14** L'arte giapponese della composizione floreale - **16** «College» che sorge sulle rive del Tamigi - **18** L'autore di una discussa *Vita di Gesù* - **19** Indolente, accidiosa - **22** Lo è una mosca bianca - **23** Proprietari, possidenti - **24** Iniziali del poeta Thomas - **25** Fiumiciattolo tra i campi - **26** Uno dei Grandi Laghi - **29** Antonio tra gli assi del ciclismo - **30** Belli in certi casi - **31** Gatti di razza - **35** Una piccola nave da guerra del XIX secolo - **37** La paura le mette ai piedi - **38** È detta verme solitario - **39** Non lo è il pane azzimo - **40** È stato un principe.

VERTICALI: **1** John, esploratore inglese - **2** Indivisibili - **3** Il migliore atleta del gruppo - **4** Altro nome del girasole - **5** Il sodio - **6** Cantone svizzero - **7** Un durissimo legno - **8** Discesa di masse terrose - **9** Tomaso, pittore faentino che fu tra i promotori del manifesto purista - **11** Antico nome della Spagna - **13** Decreto che legittima alcune irregolarità - **15** Le prime in ermeneutica - **17** Isoletta del mar Egeo - **19** Le prime nell'appuntamento - **20** Antica città dell'isola di Creta - **21** Fiume della Francia orientale - **27** L'impiegatuccio di Bersezio - **28** La provincia di Antrodoco - **32** Spinosa, aculeata - **33** Bagna anche Bamberg - **34** Un tipo di barca a vela - **33** Sistema di televisione a colori (sigla) - **36** Si chiede con il «come».

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,2,6)

Scolaro educato

Tath

INDOVINELLO
Il concertista non era in forma

Eseguita che fu l'introduzione,
mi fece veramente una gran pena...
Ser pur diretto da un'esperta mano,
si vide proprio che non era in vena!

Colco

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
baco, bacio.

Incastro:
motto, bile = mobiletto.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.09**
	tramonta alle	**20.07**
La Luna:	si leva alle	**23.22**
	cala alle	**13.41**

34.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

San Giovanni Eudes

IL PROVERBIO

Chi non sa mentire crede che tutti dicano il vero.

MAREE

Alta:	ore	1.32	**+4**	cm
	ore	14.09	**+27**	cm
Bassa:	ore	6.57	**-19**	cm
	ore	21.55	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.59	**+22**	cm
Bassa:	ore	2.59	**-5**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,7** minima
	30 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1017,6** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**13,7** km/h da N-O
Mare:	poco mosso **28,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Tragica fine di un ex calciatore triestino, da qualche mese team manager della formazione dello Spezia (serie C1). Lascia la moglie e due figli

Muore cadendo nella tromba dell'ascensore

Furio Flora, 53 anni, non si è accorto che l'elevatore era fuori servizio: è precipitato per 15 metri

LA CARRIERA

Iniziò l'attività agonistica nel Ponziana, ha allenato la Beretti della Triestina

Diceva: «Le squadre mi tengono perché sono un portafortuna»

«Mi tengono solo perché ho portato fortuna. Da quando sono arrivato io, il Como è salito dalla C1 alla serie A». Furio Flora scherzava e quasi si nascondeva davanti ai complimenti e alle telefonate che riceveva dagli amici triestini.

Era approdato nel calcio che conta, affiancando nel ruolo di osservatore della società lariana l'allenatore Loris Dominissini, ex giocatore della Triestina. Tre stagioni al Como, prima di passare quest'anno allo Spezia con l'incarico di team manager, dopo una lunga carriera di giocatore, allenatore e dirigente.

Nato calcisticamente nel Ponziana, all'età di 17 anni Flora lasciò Trieste per andare a giocare a Roma, in serie D, con il Tevere. Un primo trampolino di lancio verso il calcio professionistico. Nel suo curriculum vantava la serie B e la C con Ravenna e Mantova, prima di chiudere l'attività agonistica e passare al ruolo dirigenziale e di allenatore nel Pordenone, il Venezia, la Pro Gorizia e la Triestina.

Nella società alabardata era stato prima osservatore e poi allenatore della squadra Beretti, durante la stagione '82-'83: quella della promozione in serie B con in panchina Adriano Buffoni. Un'esperienza che amava sempre ricordare. Lo scorso anno il presidente del Como, Enrico Preziosi, lo mandò in avanscoperta a Trieste, per reclutare un campo per l'allenamento di rifinitura della squadra. Davanti alla sfida di Coppa Italia contro Triestina, per un attimo, Flora si sentì a disagio. Non sapeva per chi fare il tifo.

Aveva avviato in passato anche un'attività da ristoratore nel rione di Ponziana. «Ci conoscevamo da trent'anni, era un amico e un uomo di calcio nel vero senso della parola. Uno che veniva dalla gavetta. Quando rientrava a Trieste non mancava di venire a salutare i vecchi amici, raggiungendo il campo di Aquilinia e la realtà dello Zaule, che aveva anche allenato e soprattutto mai scordato, selezionando qualche talento locale», racconta commosso Gastone Turcino, direttore sportivo della società di Rabuiese, incredulo di quanto sia potuto accadere in quell'albergo di Sarzana. «Era così felice e pimpante per l'incarico di team manager. Proprio ieri pomeriggio, poco prima di morire in quella maniera, aveva chiamato alcuni amici», hanno ripetuto in tanti che, ieri sera, sono accorsi ad Aquilinia.

Qualcuno ha tirato fuori dall'archivio alcune vecchie immagini di Flora. L'ultima lo ritrae sorridente allo stadio Rocco. Una fotografia di un mese fa, quando era andato a dare un'occhiata al Milan camp organizzato da Mirco Gubellini. Il calcio era la sua passione.

Pietro Comelli

Da sinistra Furio Flora quando allenava lo Zaule nel 1999; vigili del fuoco e uomini della Scientifica davanti all'ascensore. (Foto Roberto Spinetta)

Un volo nel vuoto di un quindicina di metri. E' morto così, precipitando nella tromba dell'ascensore, fuori servizio, il triestino Furio Flora, 53 anni, ex calciatore professionista, già allenatore e da meno di un mese team manager dello Spezia Calcio.

La tragedia è avvenuta verso le 18.30 di ieri nell'albergo Sant'Andrea (ex Motel Agip) di Sarzana, dove Flora alloggiava poiché nel periodo di Ferragosto i giocatori dello Spezia erano lì in ritiro. Alcuni giorni fa altri dirigenti dello Spezia avevano lasciato l'albergo e avevano proposto a Flora di cambiare alloggio. «Rimango qui – aveva risposto – perché sono vicino allo stadio. Non ha senso avvicinarsi a Spezia per poi dover tornare qua».

Dopo aver trascorso alcune ore nella sua stanza, al secondo piano dell'albergo, attorno alle 18.30 di ieri Flora è uscito per incontrare il direttore generale dello Spezia Calcio, Francesco Pallone, che lo aveva voluto nella società spezzina, e recarsi assieme a cena con il presidente Angelo Zanoli, ex amministratore della Triestina.

Secondo notizie al vaglio degli inquirenti pare che Flora abbia visto la porta dell'ascensore aperta e sia entrato...Un urlo. Il volo si è concluso quindici metri più in basso, nel seminterrato. A quanto risulta, Flora è morto sul colpo.

Sulle cause della tragedia stanno indagando i carabinieri di Sarzana. Un verbale tecnico sarà redatto anche dai vigili del fuoco. Ieri pomeriggio entrambi gli ascensori dell'albergo erano infatti fuori uso. Il primo era già stato posto fuori servizio l'altro ieri, dopo una prima visita dei tecnici della manutenzione. E la cosa era stata segnalata con un vistoso cartello. Circa mezz'ora prima della morte di Flora anche il secondo impianto era stato dichiarato fuori uso. Avrebbe dovuto essere riparato questa mattina.

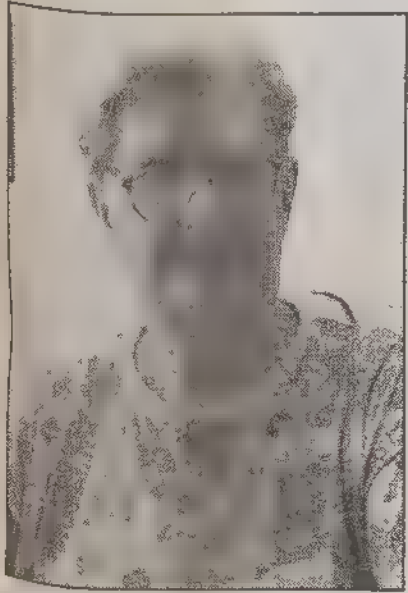
Non è chiaro se i cartelli per indicare il guasto agli ascensori siano stati posti anche al piano dove alloggiava Flora. La direzione dell'albergo avrebbe avvertito i clienti in arrivo, ma forse non quelli già all'interno dell'hotel.

La dinamica dell' incidente è tutta ancora da verificare. Flora, che secondo alcune testimonianze si trovava in accappatoio, potrebbe aver trovato le porte dell'ascensore aperte, per cui vi si sarebbe infilato senza guardare. Oppure potrebbe aver pigiato il pulsante per chiamare l'ascensore, e quando le porte si sono aperte sarebbe entrato. L'ascensore è del tipo ad apertura automatica. La luce interna si accende solo con la pressione dei piedi.

Flora, residente a Trieste, lascia la moglie e due figli. In serata la notizia si è diffusa nel mondo calcistico con la velocità di un fulmine. La figlia di Flora è tra l'altro sposata con un giocatore dello Zaule.

Fabio Veronese si batte per sapere che fine hanno fatto le salme di sua madre e di altri nove parenti

Sparita nel nulla una tomba di famiglia

Il monumento «inghiottito» nei lavori di ristrutturazione del cimitero militare

Fabio Veronese

Si chiama Fabio Veronese, ha 91 anni e da dieci cerca inutilmente di sapere dalle nostre autorità dov'è finita la tomba della famiglia di sua madre. Sono misteriosamente scomparsi dal cimitero militare di Sant'Anna il monumento funerario e persino le lapidi sotto cui sono stati sepolti nell'ultimo secolo almeno dieci appartenenti alla famiglia Jensen. Giacomo, Eugenia, Franz Josef, Jens e tanti altri.

Le ultime tracce del monumento risalgono ai primi anni Novanta quando quel camposanto fu coinvolto in grandi lavori di ristrutturazione. Le tombe furono smontate e i proprietari rassicurati dal Comune. «Dopo i lavori ritornerà tutto come prima. Anzi meglio: il camposanto sarà più ordinato, più accogliente, più dignitoso».

«Invece al termine dei lavori non ho più trovato la tomba di famiglia. Il cimitero era stato ristrutturato ma degli Jensen nessuna traccia» spiega Veronese. «Ho chiesto spiegazioni ai Servizi cimiteriali del Comune, ho scritto lettere, ho interessato anche l'impresario edile la cui ditta aveva eseguito la ristrutturazione. Buone parole, promesse, rassicurazioni. Ma a dieci anni dalle prime domande, non so ancora nulla di certo. Ora ho deciso di rendere pubblica questa mia vicenda. Ho visto cos'è accaduto di recente all'interno del cimitero militare dove ladri e vandali hanno danneggiato alcuni monumenti, tra cui quello di mio cugino, il professor Diego de Henriquez. A testimonianza che dico il vero, posso esibire due fotografie del monumento scomparso».

L'unico punto di riferimento per avviare una ricerca nel camposanto, è costituito da due alti cipressi che all'epoca dello scatto svettavano accanto alla stele degli Jensen. «La nostra tomba era posta a pochi metri di distanza dal muro che separa il cimitero militare da quello ebraico. Purtroppo durante i lavori di ristrutturazione le tombe sono state smontate e numerate pietra per pietra in funzione della riedificazione. Quando sono tornato al cimitero al posto del monumento di famiglia ho trovato un mucchio di sassi scomposti».

La prima lettera per sollecitare la ricerca della lapide, Veronese l'ha scritta nel lontano 1992 ai servizi cimiteriali del Comune. Nel documento aveva anche inserito le coordinate della tomba scomparsa: settore quattro, loculo 57. «Nessuno mi ha risposto: nè a voce, nè per iscritto. Sono ritornato più volte alla carica, interessando l'ex consigliere regionale, già sindaco di Trieste, Staffieri e di recente anche l'attuale sindaco Dipiazza. Mi ha risposto dicendo che il problema non è più del Comune ma dell'Acegas cui sono stati affidati i servizi cimiteriali. Ma anche dall'Acegas attendo una risposta da sei mesi...»

La tomba di cui da tempo non c'è più traccia.

«Ho scritto al sindaco, ai tecnici comunali e all'impresa edile ma nessuno sa dirmi dove possa trovare i resti dei miei cari»

«Purtroppo non mi faccio molte illusioni. Credo che le ricerche difficilmente approderanno a qualcosa di concreto. Certo è che avrebbero almeno potuto tentare una riparazione, dirmi: 'signor Veronese, la tomba della famiglia di sua madre non c'è più e ne abbiamo perso ogni traccia. A risarcimento del danno gliene offriamo quest'altra, tutta nuova. Avrei anche potuto ricorrere alla magistratura. Ma non è mio costume. Sono stato capitano marittimo, ho diretto per anni e anni una grande piantagione di cocco Mozambico. Quando sono rientrato negli Anni Settanta dall'Africa in Italia speravo che nel mio Paese fosse cambiato qualcosa...»

Claudio Ernè

A distanza di pochi giorni dal riscontro di una notevole presenza di batteri nelle acque nella zona del Cedas

Contrordine: a Barcola bagni sicuri

E' il verdetto delle prime analisi dell'Arpa. Lo sforamento precedente? «Un mistero»

Bandiera nera a Muggia, il Wwf «punge» Gasperini

La «bandiera nera» assegnata dalla Goletta Verde a Muggia crea ancora polemiche su polemiche. Stavolta fa sentire la sua voce il Wwf che in una nota ribatte alle dichiarazioni del sindaco Gasperini. Dario Predonzan, responsabile del settore territorio dell'associazione ambientalista, ricorda come «il Wwf abbia presentato un esposto alla Procura della Repubblica per gli abusi - paesaggistici in primo luogo - commessi nella realizzazione dell'interramento "Aquario"». Inoltre, afferma sempre la nota, «il WWf ha impugnato davanti al Tar la delibera con cui la Giunta regionale ha tentato di "sanare" l'abuso paesaggistico dichiarando la "non sussistenza del danno ambientale"». Pertanto nessun premio è mai stato assegnato, prosegue Predonzan, per l'imbunimento della stessa società Aquario. «Il sindaco di Muggia farebbe bene quindi a rettificare quanto affermato».

Cessato allarme inquinamento a Barcola. O, almeno, questo è il verdetto delle prime analisi dell'Arpa: oggi l'ultimo prelievo e domani o al più tardi giovedì i risultati delle colture batteriche per vedere se è ancora rischioso fare il bagno a Barcola, per la precisione nello specchio di mare davanti al California Inn, punto di prelievo dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Finora i campionamenti di verifica hanno dato esito negativo ma mettendo in evidenza una contraddizione con i risultati delle analisi condotte da Legambiente solo qualche giorno prima.

Da dove arriva dunque l'inquinamento di quel tratto di costa contaminato da batteri fecali in una misura quantificata, appena qualche giorno fa, quattro volte superiore la norma? La risposta è tutt'altro che ovvia e i responsabili dell'Arpa tendono a escludere la presenza di scarichi abusivi. «Probabilmente durante i prelievi c'erano numerosi bagnanti ed è...scappata a qualcuno di troppo. Al di là della battuta, che poi tanto battuta non è - spiega Stelio Vatta, direttore del Dipartimento provinciale dell'Agenzia - è probabile che si sia trattato di un fatto occasionale, anche perché i prelievi sono stati eseguiti molto sottocosta, più di quanto non l'Arpa non faccia nei suoi punti di campionamento. Se si fosse trattato di uno scarico abusivo, magari di qualche villetta, i valori si sarebbero ripetuti anche nei giorni successivi. Per quanto riguarda Sistiana invece, il limite era stato superato dagli enterococchi, un parametro che noi non rileviamo perché la legge non lo prevede».

Il caldo di questi giorni, spiega ancora Vatta, deve inoltre aver permesso agli sterptococchi fecali (trovati ben al di là del limite previsto per legge) di sopravvivere più a lungo. Oggi verrà quindi eseguito l'ultimo campionamento dei cinque necessari e se le colture dovessero dare ancora esito negativo la faccenda sarebbe chiusa. O quasi.

Già a inizio stagione era emerso che la situazione del tratto di mare da Duino a Muggia era tutt'altro che limpida per ciò che riguarda l'inquinamento. I prelievi che l'Arpa esegue ogni 15 giorni per verificare le acque di balneazione parlano di un mare pulito, privo di batteri fecali e inquinanti chimici, trasparente e con uno stato di salute in netto miglioramento, salvo casi eccezionali.

Ma quanti siano e con quale frequenza accadano questi «casi eccezionali» nessuno sa dirlo: certo è che vanno risolti i problemi legati allo scarico in mare delle acque reflue, a cominciare dal depuratore di Servola per continuare con quello di Barcola, con quello di Sistiana, per finire con la totale assenza di impianti al Villaggio del Pescatore. Un discorso a parte meriterebbe invece la questione degli scarichi abusivi, per i quali il Comune di Trieste, in collaborazione con l'Ass, ha già promesso un'indagine.

In pratica i controlli vengono eseguiti, le acque risultano fondamentalmente pulite ma niente e nessuno ci dà la certezza di non rischiare un bagno di mare «condito» da batteri provenienti dalle fognature, come accaduto a chi è sceso dagli scogli per rinfrescarsi a Barcola nei giorni in cui Legambiente ha registrato uno sforamento dei limiti di legge. Nel caso dell'episodio nei pressi del porticciolo Cedas, l'Arpa ha anche verificato che non ci fossero stati problemi con uno scarico di «troppo pieno» (una vasca che scarica direttamente a mare nel caso in cui si superi la portata massima) nei pressi del punto incriminato. Nulla è stato registrato: il sistema automatico di controllo non ha memorizzato situazioni anomale.

Gli amanti dei bagni sulla nostra riviera devono quindi mettersi il cuore in pace: acque pulite - lo conferma anche la presenza di meduse - ma non sicure al 100 per cento. Del resto se l'Ass ha già bloccato la raccolta di mitili per la presenza di batteri fecali una decina di volte dallo scorso anno un motivo ci dovrà pur essere.

Riccardo Coretti

Il tratto della riviera di Barcola interessato dalle analisi dell'Agenzia per l'ambiente.

Confronto aggiornato a settembre

Molo Settimo, rinviato per ferie l'incontro-chiave tra Tict e Lloyd Triestino

È stato rinviato per «ferie» l'atteso confronto fra Tict e Lloyd Triestino sul futuro del Porto.

Ieri avrebbero dovuto incontrarsi infatti i rappresentanti dell'azienda del palazzo della Marineria e quelli della società terminalista, controllata al 49 per cento da Luka Koper, l'ente portuale di Capodistria e, a seguire, sarebbero dovuti entrare in campo quelli del Consorzio forniture servizi, dopo la rottura dell'intesa sull'organizzazione del lavoro.

Ma il periodo di vacanze non ha giocato a favore di chi questi incontri li auspicava e il prolungarsi dell'assenza da Trieste dei personaggi più importanti sul fronte portuale ha costretto tutti all'attesa. «Speriamo di ricevere una telefonata domani mattina (oggi, *ndr*) - ha spiegato Giovanni Fusco, del Cfs - perché il tempo corre. D'altra parte - ha aggiunto - se prima non si scambiano delle idee Tict e Lloyd Triestino non possiamo fare null' altro che attendere».

Insomma una fase di stallo, ma prevedibile: la metà di agosto non è la fase più favorevole per riuscire a mettere attorno a un tavolo coloro che possono decidere le sorti dello scalo giuliano. In particolare si tratta di rilanciare l'attività containeristica del Molo VII, dopo la grave flessione che ha fatto registrare un calo del 40 per cento nei traffici del terminal nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2002.

Bocce ferme anche tra Consorzio forniture servizi e gestore del terminal: «Ma non bisogna perdere tempo»

Su quest'argomento si è già espresso anche lo stesso Fusco: «Il piano organizzativo va rivisto - ha affermato - sulla base dei dati reali, in quanto l'occupazione nell'ambito del Consorzio è scesa di due terzi. Stiamo lavorando sottocosto - ha precisato - ma ciò non ostante non intendiamo mettere a rischio l'operatività del terminal triestino».

u. sa.

Il presidente Maneschi

La Provincia ha deciso di prorogare il progetto destinato agli «over» 65 in difficoltà e che ha ricevuto già 500 richieste

«Il Pane e la Rosa» sino al 30 settembre

Proseguirà sino al 30 settembre l'iniziativa «Il Pane e la Rosa-Serena Estate» inizialmente prevista sino al 31 agosto. Lo hanno deciso il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e l'assessore provinciale agli affari sociali, Claudio Grizon, al termine di una visita alla sede del comitato provinciale della Croce Rossa.

Per l'occasione sono stati resi noti i dati relativi ai primi diciotto giorni della seconda edizione del progetto promosso dallo stesso Palazzo Galatti assieme alla Cri con la collaborazione dell'Ass, dei comuni della provincia e dell'Associazione panificatori e pasticceri e con il contributo della Fondazione CrTrieste: fino a ieri erano pervenute ben 480 richieste d'intervento.

L'80% delle richieste proviene direttamente dagli utenti con oltre 65 anni d'età mentre il 15% giunge dai vicini di casa delle persone in difficoltà e il restante 5% dai servizi sociali e dall'Ass. In merito agli interventi richiesti ai volontari della Croce Rossa, più del 50% è riferita alla fornitura di pasti mentre nell'ultima settimana sono considerevolmente aumentate le domande di assistenza sanitaria e psicologica. Scoccimarro e Grizon hanno voluto verificare di persona la situazione accompagnando gli operatori del servizio alle abitazioni di alcuni cittadini che avevano chiesto aiuto.

«La decisione di prolungare l'iniziativa di un altro mese - ha affermato Scoccimarro - rappresenta la naturale conseguenza dei riscontri ottenuti fino a questo momento. Questi stessi riscontri indicano una percentuale di richieste d'intervento rispetto alla popolazione residente di gran lunga superiore rispetto a quella del territorio di Milano, ovvero la città dove il progetto è nato e sta proseguendo già da alcuni anni. Questo servizio aggiunto rispetto alle tradizionali forme di assistenza ha inoltre una doppia valenza: da un lato, infatti, aiuta i nostri concittadini in difficoltà a superare perfino il loro tradizionale orgoglio nel non chiedere aiuto, dall'altro lato permette agli operatori di venire a conoscenza di situazioni di estremo disagio che sono quindi segnalate ai comuni».

Possono rivolgersi a «Il Pane e la Rosa-Serena Estate» tutte le persone con più di 65 anni che necessitano di assistenza sanitaria, psicologica e servizi alla persona (parrucchiera, manicure, pedicure e pulizia personale), interventi di piccola manutenzione (riparazioni domestiche), fornitura di pasti caldi a domicilio e piccole commissioni (accompagnamento per visite di controllo o alla posta). Il servizio, attivo 7 giorni su 7 dalle 8.30 alle 19, è completamente gratuito. Per informazioni, telefonare al numero 040/313131.

Scoccimarro e Grizon hanno fatto visita ad un'anziana.

L'INTERVENTO

I «vecchi» vanno conservati assieme ai nuovi

Dal primo settembre cambiano i libretti di impianto e di centrale per le caldaie

Dal 1.o settembre cambiano i libretti delle caldaie. I libretti, rispettivamente, «di impianto» (per impianti termici con potenza termica del focolare nominale inferiore a 35 Kw) e «di centrale» (per impianti con potenza termica superiore o uguale a 35 Kw).

I vecchi libretti (quelli già in uso, cioè) devono essere – dice la nuova normativa – «allegati» (conservati insieme, in buona sostanza) ai nuovi. Questi ultimi sono diversamente concepiti dai precedenti e riportano dati prima non richiesti. Per il resto, resta ferma la vecchia normativa (risalente al 1993).

Il «libretto di impianto» (di più generale utilizzazione e già disponibile – nella sua nuova formulazione – presso le Associazioni territoriali della Confedilizia) è obbligatorio per tutti gli impianti anzidetti e specificati al suo proposito, sia che si tratti di nuovi impianti sia che si tratti di impianti di nuova installazione. L'adozione di un nuovo libretto è prescritta in caso di ristrutturazione di impianti termici e anche in caso di sostituzione del generatore di calore.

Il libretto deve essere conservato presso l'unità immobiliare in cui è collocato l'impianto termico e la sua compilazione iniziale – comprensiva della prima verifica del rendimento di combustione – deve essere effettuata, all'atto della prima messa in servizio, dalla ditta installatrice.

Responsabile per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto è l'occupante (proprietario o inquilino) dell'unità immobiliare, che può peraltro trasferire la responsabilità relativa ad una ditta manutentrice (abilitata ai sensi di legge), nominandola «terzo responsabile».

Al termine dell'occupazione, l'occupante ha l'obbligo di consegnare al proprietario o al subentrante il libretto, debitamente compilato, con i relativi allegati. Analogo obbligo incombe al terzo responsabile, in caso di risoluzione del contratto che lo riguarda.

Il libretto di impianto può essere compilato ed aggiornato anche in forma elettronica e, in tal caso, la copia conforme del file, stampata su carta, deve essere conservata presso l'unità immobiliare in cui è collocato l'impianto.

Corrado Sforza Fogliani
Presidente Confedilizia

Le sorelle Morganti per un anno a Trieste

Due gemelle di Messina «inserite» nella Caritas per il servizio civile

Da Messina per fare il servizio civile a Trieste. E' la scelta fatta da due gemelle di vent'anni, Cristina e Catalina Morganti, che hanno deciso di dedicarsi agli altri.

«Abbiamo scelto questa città – spiega Catalina – per due motivi: abbiamo cari amici che vivono qui e inoltre la Caritas di Trieste è una delle poche che offre vitto e alloggio». Solo nel nord Italia la Caritas fornisce un'ospitalità completa e ciò ha rappresentato un motivo determinante per la scelta.

Il 15 luglio le due sorelle hanno iniziato l'attività che durerà dodici mesi. Sono tra le poche ragazze in Italia che lavorano nel settore come volontarie. Il servizio civile per i ragazzi è una possibile alternativa al servizio militare, mentre le ragazze, dai 18 ai 26 anni, dal 2001 sono ammesse come volontarie a svolgere l'attività di assistenza sanitaria o sociale.

Cristina e Catalina, in particolare, lavorano in più strutture della Caritas diocesana. Innanzitutto al centro d'accoglienza «Teresiano», dove vengono aiutate persone in grave stato di bisogno e senza dimora. Poi prestano servizio alla casa d'accoglienza «La madre» che, gestita in collaborazione con la Comunità di San Martino al campo, risponde a problemi d'alloggio. Infine, insieme ad altri operatori e volontari lavorano al centro d'ascolto diocesano di via Cavana.

«È stato mio padre – continua Catalina Morganti – a proporci il servizio civile. L'idea l'ha avuta vedendo la pubblicità in televisione». Così le due ragazze, diplomatesi da poco al liceo scientifico, sono partite per Trieste.

Entrambe hanno già significative esperienze nel sociale: hanno fatto parte per anni degli scout, si sono occupate di assistenza agli anziani, hanno lavorato al centro profughi di Lecce e in una colonia per bambini dai 3 ai 12 anni.

Ilaria Gianfagna

Cristina e Catalina Morganti

Trovato in un appartamento in via Soncini, a Servola, il corpo in avanzato stato di decomposizione di un uomo di 66 anni

Morto in casa da oltre un mese

Nessun vicino si era insospettito: «Lo vedevamo di rado». L'allarme dato dal fratello

Morto in casa da oltre un mese. La triste fine di un uomo di 66 anni, venuta alla luce ieri mattina, ha riproposto l'angosciante problematica delle morti solitarie sempre attuale in una città dalle alte percentuali di anziani e di single, ma che risulta ancora più macabra in questa lunga estate torrida che sta stroncando innumerevoli vite umane. E se il caldo non può essere considerato la causa della morte scoperta ieri, sicuramente può aver contribuito ad accelerare la fine in un fisico provato da qualche patologia perché già più di un mese fa temperatura e tasso d'umidità erano a livelli piuttosto elevati.

L'uomo abitava in un condominio popolare al numero 40 di via Soncini, a Servola. Ieri è stato il fratello, allarmato per il fatto che non rispondeva alle chiamate, a dare l'allarme. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per aprire la porta che era chiusa dall'interno. Vano l'arrivo dei sanitari del «118». «E' morto da più di un mese», ha detto il medico legale Fulvio Costantinides dopo un accurato esame della salma che ha rilevato come non ci fossero segni di lesione. Una morte «per cause naturali», come si dice in gergo burocratico. Fa impressione sapere che quella salma (ieri era già in avanzato stato di decomposizione) sia rimasta per 35 giorni su un letto senza che nessun vicino dei molti appartamenti attorno si insospettisse. «Era una persona molto riservata e si vedeva di rado», hanno spiegato. In passato in città sono state trovate persone addirittura morte da quattro o cinque mesi. «Mummie» le ha cinicamente ribbattezzate la cronaca.

Riguardo a questo caso, in un comunicato stampa il consigliere regionale Luigi Ferone ha rilevato come «il Partito pensionati ha lanciato in Consiglio regionale la proposta di creare una 'mappa del bisogno' che segnali dalla grande città al borgo più sperduto chi è bisognoso di aiuto e chi vive in situazione di disagio. Si abbia il coraggio - dice Ferone - di tagliare contributi a iniziative pseudoculturali e investire queste risorse nel sociale.»

s.m.

Lo stabile in via Soncini teatro della tragedia. (Lasorte)

Racconta alla polizia di essere stata aggredita nel suo appartamento in via dell'Eremo

Ragazza accoltellata: lievi ferite

La casa in via dell'Eremo

E' stata accoltellata l'altra notte all'interno del suo appartamento al numero 175/13 di via dell'Eremo. Questo almeno ha dichiarato alla polizia Sara Sabbadin una giovane di 25 anni condannata poche settimane fa a un anno e sei mesi di carcere per aver tentato due volte di incendiare l'appartamento di Muggia dov'era ospite di amici. Le sue condizioni non sono comunque gravi tanto che già oggi la giovane dovrebbe lasciare l'ospedale. La polizia sta tentando ora di ritrovare l'aggressore sul quale pende l'accusa di lesioni aggravate.

Quando il 25 luglio la ragazza era uscita dal Coroneo per essere messa agli arresti domiciliari in via dell'Eremo aveva trovato a casa sua due serbi che non aveva mai visto e che avevano anche cambiato la serratura della porta. Per risolvere la grottesca situazione era intervenuta una pattuglia del 113. I due serbi erano entrati nell'appartamento come subinquilini. Li aveva invitati l'ex convivente della Sabbadin, anch'egli serbo, quando la giovane era finita al Coroneo. Poco dopo però lui era stato espulso dall'Italia e gli amici, senza fare una piega, erano rimasti nell'appartamento. Per stare più tranquilli avevano addirittura cambiato la vecchia serratura con una a prova di scassinatore.

IN BREVE

La segnalazione da un automobilista

Tentano il furto in un deposito di bibite in zona industriale: la Volante li becca sul fatto

Due uomini hanno dato la scalata l'altra sera alla ditta «Tergeste» di via Pigafetta 7 in zona industriale. Erano le dieci e mezza di sera. Un automobilista di passaggio li ha visti scavalcare il cancello e ha chiamato con il cellulare il «113». Una pattuglia della squadra volanti, intervenuta prontamente sul posto, è riuscita così a bloccare i due, un triestino di 30 anni e uno sloveno di 38. Addosso a quest'ultimo, gli agenti hanno trovato un paio di cesoie, un cacciavite, un coltello e una torcia. Si è beccato anche una denuncia per porto di arnesi atti allo scasso, mentre entrambi sono stati denunciati per tentato furto. I due si sono giustificati dicendo che avevano molta sete e che avevano scavalcato il cancello soltanto per prendere due bottiglie di bibite che avevano notato dentro il recinto della ditta.

In calo la concentrazione di ozono in città Lo dice la centralina di piazza Goldoni

In questi giorni di tregua per il traffico urbano della città di Trieste, radicalmente ridotto dall'esodo dei vacanzieri, i rilevamenti dell'Arpa (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente) hanno evidenziato dei livelli di inquinamento nettamente al di sotto della soglia di allarme. Nei giorni scorsi la concentrazione oraria di ozono registrata dalle centraline di piazza Goldoni e del Monte S. Pantaleone, elevata nelle scorse settimane a causa del caldo record, non ha destato, invece, preoccupazioni, attestandosi al di sotto dei limiti di accettabilità stabiliti dalla legge. Lo stesso vale per i rilevamenti che interessano le concentrazioni delle polveri sottili e i valori di ossido di carbonio nell'aria: in nessuno dei luoghi dedicati alla rilevazione dei campioni è stato raggiunto uno stato di inquinamento tale da far scattare l'allarme.

Triestino fermato a Milano Marittima: ha rubato capi d'abbigliamento per un totale di 2600 euro

Maurizio Petrucci, triestino di 37 anni, è stato bloccato ieri pomeriggio da un pattuglia del 112 dopo aver rubato in un negozio di Milano Marittima sedici capi d'abbigliamento. La refurtiva era stata nascosta in due sacchi. La vigilia di Ferragosto Petrucci aveva già fatto «visita» al negozio prelevando cinquantasei capi. I carabinieri sono riusciti a recuperare tutta la merce. Il valore complessivo del furto è piuttosto modesto, 2600 euro in totale. Petrucci ora si ritrova accusato di ricettazione e furto.

Modifica provvisoria del percorso della linea 24 causa lavori in corso in via Felice Venezian

A causa di lavori stradali, via Felice Venezian rimarrà chiusa al traffico per una decina di giorni. Per tutta la durata dei lavori le corse della linea 24 da San Giusto verso la stazione centrale verranno deviate per Largo Canal - via Bazzoni - via Catraro - percorso linea 30 - rive. Lungo la deviazione l'azienda di trasporti prevede di aggiungere alle fermate esistenti una nuova fermata provvisoria in Largo Canal. Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio relazioni con in pubblico di via Lavoratori 2 o chiamare il numero verde 800016675.

Singolare iniziativa di uno chef che è anche titolare di un negozio per cultori della cannabis: già avviato l'iter per l'autorizzazione

Tre ettari di coltivazioni di canapa a San Dorligo

«La semina in primavera, si tratta di un prodotto legale». Ma per il futuro si pensa al Pejote

In altre regioni i primi esperimenti dopo che dalla fine degli anni Settanta è scattata la proibizione con la «legge Cossiga»

Tre ettari di terreno coltivato a cannabis sativa, la pianta da cui si ricavano la marijuana e l'hashish. Sarà però cannabis a basso contenuto di Thc (delta-tetraidrocannabinolo), la sostanza responsabile degli effetti psicoattivi, e quindi legale. La coltivazione, probabilmente inedita per la provincia di Trieste, dovrebbe sorgere dalle parti di San Dorligo della Valle, la semina avverrà nella prossima primavera.

L'iniziativa è di Daniele Sciucca, 31 anni, di professione chef di cucina, ma anche titolare del negozio «L'erbavoglio» di via San Michele, e dell'associazione «Le radici» presieduta da Manuel Skabar e che conta una cinquantina di soci.

«Abbiamo due terreni a disposizione - spiega Sciucca - e abbiamo già avviato e ultimato tutte le procedure necessarie con Assocanapa. Ci faremo portare 150 chili di semi (il costo è 5,50 euro al chilo, ndr.) perché ne vanno 50 per ogni ettaro. Il giorno prima di procedere alla semina daremo comunicazione alla questura, così come prevede la legge». Assocanapa è il coordinamento nazionale per la canapicoltura costituitosi nel 1998 a Carmagnola, in provincia di Torino. Il suo scopo è «unire quanti nel mondo agricolo, artigianale, industriale, della ricerca, dei servizi e della difesa ambientale sono impiegati nel recupero che in Italia caratterizza la reintroduzione della canapicoltura».

Dalla canapa si possono ottenere tessuti per fare abiti, ma anche vele, lenzuola, tovaglie, dai semi si può estrarre l'olio e con esso si possono fabbricare saponi, cere, cosmetici, detersivi, lubrificanti e vernici. Con la stoppa della pianta si può fabbricare carta. Con la cellulosa di cui la pianta è ricca si possono ottenere materiali plastici. La canapa infine può essere anche usata per la produzione di combustibili da biomassa, in sostituzione dei prodotti petroliferi. Biscotti, croccantini, the, torte, pane possono essere prodotti al gusto di canapa. Infine si può fumare il trinciato, sempre a basso contenuto di Thc e quindi sempre in modo legale. Alcuni la considerano efficace in medicina per la cura dell'asma e del glaucoma.

Pianta di cannabis sativa

L'associazione «Le radici» ha però preparato anche due progetti a prima vista stucchevoli: coltivazioni di cannabis (la pianta raggiunge un'altezza addirittura di tre metri) per bonificare il terreno inquinato tra Punta Olmi e Lazzaretto e addirittura a Servola per ridurre l'inquinamento provocato dai fumi industriali e in particolare da quelli della ferriera. Secondo Sciucca è l'unico tipo di coltivazione che potrebbe essere funzionale a questi scopi.

L'attività «antiproibizionista» di Sciucca gli sta provocando non pochi guai giudiziari. Il negozio di via San Michele riaprirà però a fine agosto (sono in vendita non solo oggetti, ma anche semi da collezione). Fu il primo legato alla cultura della cannabis ad aprire, a Trieste, già sette mesi fa. Poi se ne sono aggiunti addirittura altri tre. Fenomeno che ha già fatto intervenire polemicamente Salvatore Porro, consigliere nazionale di Alleanza nazionale il quale ha preannunciato un'interpellanza al sindaco.

Sciucca invece pensa già ad avviare coltivazioni di Pejote, un fungo che contiene sostanze psicoattive, e di Pomea violacea con semi da allucinazione. Partendo però dalla canapa le cui coltivazioni stanno negli ultimi mesi facendo una timida riapparizione in alcune regioni italiane.

Negli anni Cinquanta l'Italia risultava il secondo produttore di canapa al mondo dietro soltanto l'Unione sovietica. Uno dei maggiori acquirenti era stata per secoli la Marina inglese. Nel 1961 il governo italiano sottoscrisse la «Convenzione unica sulle sostanze stupefacenti» che prevedeva la sparizione della canapa entro 25 anni. Gli ultimi ettari di canapa scomparirono alla fine degli anni Settanta dopo l'introduzione della «legge Cossiga» sugli stupefacenti.

Silvio Maranzana

Carmi (Cittadini): «Trascurate le bonifiche»

«È dalla campagna elettorale che non si parla più del problema delle bonifiche dei siti inquinati in zona industriale e, vista l'importanza del problema, è doveroso che ci sia un monitoraggio continuo da parte delle istituzioni.» A denunciare l'*impasse* è Alessandro Carmi, consigliere comunale e vicepresidente della Lista Cittadini per Trieste.

«Sarebbe opportuno, subito dopo la pausa estiva, avere ben chiaro il percorso che le aziende dovranno intraprendere. Una mia mozione sull'argomento - continua il consigliere - non è stata presa in considerazione dalla Commissione. Il mio intento nel proporla era quello di invitare l'assessore competente a relazionare su come la situazione va evolvendosi e a tenere costantemente informati i capogruppi dei vari partiti su quello che credo sia un tema fondamentale per l'economia della città. Purtroppo - conclude Carmi - a tutt'oggi non abbiamo avuto la possibilità di affrontare l'argomento nelle sedi competenti e con la dovuta attenzione. Ecco perchè auspichiamo che la questione venga affrontata il prima possibile con solerzia e determinazione.»

Gran rientro di vacanzieri: lunghe code al bivio ad H

Una coda di diverse centinaia di metri, dal bivio ad H fin oltre il curvone di Basovizza. Le retroguardie dell'esercito dei vacanzieri di Ferragosto, di ritorno dalle isole e dalle coste della Dalmazia, hanno impegnato per tutta la giornata di ieri, fino a sera, uno dei nodi più critici della viabilità provinciale.

Auto, con o senza roulotte, camper, pullmini, moto di tutte le cilindrate hanno imboccato l'autostrada in direzione di casa, chi nel nostro Paese chi più a Nord, principalmente in Austria e Germania ma anche verso altri Paesi dell'Unione europea.

Il tratto autostradale che percorre l'altipiano carsico è stato così interessato per tutto il giorno da un traffico intenso ma scorrevole. A dimostrare che il periodo delle vacanze non è finito con Ferragosto sta comunque il fatto che anche la corsia dell'autostrada che porta in direzione della Slovenia ha registrato un notevole traffico per l'intera giornata.

Prosegue il rientro dei vacanzieri di Ferragosto: code al bivio ad H per tutta la giornata.

Drammatico quadro dell'agricoltura: niente olive a Trieste, il 50 per cento a San Dorligo, orti senza alcun raccolto

Solo morte nei campi e nelle arnie

Le api regine danno lo «stop» alla specie, l'anno venturo non avremo miele

Un frantoio a Caresana: la produzione si annuncia dimezzata, e annullata addirittura a Trieste. A sinistra, ortaggi al mercato: ma quelli locali sono andati perduti completamente per l'estrema siccità. Salve solo le viti che sono state innaffiate (a caro prezzo).

Conseguenze allarmanti per l'impollinazione della prossima stagione perché le «operaie» stanno sparendo per non affaticare gli alveari

E' difficile, al momento, valutare concretamente quali e quanti danni il caldo tropicale di questa interminabile stagione estiva abbia provocato all'agricoltura locale e, in generale, a tutto l'impianto naturale della nostra provincia.

API REGINE

C'è un dato che tuttavia deve far riflettere. Così come gli alberi e gli arbusti hanno sospeso la distribuzione della propria linfa a rami, foglie e fiori per proteggersi dal secco, così anche le Api regine, negli alveari, non depongono più le uova e fermano la crescita della specie.

API MORTE

«Un danno irreparabile - afferma il presidente del Consorzio apicoltori triestini Livio Dorigo - per cui le famiglie delle piccole operaie si restringono a vista d'occhio. La Regina non rinnova la sua "corte", e le popolazioni delle arnie diminuiscono paurosamente. Dal punto di vista produttivo - continua Dorigo - quest'anno abbiamo già dovuto fare a meno del miele di acacia, di tiglio e della melata, fiore all'occhiello dell'apicoltura nostrana. Anche il millefiori rischia di saltare: basta dare un' occhiata ai prati ingialliti del Carso, dove non trovi un fiore nemmeno con la lente d'ingrandimento. Alcuni produttori, già provati dalla scorsa annata piuttosto scadente, stanno decidendo di mollare l'attività.

«La cosa peggiore - chiude il presidente - è che buona parte delle nostre api stanno morendo. E, se pensiamo che il fenomeno va visto in chiave estesa, dobbiamo preoccuparci seriamente per il nostro futuro. Se le api non curano l'impollinazione, l'agricoltura può abbassare la saracinesca».

ORTI SECCHI

Scenari troppo cupi? Sinistre profezie? Dorigo non è l'unico a preoccuparsi per un settore agricolo messo in ginocchio dalla perdurante siccità.

«Purtroppo la situazione è grave - ammette Edi Bukavec, segretario dell' Associazione agricoltori -. Seminativi e orti sono praticamente decimati, non si sono raccolti né piselli, né patate, né fagioli. L'olivicoltura nel comune di Trieste non darà olio - continua Bukavec - mentre nel comune di San Dorligo della Valle stimiamo a vista una perdita secca di oltre il 50 per cento.

«Per la vite, la principale coltura triestina, la situazione è altrettanto difficile. Che altro dire, qui si contiñua a guardare il cielo in attesa della pioggia. Ma sono ormai mesi che lo facciamo».

I MEZZI

Tecnici e operatori sono ormai concordi: con stagioni di questo tipo, d'ora in avanti, forse dovremo convivere. E dunque è necessario fornirsi di mezzi per fronteggiare questi tipi di emergenze.

LE ATTESE

«Già nel 1980 - afferma ancora lo stesso Bukavec - la Provincia aveva preparato uno studio di fattibilità per un sistema irriguo destinato alle zone agricole che purtroppo non ha avuto seguito. Attendiamo ormai da anni poi il finanziamento del Piano integrato per lo sviluppo dell' agricoltura triestina.

«E tutto questo lo diciamo senza voler polemizzare ma citando solo la realtà, mentre negli ultimi dieci anni l'agricoltura del resto della Regione ha avuto investimenti per oltre 300 miliardi di vecchie lire.

IN FRIULI

«Nel Friuli c'è chi questa estate ha potuto irrigare a goccia o con i cannoni a prezzi agevolati. I nostri produttori invece, quelli che possono, pagano cifre vertiginose rivolgendosi all'Acquedotto.

«Per il futuro dunque ci vogliono le infrastrutture. Nel breve periodo, siamo tutti d'accordo con l'assessore provinciale all'Agricoltura Fulvio Tamaro: consentire alle aziende colpite dalla siccità di ottenere prestiti superagevolati a medio termine per fronteggiare le perdite».

Maurizio Lozei

«Piano regionale della costa Duino deve vederlo subito»

I consiglieri della Lista Uniti di Duino Aurisina, Vittorio Tanze e Edvin Forcic, hanno inviato una lettera al sindaco Giorgio Ret con cui lo invitano a pubblicizzare il contenuto del Piano territoriale regionale particolareggiato della costa.

«Visto che la Direzione regionale della pianificazione territoriale il 26 giugno ha trasmesso la richiesta di un parere al piano, e considerato che il termine ultimo per tale parere scade il 1.o ottobre, e che la stessa Direzione regionale ha espresso la disponibilità a fornire elementi utili alla valutazione del piano, nonché a promuovere incontri, anche con il gruppo di progettazione riguardanti le problematiche che dovessero emergere - scrivono i due consiglieri - è urgente esporre al pubblico tale piano, che possa essere preso in visione dai cittadini». Ciò che soprattutto sottolineano Tanze e Forcic è che «da un primo esame il piano regionale della costa contrasta con il vigente piano regolatore del Comune e rappresenta indubbiamente un impatto sul territorio. In quanto tale richiederebbe una significativa variante al Piano regolatore stesso.

Vendemmie dappertutto anticipate, ma con 30 gradi in cantina «non è possibile gestire le fermentazioni»

Stress per la vite. C'è chi ha perso l'uva

Il caldo e l'insolazione eccezionale hanno portato anche alcuni viticoltori della provincia a anticipare la vendemmia. Pochissimi, per la verità, in un comprensorio vitivinicolo triestino che, causa le eccezionali condizioni del tempo, dipende ormai completamente dal cielo per la propria salvezza. «E' un'annata catastrofica - ammette Silvano Ferluga, presidente del Consorzio Doc Carso - le piante patiscono uno stress terribile. Alcune zone dell'altopiano dove non è stato possibile irrigare hanno ormai perso tutta l'uva. Vendemmiare? E come fare, con queste temperature?».

«Impossibile governare il mosto con questo clima - concorda Roberto Ota, viticoltore di San Dorligo. Nella mia cantina vi sono in media 30 gradi. A questi livelli è impossibile gestire le fermentazioni. Vendemmierò solamente quando saremo tornati a temperature accettabili. Per il resto, c'è poco da stare allegri: non sono nelle condizioni di poter irrigare».

«Vendemmia? Non è ancora tempo, anche se rispetto alla media siamo in anticipo di una decina di giorni - interviene Andrej Bole, produttore di Pischianzi, a Roiano -. Senza irrigazione comunque saremmo fritti. E allora sotto con l'acqua, mentre i contatori girano freneticamente. Con i costi che potete immaginare...».

«Chi non ha dato l'acqua raccoglierà poco o niente - osserva Boris Skerk, vignaiolo di Prepotto -. Per quel che mi riguarda l'uva si presenta comunque bella e sana. La maturazione risulta anticipata di una quindicina di giorni rispetto allo scorso anno. E' probabile che la prossima settimana inizierò a vendemmiare il Sauvignon, continuando successivamente con Malvasia e Vitovska. Il terrano? Se continua così, forse inizieremo a metà settembre. A questo punto - aggiunge Skerk - è fondamentale che non cada la grandine. Vanificherebbe tutto il lavoro e le ingenti spese che stiamo affrontando per l'irrigazione. I prezzi delle bottiglie lieviteranno, è evidente. Se il prodotto sarà valido, potremo recuperare qualcosa».

Anche Euro Parovel, a Caresana, si prepara per la vendemmia. «Tra sette giorni - afferma - inizierò a raccogliere Vitovska e Malvasia. Se ho irrigato? Inevitabile, se si vuole raccogliere un po' d'uva. Anche quelle rosse risultano maturate precocemente, direi almeno con una ventina di giorni di anticipo rispetto alla media».

m. lo.

LA PROTESTA

Cassonetti vuotati di notte? «Troppo rumore disturba»

Nasce a Muggia un Comitato antirumore e il suo primo gesto pubblico è una formale protesta per il fracasso che provoca l'Acegas con lo svuotamento dei cassonetti nelle ore notturne o all'alba. «Gli automezzi incaricati del servizio operano nei giorni feriali in ore notturne - è detto in una nota con più firme inviata al sindaco di Muggia e al direttore generale dell'Acegas -, dalle 5 circa, per vari minuti ad ogni cassonetto, provocando rumori tali da svegliare di soprassalto coloro che risiedono anche a considerevole distanza. Durante gli stazionamenti inoltre i motori ad alimentazione tipo diesel rimangono in moto ad alto regime provocando ulteriore rumore, che si assomma al rumore derivante dalla discarica meccanica dei cassonetti medesimi, così intenso da risuonare negli appartamenti, anche coibentati acusticamente, inquinando l'aria con gli scarichi di combustione».

I firmatari affermano di aver inutilmente già chiesto provvedimenti all'Acegas e chiedono che il Comune intervenga, faccia smettere i rumori provocati da mezzi Acegas per «prevenire danni ai residenti nel comprensorio urbano di Muggia derivanti dall'impatto acustico da multiesposizione in un'area destinata a uso residenziale con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali e uffici».

Muggia, il mercato del giovedì torna al suo solito posto

Dopo alcune settimane di trasloco in piazzale Alto Adriatico, dovuto alla carenza di parcheggi per i lavori stradali e i chioschi enogastronomici allestiti in porticciolo, il Comune ha deciso di riportare il mercato del giovedì al suo solito ambito, dal prossimo 21 agosto. Perciò le vie Signolo e Tonello e i piazzali Curiel e Foschiatti saranno come al solito chiuse al traffico dalle 7 alle 15 di giovedì. Inoltre mercoledì 20 e giovedì 21 agosto, per permettere l'esecuzione di lavori di asfaltatura, sarà vietato il transito e la sosta veicolare lungo la strada comunale di località Sant'Andrea tra le 8 e le 19.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Liceo Bachelet

La presidenza del liceo linguistico europeo Vittorio Bachelet informa che la segreteria sarà aperta al pubblico per informazioni, iscrizioni e altre formalità a partire dal 25 agosto, dalle 8.30 alle 12.30 in via Besenghi 16, tel. - fax 040/308060.

Biblioteca Goethe Zentrum

Il Goethe Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda a tutti gli interessati che la biblioteca rimane chiusa al pubblico fino al 12 settembre. Riaprirà il 15 settembre con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 15-19.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario avvisa che sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di 8 giorni a Ibiza dal 3 al 10 ottobre. Per informazioni telefonare dal 20/8 allo 040/3794620 - 621 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure passare presso la sede di piazza V. Veneto 3 per ritirare il programma.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1, saranno chiusi per ferie fino al 29 agosto.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24 tutti i giorni festivi compresi, 800 510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione inquilini

L'Assocasa/Ugl, associazione inquilini di Trieste informa che l'ufficio di via Crispi 5 rimarrà chiuso per ferie fino al 24 agosto.

Moncheri, mostra

Continua l'esposizione allo storico caffè Stella Polare fino al 25 agosto delle opere di Nadja Moncheri.

Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Sunia d'estate

Il Sunia rende noto che fino al 31 agosto l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci telefonicamente al numero 040/7606180.

Associazione Artigiani

La sede dei Comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via P. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1.o settembre.

Gite soci Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci, gite in giornata e soggiorni in montagna nella località turistica termale di Arta Terme. Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Biblioteca civica

Si comunica che la Biblioteca Civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Rotary club Muggia Trieste e Trieste Nord

Domani alle 20, il Rotary club Muggia organizza una conviviale in Interclub con i r.c. di Trieste e Trieste Nord, con familiari e ospiti, al ristorante Il Porto di Porto S. Rocco, Muggia.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Biblioteca del seminario

La biblioteca del seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre; verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Vacanza con le Acli

Il Cta Acli organizza dal' 31.8 al 10.9 un soggiorno estivo a Molveno, località del Trentino. Per informazioni: Cta Acli, via S. Francesco 4/1, scala A, primo piano. Tel. 040/3760525.

Sindacato Snals

Lo Snals comunica che sulla G.U. n. 181 del 6 agosto è stato pubblicato il decreto del presidente del Consiglio con il quale gli stipendi, l'indennità integrativa speciale, gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, del personale dirigente della polizia e gradi di qualifiche corrispondenti, dei corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle forze armate sono aumentati dal 1.o gennaio 2003, del 2,75%.

Sindacato inquilini

Il Sicet, sindacato inquilini casa e territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco n. 4/1, tel. 040.370900, informa che sono in attuazione i nuovi accordi territoriali per l'applicazione della Legge 431/98 sui contratti di affitto sia per uso abitativo sia per studenti universitari. Ricordando che sono previste agevolazioni fiscali, il Sicet si mette a disposizione per ogni informazione.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale d'Annunzio 47 (040.398700), lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20; oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388), martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

PICCOLO ALBO

I proprietari degli scooter, che il pomeriggio del 13 agosto erano in sosta regolare (segnalazione stradale verticale e orizzontale) nel parcheggio a pettine di piazza Goldoni (lato bar Goldoni) e che comunque hanno ricevuto la contravvenzione da parte della polizia municipale, sono pregati di mettersi urgentemente in contatto con il numero 040/764158.

Chi avesse smarrito un gatto grigio perla leggermente tigrato, maschio di poco più di un anno molto affettuoso, trovato in via Foschiatti, si può rivolgere al n. 333/2433617, oppure al Gattile di via della Fontana, 040/364016, dove attualmente è ricoverato.

Oggi un incontro con Stefano Bianchi per il quinto appuntamento di Musei di sera

I canti della patria e l'idea nazionale

Una delle grandi sale del museo del Risorgimento.

Oggi al civico museo del Risorgimento, quinto appuntamento con Musei di sera 2003. Con inizio alle ore 21.15, Stefano Bianchi, del civico museo teatrale «Carlo Schmidl», terrà una conversazione con ascolti sul tema «I canti della patria. Metamorfosi musicali dell'idea nazionale».

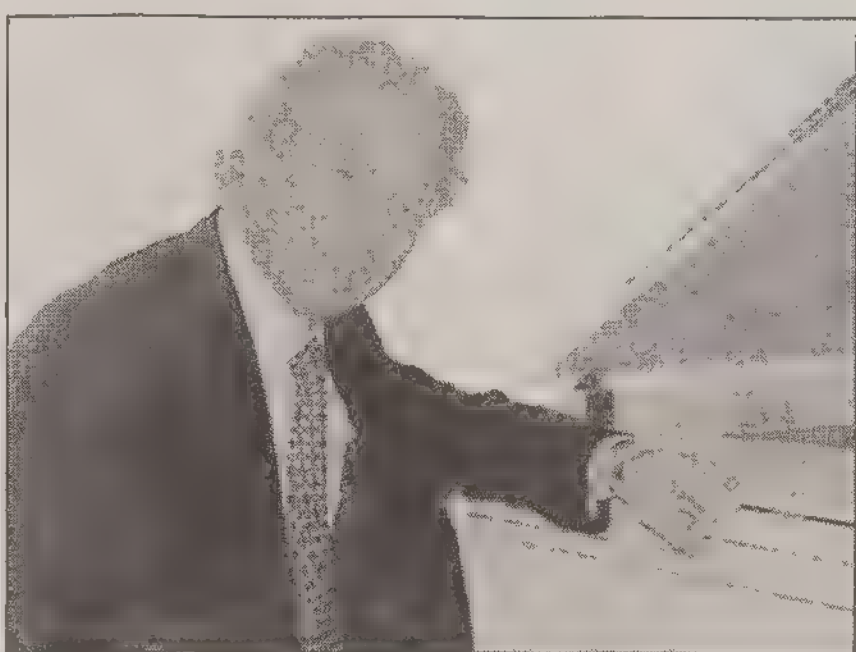
La conversazione sarà preceduta e seguita da una visita guidata alle collezioni permanenti del museo a cura di Fabio Todero, con inizio rispettivamente alle 20.15 e alle 22.30.

Promossa dal Comune di Trieste, assessorato ai Beni e alle Attività culturali e realizzata dai civici musei di Storia e arte, la manifestazione, che propone la formula delle aperture serali tutti i martedì e mercoledì di agosto, giunge quest'anno alla decima edizione.

In concomitanza con importanti lavori di riqualificazione e restauro che interessano il castello di San Giusto, il civico museo di storia e arte e il civico museo Sartorio, affollate sedi delle passate edizioni di Musei di sera, la manifestazione viene proposta quest'anno al civico museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, nei pressi di piazza Oberdan), a ingresso gratuito, con la consueta formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30) e un programma di proiezioni, conversazioni e letture (con inizio alle 21.15), dedicato a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale.

Il programma, realizzato con la consulenza storica del prof. Giuseppe Parlato, è stato messo a punto con la collaborazione dell'Associazione culturale Zenobi, da anni impegnata nello studio della Grande guerra, con particolare riferimento al territorio regionale e ai suoi abitanti. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

Il cantautore invitato a Johannesburg e poi negli Usa a New Orleans

L'«ambasciatore» Lupi in Sudafrica

Lupi è diventato il naturale cantore della nostra città.

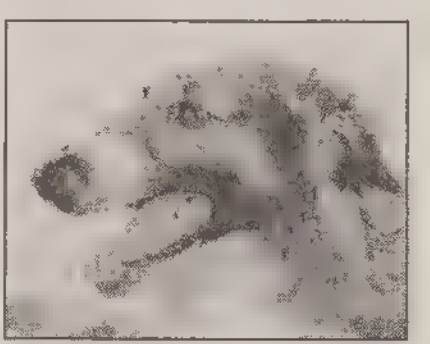
Da più di vent'anni il cantautore Umberto Lupi si fregia dell'appellativo di «ambasciatore della canzone dialettale triestina nel mondo». Una carica destinata a essere rinverdita anche quest'anno in occasione di due importanti date internazionali che vedranno Umberto Lupi proiettato sui palcoscenici di Johannesburg e New Orleans nell'arco del mese di settembre. Il primo appuntamento riguarda un invito formulato dalle comunità dalmate giuliane e istriane residenti a Johannesburg che vedranno Umberto Lupi, ai primi di settembre, in veste di portavoce della canzone popolare triestina. Singolare anche la tappa di fine settembre con Umberto Lupi presente a New Orleans su invito dell'originale associazione Triestine Girl (un gruppo che assembla giuliane di origine ma ora di nazionalità americana).

Umberto Lupi porterà il suo messaggio musicale accompagnato per l'occasione dal fido chitarrista Sergio Tamburini: «Si tratta di due momenti importanti che mi inorgogliscono effettivamente dell'appellativo di ambasciatore della canzone dialettale, un termine datomi nel 1981 – ricorda Umberto Lupi –. Le comunità all'estero sono molto sensibili al richiamo delle canzoni, e insieme ai brani dialettali triestini più celebri invocano anche i successi degli anni Sessanta e persino qualche canzone spagnola degli anni Cinquanta molto in voga all'epoca e che io ripropongo sempre con molto piacere».

Al di là delle missioni all'estero Umberto Lupi continua naturalmente la sua intensa attività anche nelle piazze della provincia. Il Sardon day è stato uno dei suoi recenti teatri, mentre a fine agosto concluderà la rassegna itinerante di successo «Dal golfo al Carso».

Francesco Cardella

In mostra a Muggia

I cani e i gatti della Mosca

La passione per il mondo animale guida la mano e la fantasia della pittrice triestina Patrizia Mosca, fino al 26 agosto all'Aiat di Muggia in via Roma 20 con una sequenza di opere dedicate appunto a «I cani, i gatti... e gli altri». Se i cani, soprattutto quelli da caccia, sono ritratti con stile, perizia grafica e somiglianza, anche se con taglio del tutto tradizionale, i gatti e gli altri animali rappresentati sono altrettanto dotati di una naturale eleganza. Le opere, dai colori caldi e talvolta smaglianti e dal gusto prettamente decorativo, sono state realizzate con grafite, matite colorate, pastelli, acquerelli, acrilici, e tecnica mista su cartà, tela e gesso.

Marianna Accerboni

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria del prof. dott. Bruno Pozzo Balbi (9/8) dalla sorella Rita 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Costante Piol dai familiari 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di zia Mimi Iannis ved. Milocco per il compleanno (15/8) da Lucy e Marino 30 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Assunta e Germano Zotti (15/8) da Graziella e Alessandro 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Iole Gagliardo Selovin per il compleanno (16/8) dal marito Adilio 50 pro Centro sociale oncologico.
– In memoria di Sergio Cetti nell'anniversario (18/8) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edes Benedetti ved. Cortesi per il trigesimo (19/8) da Graziella Giannotti 25 pro Ass. Amici del cuore; da Gigliola Pallari 15 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Irene Benne nel XXIII anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50 pro Presbiterio della Comunità evangelica augustana.
– In memoria di Paolo Gregori a tre mesi dalla scomparsa (19/8) dalla moglie 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sonja Michelj dalle fam. Calvarano, Palisca, Pitacco, Pampanini Enzo e Pampanini Arvio 150 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giorgio Paoletti nel VII anniv. (19/8) da Ida e Paola 30 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Dina Pelaschiar a 1 mese (19/8) dalle figlie, generi e nipoti Luciana, Diego, Andrea, Sandra e Flavio 270 pro Astad.
– In memoria di Elda Sessi v. Andri nell'anniv. (19/8) da Marvia, Dino e Moris 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tullio Zanetti da Sergio Abbiati 25 pro Ass. naz. bersaglieri «E. Toti».
– In memoria di Tullio da Livio e Silvana Del Piero, Ruggero e Leda Ive, Jozina e Donatella Zuretti 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari da Luciano Marchi 150 pro Chiesa Santa Teresa del B. Gesù.
– In memoria dei miei cari defunti da Marino Iuvari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei cari defunti da Elvira 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Apollonio dagli amici del Club del gommone 150 pro Lions club Trieste San Giusto (Fondo Franco Apollonio).
– In memoria di Edes Benedetti ved. Cortesi dalla sorella Mirella 100 pro Domus Lucis, 100 pro Cav.
– In memoria di Amalia Bernic Vittor da Graziella ed Erminio 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renzo Berri da Antonia e Silvano 15, da Laura e Giorgio 20, da Nella e Graziano 25 pro Airc.
– In memoria di Maria Dequal in Stradi da Ondina Miniussi 15 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Egle Pieri da Addis, Scarlino, Tolusso, Balbi, Carboni, Bosco, Traghin, Ambra, Giuliana, Petrossi 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici), 30 pro Burlo Garofolo (cerebrolesi); 24 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Bruno Rubini Cancelliere da Delia, Liliana, Livia, Dina, Sandra, Tea 60 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gianna Segulia dal marito Sergio, le figlie Michela e Raffaella, i generi Mario e Marco, il nipote Luca 250, da nonna Luci, famiglie Adriano, Pierpaolo, Massimiliano Vidoni, Claudio e Cristiano Billia 300, dalle fam. Romano Neppi e figli, Gianni Segulia, Silvano Reganzin 200, da Bruna, Massi, Fede, Nico, Michi, Nadia, Oskar, Sabri, Fede, Francesco, Uccia, Tullio, Cri, Paolo, Elena, nonna Maria 160 pro Centro sociale oncologico (prof. Mustacchi).
– In memoria di Gianna Segulia in Ravalico da Marino, Furio, Gianni, Michele, Gianni Francese, Ciano, Attilio, Caio 200 pro Centro sociale oncologico (prof. Mustacchi).
– In memoria di Liliana Tommasini Gabrielli dai condomini di via Marco Polo 20, 100 pro Astad.
– In memoria di Maria Battini dai familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Clementina Bertini ved. Cavi dai condomini di via Udine 44 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio Cesar da Laura e Claudio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Maria e John Contoumà dalla sorella Luciana 50 pro Itis, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Enrico Derossi dalle amiche del bagno 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Fabian ved. Stranich da Flavio e Xenia 20 pro Ass. sclerosi multipla.
– In memoria di Luisa Frapiccini ved. Tafuro da Arianna, Eliana, Giuliana, Annamaria 100 pro Casa di natale di Aviano.
– In memoria di Mirella Gabrielli da Elena e Tatjana Kalc, Maruska Hrovatin, Giorgio Taucer 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Regina Giovannini ved. Cocchi da Donatella Messina 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera e Oliviero Greatti dalle figlie 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Astad, 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gb MAERSK KOPER da Capodistria a molo VII; ore 8 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 It ISTANBUL da Ambarli a orm. 39; ore 10 Slo PRINCE OF VENICE da Isola a Staz. Mar.; ore 10.30 Ma SAN FRANGISK da Parenzo a Staz. Mar.; ore 18 Ac JANINA da Capodistria a molo VII; ore 19 Li ZRINSKI da La Skhirra a Slot; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.; ore 23 Li MSC ROMANIA II da Pireo a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 7 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 10 It SCORPIUS da Siot 2 a ordini; ore 12 Bs ALFA ITALIA da Siot 4 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17.45 Slo PRINCE OF VENICE da Staz. Mar. a Isola; ore 18 Rs NADEZHDA da S.L. a ordini; ore 18 Ma SAN FRANGISK da Staz. Mar. a Parenzo; ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 21 Gb MAERSK KOPER da molo VII a Venezia.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a: 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

Ma dov'erano i vigili?

Sabato 9 è sato un giorno di grandi disagi per la viabilità nella nostra provincia, anche per i triestini che, come me, si sono trovati imbottigliati in maniera del tutto inaspettata: alle 18.30 circa ho imboccato l'autostrada a Cattinara in direzione centro; circa 100 metri dopo mi sono trovato imbottigliato in mezzo a una marea di turisti italiani, tedeschi, austriaci, ecc. che si dirigevano in Croazia. Al momento non volevo crederci, ma dopo qualche sacrosanta imprecazione mi sono rassegnato a fermarmi a chiacchierare sul guard rail con tedeschi che mi chiedevano se si trovavano sulla strada giusta per Parenzo, francesi che mi chiedevano in quale località balneare mi stessi recando (ho risposto ironicamente che mi stavo recando nella ridente via Caboto Beach...), triestini i cui commenti non sono riportabili... Alle 20.15, dopo un'ora e tre quarti di attesa, sono riuscito a prendere l'uscita «Grandi Motori». Mi chiedo, e mi piacerebbe conoscere la risposta, perché all'imbocco dell'autostrada non ci fosse un vigile urbano a deviare il traffico; forse quel vigile era troppo impegnato a compilare verbali per divieto di sosta in via Valdirivo?

Andrea Fiore

Gatti da vaccinare

Ho letto con raccapriccio il Piccolo del 8 agosto dove un essere ignobile ha gettato vivo un cucciolo di appena tre mesi. Se quella gentile signora non lo avesse salvato, che fine atroce avrebbe fatto? Invece di allestire tante mostre, che costano milioni, i politici pensino piuttosto a fare vaccinare i gatti. Che ne dice signor sindaco? Se lei ha un cuore, lo farà.

Bruna Osvald

Campioni di cortesia

Lunedì 4 agosto, per la felicità di mio figlio ed anche mia, ci siamo recati assieme a mia moglie ad Ampezzo per vedere la preparazione della squadra alabardata. Ci siamo armati di un pallone per farcelo autografare e di macchina fotografica. Siamo rimasti stupefatti di come tutti i giocatori siano stati disponibilissimi con noi sia autografandoci il pallone e sia posando, per la gioia di mio figlio, per le foto ricordo. Dico tutti dal primo all'ultimo senza fare nomi perchè non sarebbe leale nei confronti di chi lascerei fuori. Li ringraziamo molto ed anche se, (ma non sarà così) le cose in campionato non dovessero andare benissimo, loro per noi rimarranno sempre i nostri campioni di cortesia.

Adriano Colarich

LA POLEMICA

Chi ha il Telepass non sempre viene avvantaggiato è i lavori in corso sono eterni

«Troppi i disagi su quella autostrada»

Autostrada Trieste-Venezia: troppe interruzioni e code.

Spesso, quando il cittadino chiede un servizio all'ente che lo eroga, ha un'unica certezza, quella che dovrà pagarlo. Poi, forse, verrà erogato.

Stessa incertezza anche sulla sua qualità. Mi reco di frequente a Lignano, in macchina, partendo da Trieste.

Ci vado usando l'autostrada che, rispetto alla strada statale, dovrebbe essere una via più veloce e più sicura. Non è mica vero.

Abbiamo il telepass che per questo tratto autostradale è più un fastidio che un vantaggio.

Già all'andata è un pezzo di bravura riuscire a trovare il cancello d'uscita per gli eccentrici possessori di questo mezzo, forse tecnologicamente troppo avanzato.

Al ritorno, al casello di Lignano, notoriamente, soprattutto d'estate, poco frequentato, provate ad andare a vedere dov'è.

Ma questo è un fastidio da poco. In questo, relativamente breve, tratto autostradale ci sono ben due (sia all'andata che al ritorno) interruzioni per lavori in corso.

In corso si fa per dire. Saranno lì da più di un anno e non ho visto mai nessuno al lavoro (né di giorno, né di notte, né durante la settimana, né nei giorni festivi).

Forse non ho visto bene ma mi pare sia proprio così.

Ovviamente il pedaggio si paga in egual misura a strada perfetta o con interruzioni.

Forse nel prezzo potrebbero essere comprese le scuse agli utenti per il disagio.

Maria Stella Malafronte

Il ritorno degli idrovolanti

Nell'articolo sull'eventuale introduzione di un servizio di idrovolanti per collegare Trieste con le maggiori isole della Dalmazia, si accenna a un servizio già esistente a Trieste nel lontano 1926. Questo è assolutamente vero, perché leggo in un diario tenuto a quei tempi da mio papà questa frase: «Mio fratello è partito il 30 aprile 1927 (sabato) con l'idroplano della Società Cosulich di Trieste dal molo Audace alle ore 11 ed è arrivato a Pavia alle 14.40». Una piccola curiosità alla quale segue una mia piccola malignità: probabilmente oggi, con il progresso, il tempo necessario per questo viaggetto sarà raddoppiato.

Laura Marinoni

LA STORIA

«Negli anni Settanta uno sciopero drammatico quanto inutile»

Le radici della crisi del Porto

È apparso sul Piccolo (10 agosto, pagina 16) un articolo: «La crisi del Porto è opera anche della Monassi». In questo senso si sono espressi Rosato candidato alla successione dell'industriale Illy per il seggio nel collegio Camera 2 e Fonda dell'Ulivo, ma anche ex dirigente della Cgil.

All'inizio degli anni '70, la compagnia portuale di Trieste sotto il patrocinio della Cgil e del Pci locale iniziò uno sciopero a oltranza contro un timido tentativo di privatizzazione in Porto.

Lo sciopero andò avanti per un mese o poco meno. Furono bloccate in rada 100 navi mercantili. Danni incalcolabili per gli armatori. 1000 carri ferroviari rimasero fermi tra gli scali di Campo Marzio, Villa Opicina e Cervignano. Danni inestimabili per agenti marittimi e spedizionieri. Centinaia e centinaia di autotreni intasarono i piazzali del porto, paralizzandolo e congestionando le rive. Per evitare la paralisi si dovette vietare l'ingresso in città al trasporto su gomma.

Uno sciopero inutile. Una delle tante Caporetto economiche del Porto. L'operatore portuale privato rimase dov'era e continuò a operare facendo il suoi legittimi affari. I danni probabilmente furono pagati come al solito dal contribuente. La forza della compagnia portuale consisteva nella sinistra che non guardava di certo a «dei minori» del mondo industriale e nella Cgil che non andava ancora al «passo del gambero», ma soprattutto nel governo di Centrosinistra in carica.

Un vero peccato che politici e sindacalisti locali e nazionali di quel tempo non abbiano avuto la lungimiranza di Fonda e la preparazione di E. Rosato. Avrebbero evitato di far vivere ai dirigenti del porto la drammatica crisi dei giorni nostri.

Ora nelle casse del Porto non entra nulla. Ma allora l'attività del Porto di Trieste rimetteva nelle casse dello Stato 70 miliardi all'anno di valuta pregiata.

Infine perché non ricordare «anche» che Illy ha fatto parte del Cp e Cda – organo di governo del Porto – per otto anni, come pure ne ha fatto parte «anche» Zvech, in qualità di rappresentante della «nuova» Cgil, come pure Fonda, a suo tempo, fece parte del Cda e dell'Eapt.

A tutti i consiglieri è sempre stato corrisposto adeguato «gettone di presenza». Per fortuna dell'arte del possibile, c'è una Monassi per tutte le stagioni.

Carlo Rakic

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

50 ANNI FA

19 agosto 1953

● In collegamento con il Programma Nazionale, questa sera Radio Trieste trasmette l'opera «Così fan tutte» di Mozart, ripresa al Festival di Salisburgo nell'esecuzione dell'orchestra diretta da Karl Böhm.

● I due spettacoli del noto telepata prof. Steno Schaffer, tenuti al Castello di San Giusto, hanno ottenuto un lusinghiero successo. Gli esperimenti dello psicologo sperimentale hanno avvinto il pubblico, che alla fine ha lungamente applaudito il suo spettacolo di suggestione.

● Il Venezuela ha richiesto domestiche (cameriere, cuoche, bambinaie) da Trieste. Le condizioni prevedono viaggio gratuito, un salario base di lire 30.000 più vitto e alloggio.

● Gli allievi e ufficiali r.t., iscritti presso l'Ufficio collocamento della capitaneria di Porto, sono invitati a presentarsi presso detto ufficio per la revisione delle matricole di radiotelegrafisti di bordo.

IL CASO

Lo scandalo di via delle Cave dove sono stati abbattuti numerosi alberi per fare posto a un nuovo insediamento abitativo

«L'amministrazione comunale deve tutelare di più il verde»

In mancanza di un regolamento che tuteli il verde urbano, si ripetono giornalmente episodi in cui vengono abbattuti alberi ad alto fusto, talvolta secolari, per far posto a nuove case, parcheggi, ecc. La salvaguardia del verde dovrebbe essere un obbligo prioritario dell'amministrazione comunale, ma purtroppo, nonostante le varie richieste da parte del Wwf di Trieste, non c'è stata a tutt'oggi una risposta concreta.

Eppure già nel 2000 il Wwf aveva proposto di inserire nel regolamento edilizio comunale una parte dedicata alla tutela del verde pubblico e privato, fornendo anche un testo (ispirato al regolamento in vigore da anni a Bologna) già pronto a tale scopo.

Grazie alla mancanza di norme adeguate, a Trieste accadono da tempo fatti come quello occorso in via alle Cave, dove per far posto a un nuovo insediamento abitativo sono stati abbattuti numerosi alberi, fra cui un noce secolare, degli abeti e dei cedri alti una dozzina di metri, dove nidificavano numerose specie di uccelli, fra cui una coppia di assioli. L'unico sopravvissuto alla colata di cemento è un grande cedro, un tempo meraviglioso per la maestosità delle sue fronde e oggi invece massacrato dagli scavi e dai macchinari che ne hanno spezzato i rami senza pietà; anche le radici sono state tagliate perché creavano un ostacolo alla costruzione di un muro.

Le proteste dei cittadini non sono servite a nulla. A chi faceva notare che l'albero con le radici tagliate, chiuso in quella gabbia di cemento, rischiava di morire, il costruttore rispondeva seccato: «Tutti dobbiamo morire». Credo non occorra aggiungere altro per definire l'arroganza e la mancanza di sensibilità nei confronti dell'ambiente e anche di chi in questo rione ci vive da sempre.

Gli alberi sono un bene comune, alcuni hanno bisogno di molti anni per divenire alti e rigogliosi come quel cedro; la maggior parte dei cittadini li ama e li rispetta. Non è giusto quindi che muoiano soltanto a causa della negligenza e della prepotenza di pochi esseri umani. Per evitare il ripetersi di simili situazioni auspico al più presto un dibattito all'interno del Consiglio comunale affinché venga approvato un regolamento a tutela del verde. La discussione sul nuovo regolamento edilizio, che ho appreso dalla stampa essere cominciata in questi giorni, è un'occasione da non perdere per colmare questa grave lacuna.

Mariagrazia Beinat
in rappresentanza dei cittadini di via alle Docce

In questa fotografia di via delle Cave l'unico cedro superstite e la nuova palazzina.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Fandango pubblica la versione italiana di «Beautiful Losers» quasi 40 anni dopo la sua prima edizione*

Leonard Cohen, la libertà di scrivere

Il senso della vita in un libro che si diverte a scardinare la forma-romanzo

Quando scriveva poesie non riusciva neanche a pagare l'affitto, a fine mese. Poi arrivarono i romanzi: prima «The Favourite Game», nel 1963, e «Beautiful Losers», a distanza di tre anni. Lodati dalla critica, osannati da un ristretto numero di fan. Ma la letteratura, a Leonard Cohen, non ha mai dato da mangiare. Tanto che lui, adesso, nelle interviste si diverte ad ammettere: «Il rock'n'roll mi ha salvato la vita». Se non altro perchè gli ha tolto l'incubo delle bollette, del pranzo e della cena.

Del resto lui, Mister Cohen, non è diventato un mito della musica contemporanea grazie ai suoi libri. Sono stati i dischi, da «Songs of Leonard Cohen» del 1968 fino a «Ten New Songs» del 2001, a consacrarlo come una delle grandi voci del nostro tempo. Eppure, è dentro i suoi libri, dentro quelle storie troppo spesso trascurate, considerate pure e semplici velleità letterarie di un musicista già affermato, che si trova il groviglio di luce e ombra, di tentazioni carnali e nostalgie spirituali, di viaggi allucinati e lucidissimi sguardi sulla realtà, che da sempre rende inimitabile l'artista canadese di «Suzanne» di «Sisters of Mercy».

Non è poi così strano che solo adesso arrivi tra le mani dei lettori italiani una buona edizione del romanzo **«Beautiful Losers»**. Nella traduzione di Francesca Lamioni, e a cura di Simone Barillari, la pubblica la casa editrice **Fandango (pagg. 285, euro 16)**, che già aveva proposto un'ottima versione de «Il gioco preferito».

Non è strano, si diceva, che questo libro arrivi in Italia quasi quarant'anni dopo. Perchè l'idea stessa di proporlo a editori abituati, ormai, a valutare le opere letterarie con il metro delle copie vendute, delle «rese» rimaste in magazzino a fare la muffa, delle recensioni pubblicate, delle settimane di permanenza nelle varie classifiche, fa venire la tremarella.

Del resto, lo stesso Leonard Cohen s'è sempre divertito a complicare ulteriormente la faccenda. Se è vero che in una lettera spedita nel 1965 al suo editore riassumeva «Beautiful Losers» così: «Spinto da solitudine e disperazione, un uomo dei nostri tempi che vive a Montreal tenta di curarsi invocando il nome e la vita di Catherine Tekakwitha, una giovane irochese convertita dai gesuiti nel XVII secolo, e la prima vergine indiana che abbia fatto Voto di Castità. Ossessionato dal ricordi di sua moglie Edith, che si è suicidata nel pozzo di un ascensore, e tiranneggiato nei pensieri dalla presenza di F., un potente e misterioso personaggio che vantava occulte facoltà ed era l'amante di Edith, l'uomo intraprende un viaggio sfrenato e inquietante nei paesaggi dell'anima. È un viaggio impossibile da descrivere, e impossibile da dimenticare».

Ma, a ben guardare, questa caotica sintesi è una fotografia perfetta di «Beautiful Losers». Perchè fa capire quanto la definizione romanzo sia, per questo testo, quasi una camicia di forza. Perchè porta a galla quanto, per Leonard Cohen, la ricerca di un equilibrio interiore sia sempre passata lungo i sentieri dell'amore, dell'eros. Inseguendo donne invocate, amate, desiderate e troppo in fretta perdute. Spogliando la spiritualità di tutte le sovrastrutture rituali, dogmatiche, per portarla al centro della vita.

Per lunghi anni, quando ormai era una star osannata in tutto il mondo, Leonard Cohen ha scelto di ritirarsi in un monastero zen, alle porte di Los Angeles. Abbandonando il suo nome e cognome, così popolari, scelse di farsi chiamare Jikan, «il Silenzioso». Sparendo dal mondo, chiudendosi alle spalle una porta che lo portava lontanissimo dalle luci della ribalta, lui, però, non rinnegava nulla del suo passato. «Alla fine del tour di "The Future" stavo per compiere 60 anni e mi resi conto che il mio maestro Yoshu Sasaki, detto Roshi, si stava avvicinando ai 90. Ho ritenuto che fosse giunto il momento di stargli vicino e intensificare gli studi ai quali mi dedicai per tanti anni», si limitò a commentare.

È un perdente che sarebbe piaciuto a Jean Paul Sartre, il protagonisti di «Beautiful Losers». Uno di quelli che avrebbe fatto dire al filosofo e scrittore francese: «La letteratura è quando chi perde vince». Perchè tra le pagine che Cohen affastella con visionaria ridondanza, e con liberissima progressione narrativa, scardinando le strutture fondanti della forma-romanzo, si materializza l'umana avventura di chi nella palude delle tentazioni carnali si avvicina all'arcana verità dell'esistere. Di chi passando per le forche caudine del dolore e delle illuminazioni artificiali, delle delusioni e delle illusioni che transitano come folgoranti meteore, arriva a formulare una risposta ai tanti perchè del vivere.

Una risposta che è noia, scherzo, eresia, cattivo gusto, sberleffo, estasi. Un magma informe, come la vita.

Alessandro Mezzena Lona

Leonard Cohen visto da Guido Harari. L'immagine è tratta da «Fotografie in musica» (Rusconi).

La ricerca del senso della vita vista da Olivo Barbieri.

Dalle prime «Songs» del 1968 fino al disco più recente del 2001: una carriera appartata e sorprendente

Il fascino discreto d'una voce sommessa e tagliente

L'amore, il fascino dell'esperienza religiosa e un'esistenza dominata dall'irrequietezza

Ora Leonard Cohen ha ripreso a vivere «a Babilonia», cioè a Los Angeles. Villetta bifamiliare, vicino ai suoi figli. Lo studio di registrazione è dall'altra parte del giardino. Per arrivarci, il mostro sacro attraversa un sentiero costeggiato da fiori e piante di pompelmo. Ci va la mattina presto, non disturba nessuno, è tutto così perfettamente insonorizzato...

Di nuovo in mezzo alla gente. Ma per sei anni, dal '93 al '99, Cohen si era ritirato in meditazione al monastero zen di Mount Baldy, sulle colline di Los Angeles. Sei anni a meditare ma anche a prendersi cura dell'anziano maestro Roshi. Poi ha deciso di tornare, pubblicando due anni fa anche un disco, «Ten new songs», un altro di quei suoi titoli semplici che hanno punteggiato quasi quarant'anni di carriera, di vita. Una vita contrassegnata da una costante inquietudine e irrequietezza.

Sì, perchè la carriera di Leonard Cohen è la sua vita. Oggi che il mondo della musica (e della letteratura) pullula di personaggi finti, costruiti a tavolino, inventati da qualche creativo in cerca del colpo grosso, non si può non riguardare al grande ebreo canadese con un misto di ammirazione e nostalgia. Quasi con struggimento.

Nato a Montreal, Canada, nel '34, a nove anni Leonard rimane orfano di padre. Una perdita che lo segna profondamente. Dopo la laurea va a vivere a New York, attirato da un ambiente culturale più vivace. Pubblica le prime raccolte di poesie e un romanzo, «The Favourite Game» ('63), (auto)ritratto di un giovane ebreo di Montreal con ambizioni artistiche, che lo impongono all'attenzione della critica.

Poi vive per sette anni a Hydra, isola greca, dove nel '66 scrive «Beautiful losers», opera epica dagli accenti religiosi. Continua a girare il mondo, ma torna sempre a New York. Nel libro di poesie «The Parasites of Heaven» appaiono alcuni testi (tra cui la celebre «Suzanne», ripresa anche da Fabrizio De Andrè) che successivamente diventeranno canzoni.

A questo punto, incoraggiato dall'amica cantautrice Judy Collins, si riavvicina al mondo della musica. Sì, perchè ai tempi dell'università il nostro già suonava in un trio country'n'western, The Buckskin Boys. Stavolta è diverso. Nel '67, già trentatreenne, Cohen debutta dal vivo al Newport Folk Festival. Nel '68 esce «Songs of Leonard Cohen». Toni malinconici, sommessi, portati a spasso da quella voce profonda, morbida e al tempo stesso tagliente. Il disco ottiene un immediato e notevole successo, tanto da convincere la casa discografica e il suo stesso autore (che forse pensava a una mera parentesi nell'attività letteraria) a dargli subito un seguito.

L'anno dopo arriva infatti «Songs from a room», che con «Songs of love and hate» (del '71) confermano Cohen fine cantore del dolore e della solitudine. Nel '73 esce «Live songs», con quella «Please don't pass me by» che sorprende qualche fan per la lunga improvvisazione blues. Alcuni dicono che la prima parte della carriera di Cohen finisce qui. L'uomo entra infatti in un periodo di crisi personale, dal quale esce con la pubblicazione nel '74 di «New Skin for the Old Ceremony». Un titolo che fa pensare a una svolta, che forse avviene ma senza che cambi lo stile. «Death of a ladies' man» ('77), titolo anche di una raccolta di poesie, sorprende per gli arrangiamenti qualche fan affezionato alle ambientazioni spartane «chitarra e voce». Esce anche un «Greatest Hits» con i classici dei primi quattro dischi, premiato da un grande successo di vendite.

«Recent songs», del '79, si propone come un disco più complesso. Cohen mette da parte i travagliati amori di coppia e comincia a riflettere - anche in forma di canzone - sulle sue lunghe esplorazioni religiose, che lo portano anche a far parte di Scientology, prima di approdare al buddismo.

«Various Position», dell'85, è un ulteriore approfondimento della riflessione religiosa, che partorisce salmi talmente gradevoli da poter essere scambiati per canzoni d'amore. «I'm your man» ('88) riporta Cohen al successo dopo un periodo grigio. L'apocalittico «The future» ('92) è l'ultimo disco prima della scelta di ritirarsi nel monastero buddista californiano di cui si diceva all'inizio.

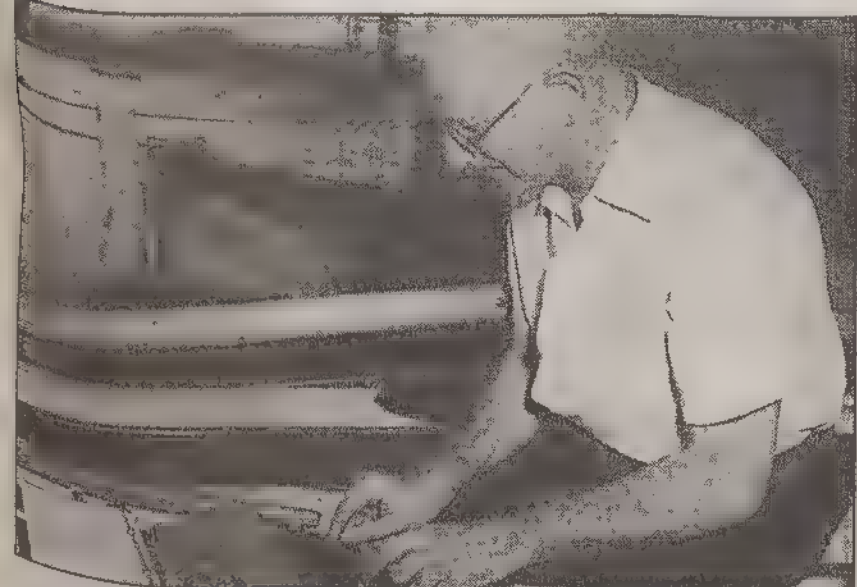
La meditazione religiosa e filosofica dell'uomo, prim'ancora che dell'artista, è così profonda da isolare Cohen, che sceglie di vivere solo, lontano dalle scene ma anche dal mondo, quasi in esilio, in un silenzio assoluto. Nove anni di silenzio discografico, che la casa discografica rompe con un'antologia e un paio di live, fra cui «Field Commander Cohen», con materiale che risale al tour del '79. Gli arrangiamenti particolarmente ricchi, quasi rock, donano nuova luce a classici come «Lover, Lover, Lover», «Hey That's No Way To Say Goodbye», «The Stranger Song», «Memories», «So Long, Marianne»...

Antipasto dell'ennesimo ritorno. Capace di sorprendere e sorprendersi ancora. Nel segno della poesia. Alla vigilia dei settant'anni. «Credo che l'unica vera esperienza dell'essere umano sia la sconfitta», ha detto una volta.

Carlo Muscatello

Adesso, Cohen è ritornato a vivere «a Babilonia».

SCRITTORI *Con «Un anno di scuola» e «L'isola» la casa editrice ha iniziato la pubblicazione dell'opera omnia dell'autore triestino morto nel 1961*

Un Ramo d'Oro per riscoprire tutto il mondo letterario di Giani Stuparich

In una nuova collana tutte le opere di Giani Stuparich.

«Una delle lampade tirata bassa fin quasi al livello di uno dei due tavoli, proprio sulla destra a filo della porta, era accesa nella stanza in ombra. Seduto, appoggiando il braccio al ripiano e il busto verso fuori di tre quarti, Giani Stuparich stava ascoltando attentamente quanto gli andava leggendo un uomo che, tenendo in mano un fascio di fogli dattiloscritti, accompagnava la lettura con moti suasivi e ritmati della mano...». Così il poeta Claudio Grisancich ricorda un incontro con **Giani Stuparich**, morto nel 1961, a casa di Anita Pittoni, in un pomeriggio d'estate, dove lo scrittore si trovava per visionare la sceneggiatura radiofonica di «Un anno di scuola», senza dubbio uno dei suoi racconti più belli.

Grisancich ricorda quel pomeriggio in cui per la prima volta sentiva il racconto ambientato in una terza liceo agli «inizi del secondo decennio del 1900, quando in una scuola superiore triestina, infrangendo un regolamento che non ammetteva la promiscuità scolastica tra i due sessi, era entrata in una classe di soli maschi per la prima volta una ragazza». Ed è con questa immagine di un piccolo uditorio assorto nell'ascolto del racconto in casa della Pittoni, che Grisancich introduce la nuova pubblicazione di **«Un anno di scuola» (pagg. 92, 10 euro)** uscito per le edizioni **Il Ramo d'Oro** nella bella collana «Archivi della memoria» diretta da Roberto Dedenaro e Gabriella Musetti, assieme a un altro piccolo capolavoro di Stuparich, **«L'isola» (pagg. 94, 10 euro)**, con prefazione di Elvio Guagnini.

Nelle intenzioni del Ramo d'Oro i due volumetti (precedeuti nella collana dalla raccolta di poesie «Monàde» di Fery Fölkel) sono solo i primi di una meritoria serie dedicata all'opera omnia di Stuparich (di prossima pubblicazione i «Ricordi istriani», con prefazione di Gianfranco Sodomaco).

Se «Un anno di scuola» appare testo di immutata freschezza narrativa, «L'isola» (pubblicato per la prima volta da Einaudi nel '42), nota Guagnini, «propone - in sostanza - un caso paradigmatico di confronto dei protagonisti con i nodi vitali dell'esistenza: con la propria natura, con la sofferenza, con il dolore, con la speranza, con il bisogno di procedere a un consuntivo della propria vita e del rapporto con la propria storia e con le persone che la compongono».

Sono, i due racconti, tra le pagine più belle della letteratura - non solo giuliana - del Novecento, e rappresentano l'occasione - assieme alla futura pubblicazione delle altre opere - per rivalutare una volta di più un intellettuale che rimane tra le figure di riferimento nella storia di Trieste.

Pietro Spirito

Vendute due tavole dell'artista

Spopola all'asta il surf di Hirst

LONDRA Due tavole da surf dipinte da Damien Hirst, artista d'avanguardia britannico, sono state vendute nel corso di un'asta a scopo benefico per un totale di 94 mila euro. Ad assicurarsi gli oggetti - che possono essere utilizzati a piacere tra le onde e in casa, come opere d'arte - sono stati un surfista britannico e un collezionista statunitense che hanno preferito rimanere anonimi.

L'artista si è recentemente trasferito nella regione del Devon, sull'Oceano Atlantico.

MUSICA *Nel nuovo cd del cantautore romano anche un brano scritto con De Gregori*

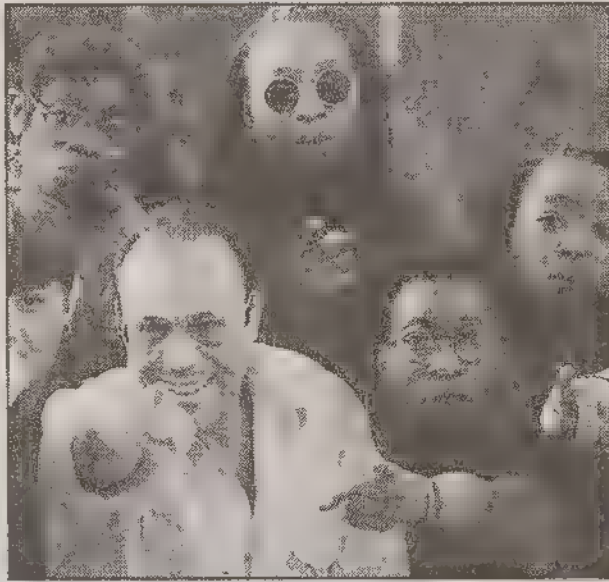
Ottobre, ecco Venditti e Dalla

Per l'artista bolognese due dischi (e «Tosca») in arrivo

ROMA Ottobre sarà il mese di Antonello Venditti e Lucio Dalla. S'intitola «Che fantastica storia è la vita» il nuovo album di Venditti, in uscita il 3 ottobre su etichetta Heinz-Ricordi. Il disco, che sarà anticipato nelle radio dall'omonimo singolo, è una raccolta di brani inediti del cantautore romano, come sempre in bilico tra impegno sociale e temi più leggeri come l'amore.

Nella track list emerge l'atteso brano «Diavolo in fuorigioco», scritto con Francesco De Gregori dopo 30 anni dalla collaborazione per «Theorius Campus». La canzone sarà accompagnata anche da un videoclip in cui per la prima volta i due cantautori compariranno insieme, ironizzando sul loro rapporto e su due diversi modi di intendere la vita e l'arte. Il primo singolo «Che fantastica storia è la vita» è invece una riflessione sul panorama contemporaneo, con molti riferimenti all'attualità.

Si segnala inoltre un brano che diventerà parte della colonna sonora del prossimo film di Leonardo Pieraccioni «Il paradiso all'improvviso».

Per quanto riguarda la parte musicale il cd si avvale della presenza di Gato Barbieri (già collaboratore di Venditti in «Modena») al sax nel brano che dà il titolo al cd.

Venditti: «Che fantastica storia è la vita».

Ma ottobre sarà un mese denso di impegni anche per Lucio Dalla: dopo aver rinunciato alla direzione artistica del Festival di Sanremo, il cantautore bolognese proporrà la sua attesa «Tosca» e due nuovi album. Il primo, con tutte le canzoni dell' opera che debutterà il 9 ottobre al Gran Teatro di Roma, uscirà intorno a metà ottobre; negli stessi giorni verrà pubblicato anche un cd con le nuove canzoni scritte negli ultimi due anni.

Alle Isole Tremiti, proprio in questi giorni, Dalla sta ultimando la preparazione dei due dischi. Alcune «Arie della Tosca», quasi certamente «Amore disperato» e «Luce dei miei occhi», saranno incluse in entrambi i cd.

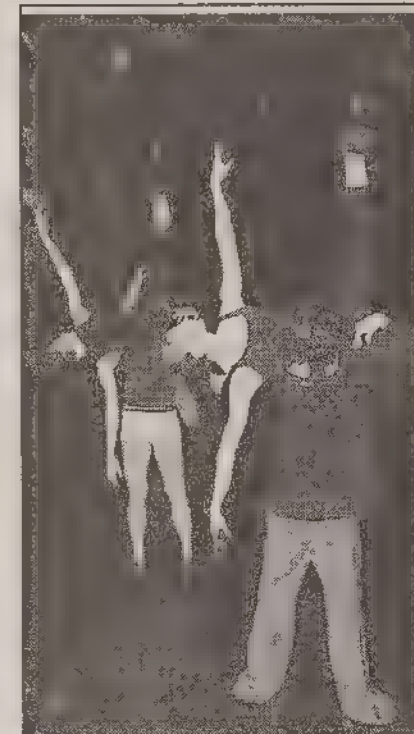
Dopo l'ingresso di David Zard nella produzione di «Tosca: amore disperato», come produttore insieme a Ferdinando Pinto, si è delineato il cast definitivo dell' opera: Tosca sarà la giovane siciliana Rosalia Misseri, già protagonista di «Notre Dame de Paris» (prodotto dallo stesso Zard), Cavaradossi avrà invece il volto di Graziano Galatone, Vittorio Matteucci sarà Scarpia, Lalo Cibelli sarà Spoletta, Attilio Fontana sarà Angelotti, mentre il nuovo personaggio di Sidonia sarà impersonato da Iskra Menarini, corista da tempo a fianco di Lucio Dalla.

Sulle musiche di Dalla si muoveranno decine di ballerini coordinati dal coreografo Daniel Ezralow.

RASSEGNA *Domani il musical al Teatro Romano*

Il burattino Pinocchio sulle note di Bennato

TRIESTE Dopo il successo registrato all'Estate musicale di San Vito al Tagliamento, approda, domani alle 21, al Teatro Romano Festival 2003 - promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste - una delle più attese produzioni stagionali, il musical «Pinocchio, burattino senza fili». Le musiche dello spettacolo, proposto dal teatro Sociale di Rovigo con l'Associazione Balletto «Città di Rovigo», sono firmate dal cantautore Edoardo Bennato. In scena la compagnia Fabula Saltica, protagonista, nel ruolo di Pinocchio, il danzatore Alessandro Vigilante, talento emergente della scena nazionale. L'idea portante di questo musical è la rivisitazione del grande classico di Collodi attraverso il linguaggio della danza: senza prevaricare il testo originale, ma lasciando riaffiorare dal libro tutto ciò che, quasi «in trasparenza», riporta alla lettura degli anni d'infanzia. Drammaturgia a cura di Ivan Stefanutti (che ha curato anche le scene e i costumi) e Claudio Ronda, autore anche delle coreografie.

Tra i più fortunati romanzi italiani, Pinocchio è senza dubbio un modo di vedere il mondo. Pezzo di legno, attratto da un «disordine» più avventuroso, dalla sete di libertà, con i suoi errori sintetizza la fatica del vivere nel meraviglioso mondo del possibile e dell'incerto.

Il musical «Pinocchio».

Pinocchio forse appartiene a quella categoria di libri che è piacevolissimo leggere, ma nel momento in cui si cerca di trasformarlo, come in questo caso in uno spettacolo, diventa un caso difficilissimo, perché è come se il racconto volesse ribellarsi e come se Pinocchio sfuggisse da qualsiasi tentativo di appiattimento. Ecco dunque l'intesa tra Claudio Ronda e Ivan Stefanutti, che «rivisitano» il Pinocchio di Collodi col linguaggio della danza, nel tentativo di non prevaricare il libro di Collodi, ma piuttosto di essere «usati dal testo, ritrovando tutto ciò che affiorava quando lo leggevano da bambini. Di fronte a questo libro, in cui ogni parola viene scritta per nascondere altre innumerevoli parole, i due autori hanno cercato un parallelo col gioco.

A rendere più intrigante la partita è stata ispirare al segno grafico e alle immagini di uno dei grandi illustratori delle Avventure di Pinocchio, quelle di Benito Jacovitti.

Ogni favola è un gioco ed è vera soltanto a metà, avvisa Bennato e mai come in questa favola, dove la menzogna sembra essere un motivo ricorrente. La lotta con la menzogna è dura, è un lento percorso nel quale Pinocchio impara a misurarsi e relazionare, è la menzogna su cui si regge un sistema, dove diventa necessario imparare a leggere, come suggerisce Collodi, a leggere il mondo.

Prevendite all' Utat Point di Trieste, fino ad esaurimento dei posti disponibili: orario 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19, telefono 040.630063 - 040.638311.

Mina: ultimo concerto venticinque anni fa

ROMA 25 anni fa, il 23 agosto 1978, Mina si esibiva in concerto per l'ultima volta. Capelli rossi, voce bellissima, Mina alla Bussoladomani di Lido di Camaiore cantò 20 canzoni. Chiuse il recital con «Grande grande grande» e nessun bis, nonostante otto minuti di applausi. A introdurre la serata fu Walter Chiari, in scena c'era Beppe Grillo. Il concerto fu l'ultimo per caso: una broncopolmonite virale costrinse Mina a cancellare altri quattro show previsti.

La pop star vuole privacy

Robbie Williams pensa di ritirarsi

LONDRA Robbie Williams non ci sta: esasperato dalla mancanza di privacy connessa al suo stato di pop star, il cantante britannico sta seriamente valutando di abbandonare le scene e di «ritornare ad essere un Signor Nessuno». «Non posso uscire di casa senza essere molestato o disturbato da qualcuno», ha dichiarato Williams, 29 anni, a The Sun. «Sto seriamente pensando di non incidere più dischi. Sono straricco, posso comprarmi qualunque cosa desideri e tutti pensano che abbia una vita fantastica, ma in realtà è orribile», ha detto la pop star.

CINEMA *L'attore, depresso e con problemi di alcol, potrebbe tornare presto sul set*

Nuti in «Concorso di suicidio»

ROMA Francesco Nuti che ha minacciato più volte di suicidarsi perchè non trova più lavoro nel mondo del cinema potrebbe finalmente tornare sul set come attore. Il film che vedrebbe il ritorno del regista e attore toscano è «Concorso di suicidio» di Claudio Fragasso, un lungometraggio prodotto da Blu Cinematografiche. Il film che è ancora in preproduzione, come segnala il sito cinemotore, avrebbe nel cast, oltre Nuti, anche Ricky Tognazzi e Luca Word.

Tognazzi, raggiunto telefonicamente, parla di contatti con il regista Fragasso ma per ora «di nulla di definito». Meno sibillino Nuti, che da oltre un anno è affetto da una grande depressione unita a problemi di alcolismo: «E' vero - confessa - mi hanno fatto una proposta». Solo dopo un pò precisa: «Fragasso mi ha proposto un ruolo». Ma dal regista-attore anche altre più vaghe ipotesi di lavoro nel suo futuro: «Potrei tornare anche come regista» o «Nuti torna a febbraio». «Concorso di suicidio», che dovrebbe partire a ottobre, è un giallo ambientato nel 1978 che vede come protagonisti un gruppo di ex compagni di scuola che si ritrovano dopo anni, ma uno di loro mancherà misteriosamente.

Francesco Nuti

Per il sequel di Bridget Jones

Renée ingrassa a suon di milioni

LOS ANGELES Tre milioni e duecentomila dollari per ingrassare. Tanto ha ottenuto Renée Zellweger dai produttori del sequel del «Diario di Bridget Jones». La star sta seguendo da mesi una dieta ingrassante fatta di cibi e bevande ipercalorici per poter tornare nei panni dell' eroina londinese. Per la magrissima Renée si tratta di una vera e propria tortura che, secondo il tabloid Daily Star, la produzione ha deciso di quantificare in 112 mila dollari a libbra. Per girare il sequel, la Zellweger ha firmato un contratto da 15 milioni di dollari.

TEATRO *L'attrice triestina porta in tournée la riduzione del classico di Cain*

La Russinova è Cora nel «Postino»

TRIESTE L'attrice triestina Isabel Russinova è tornata alle scene interpretando il ruolo di Cora, la protagonista del «Postino suona sempre due volte», il classico di James Cain riproposto in chiave teatrale per la regia di Enrico Maria Lamanna, su traduzione di Masolino D'Amico e adattamento di Enrico Luttmann.

Prodotto dalla Ars Millenia, società curata dalla stessa Russinova, lo spettacolo dai primi di agosto in tournée in Italia ha fatto tappa in alcuni dei principali festival estivi tra cui quello di Borgio Verezzi, dove è stato presentato in prima nazionale. Le repliche proseguono a Fiuggi, al Festival La Versiliana stasera e in Sicilia a settembre.

Accanto a Isabel Russinova recitano Mauro Marino e Vincenzo Peluso, nelle parti rispettivamente di Nick e Franck, il marito di Cora e l'amante.

Per Isabel Russinova il ritorno al teatro rappresenta il banco di prova inseguito e voluto fortemente per coronare le ritrovate accese passioni di donna e artista: «Inseguo il modello della drammaturgia contemporanea – spiega l'attrice triestina – è uno dei fondamenti della Ars Millenia, la società da me creata. La trama del «Postino suona due volte» ha da sempre incontrato i miei favori, è una storia che non ha tempo, eterna ed attuale. Si parla delle tinte accese del mondo umano, di verità, sentimenti, dramma. I toni che amo particolarmente della vita e che ho voluto ritrovare ora nelle forme artistiche». La vicenda del «Postino suona sempre due volte» ha avuto ben quattro trasposizioni cinematografiche. La prima del 1939 per la regia di Chenal, nel '43 «Ossessione», con Clara Calamai e Massimo Girotti diretti da Visconti, nel 1946, con Lara Turner e John Garfield e quindi la versione del 1981 con Jessica Lange e Jack Nicolson del regista Rafelson.

La riduzione teatrale, risalente al 1940 ad opera del stesso autore Cain, è stata ripresa e ambientata da Enrico Lamanna, regista definito tra i più interessanti del panorama teatrale contemporaneo: «Una riduzione che risulta fortemente "contaminata" dai ritmi cinematografici – aggiunge la Russinova – una sceneggiatura quasi hollywoodiana conferisce un taglio particolare narrativo alla intera trama».

La versione proseguirà il giro della penisola nel 2004 toccando ancora il Lazio, Milano e il Trentino, ma l'obiettivo della Russinova è quello di poterlo allestire anche nella "sua" Trieste: «Ci spero proprio – conclude – vorrei tornare nella mia città anche con il teatro. Con il cinema lo farò sicuramente grazie ad una imminente importante produzione, ancora top secret».

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

Staranzano: «Seta» di Baricco L'operetta arriva in Carnia

TRIESTE Giovedì 28 agosto, al Teatro romano, Alex Britti e il suo spettacolo «Kitarra, voce e piede».

UDINE Oggi, alle 18.30, nel centro storico di Venzone, suona il Gruppo percussioni del Conservatorio Tartini di Trieste.

Oggi, alle 20.45, a Villa Venier a Invillino di Villa Santina, Carniarmonie presenta «Operetta, mon amour» con il soprano Sonia Dorigo, il violinista Lucio Degani e il pianista Franco Calabretto.

Oggi, alle 21.30, alla casa dello studente di Gemona, verrà proiettato il video «Senza mela» nell'ambito del Laboratorio di comunicazione (nel pomeriggio la cerimonia di chiusura e la consegna dei diplomi).

Oggi, alle 21, nel Museo della Civiltà Contadina di Fagagna, «Musica cortese» propone «Hora mai che fora son. La musica profana del XI secolo» concerto del Florilegio Ensemble.

PORDENONE Oggi alle 21, a Meduno, concerto del Parto delle Nuvole Pesanti.

GORIZIA Oggi, al lido di Staranzano, alle 21: Sand Sound, dj set di musica elettronica; alle 22, «Seta», lettura scenica dell'opera di Baricco con Luisa Vermiglio e Alessandra Franco (voce), quindi ElektroSacher, dj set.

VENETO Oggi, al Teatro Parco Magnolia di Abano Terme, alle 21.30, «Tango classicamente tango», spettacolo di danza con Carla Fracci.

Oggi alle 21, al Bierfest di Caorle, serata con Eugenio Finardi.

CROAZIA Oggi, alle 21, al museo civico di Pinguente, «Nei suoni dei luoghi» presenta il trio flauto-viola-arpa di Daniela Brussolo, Nicola Calzolari, Vittoria Turello.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore **21:** «La bottega del barbiere» (Usa, 2002 commedia) di Tim Story, con Ice Cube, film pieno di attori energici e di battute autoironiche. Ingresso € 5, posteggio compreso.

TEATRO ROMANO. Domani 20 agosto ore **21** «Pinocchio burattino senza fili». Musiche di Edoardo Bennato con Stefano Vigilante. Produzione Teatro Sociale di Rovigo-Associazione Balletto «Città di Rovigo». Info Utat point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Confidence» con Dustin Hoffman. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Domani: «Rain». Giovedì: «Scenes of the crime». Venerdì: «They». Sabato: «Hot chick». Domenica: «Vizio di famiglia». Lunedì: «Only the strong survive».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Eccezionale anteprima: «Confidence» **17.40, 20, 22.20.** Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Second name» **16.40, 20.20.**

«Al calare delle tenebre» **18.35, 22.20.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Rassegna Cinecity Summer. Posto unico 5,50 €.

«La finestra di fronte» **17.40, 20, 22.20.**

Anteprime nazionali:

Domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **14.40, 17.10, 19.45, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €. 16, 18, 20.05, 22.15:** «L'appartamento spagnolo». Domani: «La 25.a ora». Giovedì: «Tutti insieme appassionatamente».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2» ... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. Solo oggi: «The core». Un grande film di fantascienza. Domani: «Frida». Giovedì: «Il pianista». Venerdì: «Io non ho paura». Sabato: «Ricordati di me». Domenica: «La leggenda di Al, John e Jack». Lunedì: «L'amore infedele».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18, 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 5 €, rid. 4 €.**

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Holes, buchi nel deserto» con Sigourney Weaver, Jon Voight e Patricia Arquette. Dalla Disney un'appassionata avventura a metà strada tra Savatores («Io non ho paura») e Mark Twain. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Triplo gioco» di Neil Jordan con Nick Nolte. € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** Anteprima nazionale «Scemo & più scemo, inizio così».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

Anteprima nazionale: «Confidence»; **18, 20.10, 22.10.**

«Final destination 2»; **17.50, 20, 22.10.**

«La meglio gioventù» - Prima parte: **17.30, 21.**

«La meglio gioventù» - Seconda parte: **17.30, 21.**

«Jet Lag»: **17.50, 20, 22.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

Eccezionale anteprima «Confidence» **20, 22.20** con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

«Il monaco» **20, 22.20.**

«Final destination 2» **19.45, 20.30, 21.30, 22.30.**

«15 agosto» **22.40.**

«Second name» **20.35, 22.35.**

«Al calare delle tenebre» **20.25, 22.20.**

«The Italian Job» **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Charlie's Angels più che mai» **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Un ciclone in casa» **20.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003. Posto unico € 5,50.

«La 25.a ora» **19.55, 22.20.** Di Spike Lee con Edward Norton.

«La finestra di fronte» **20, 22.20.** Di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova.

Anteprime nazionali:

Domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Per una settimana Antonella Clerici sfiderà il tg satirico di Ricci

Cuochi contro «Striscia»

Frizzi torna in piazza, Rita Dalla Chiesa a Forum

ROMA Fabrizio Frizzi, Antonella Clerici e Rita Dalla Chiesa: tre numeri uno si contenderanno il primato della fascia del mezzogiorno. Per Frizzi neanche il tempo di respirare l'aria di Cologno Monzese che, dopo un breve passaggio a Canale 5, è tornato nelle braccia di mamma Rai. Il conduttore, infatti, ha accettato l'invito di Michele Guardì a condurre i nuovi Fatti Vostri, rinnovati nei contenuti e nel nome del programma che quest'anno si chiamerà «Piazza Grande». Accanto a lui in questa avventura di nove mesi, che prenderà il via dalla prima settimana di ottobre, ci sarà Stefania Orlando.

Nel cast del programma di Guardì, in onda dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, ci sarà anche Alfonso Signorini che, dopo l'esperienza di «Nessuno è perfetto» su Canale 5, torna su Raidue dopo la fortunata esperienza a «Chiambretti c'è». Ci sarà anche Carmen Lasorella che arriva in Viale Mazzini dopo aver trascorso sei anni a Berlino come corrispondente della Rai.

Tante le novità già annunciate dal regista-autore: in particolare il ruolo pensato per Signorini, «un barbiere senza peli sulla lingua, pronto a fare barba e capelli». Ma anche giochi e rubriche nuove, anche se ancora tutto è top secret «per il rischio di ritrovarsi copiati».

Ancora di Guardì il programma che occuperà il sabato e la domenica di Raidue ossia «Mezzogiorno in famiglia». Alla guida ci saranno ancora Tiberio Timperi e Adriana Volpe. E dalle 11.30 il contenitore si occuperà di oroscopi con concorrenti e ospiti in studio. In questo spazio, oltre alla Volpe e a Paolo Fox che interpellerà gli astri, anche Marcello Cirillo.

Antonella Clerici

Raiuno si ripresenta dal 15 settembre con «La prova del cuoco». Il programma condotto da Antonella Clerici ormai è decollato, regalando alla rete la vittoria nella fascia del mezzogiorno. Ricette, giochi culinari che hanno funzionato talmente tanto per la rete ammiraglia che il direttore Fabrizio Del Noce ha deciso di sfidare (anche se solo per una settimana) Antonio Ricci e il suo Tg satirico, «Striscia la notizia», con «La prova del cuoco».

Infatti, il compito di scendere in campo nella fascia da anni «maledetta» toccherà proprio ad Antonella Clerici che proporrà in quella mezz'ora una sfida tra cuochi. Poi il testimonial passerà a Paolo Bonolis e la bella bionda tornerà a occupare il mezzogiorno di Raiuno. Accanto alla giornalista anche il cuoco Beppe Bigazzi che dispenserà ancora prelibate ricette.

Dal lunedì al venerdì alle 11.30 (il sabato andrà in onda alle 11), prima della Clerici, Raiuno darà spazio a un nuovo programma dal titolo «Occhio alla spesa». Alla conduzione Alessandro Di Pietro.

Su Rete 4 Rita Dalla Chiesa torna al passato e riprenderà in mano le redini di «Forum», dopo il passaggio di Paola Perego a Raidue per guidare il programma di Alda D'Eusanio, «Al posto tuo». La Dalla Chiesa, che aveva proprio dato vita al programma, riprende il timone di «Forum» dopo tanti anni. La trasmissione partirà il 15 settembre. L'appuntamento con le cause civili di Rete 4 è alle 11.30.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

Il successo di Demi Moore su Canale 5

Proposta indecente: l'amore vale milioni

I film

«L'ultimo ballo» (2000) di Kevin Dowling (Canale 5, ore 17.15), con Maureen O'Hara, Eric Stoltz, Trini Alvarado. Grazie all'amicizia con un'ex insegnante, uno studente affronta il delicato e impegnativo passaggio tra adolescenza e vita adulta, maturando una coerente visione della vita.

«Proposta indecente» (1993) di Adrian Lyne, con Robert Redford, Demi Moore (*nella foto*), Woody Harrelson (Canale 5, ore 23.10). Una giovane coppia di sposi al verde accetta la sfrontata proposta di un miliardario: una notte d'amore con la donna per un milione di dollari.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.50

Il valore delle favole

Le favole servono ancora? Questo sarà il tema di «Cominciamo bene estate». In studio Mauro Geraci, antropologo e cantastorie, Antonella Giampaoli, autrice televisiva, Alberto Ugazio, coordinatore del Dipartimento di Medicina pediatrica dell' ospedale «Bambin Gesù» di Roma.

Raidue, ore 1.05

Gli universitari da Ambra

Saranno gli studenti universitari della facoltà di Scienze della comunicazione de «La Sapienza» di Roma e Taranto, i protagonisti di «Speciale per Voi... trent'anni dopo o poco più«, condotto da Ambra Angiolini. Con i giovani si confronteranno Syria, Dj Francesco e Roberto Angelini.

Raitre, ore 1.15

«Off Hollywood»: il film di Ozpetek

Nella puntata di «Off Hollywood», il magazine di Rai Educational, si parlerà di Oscar con un'intervista a Tilde Corsi, produttrice del film di Ferzan Ozpetek «La finestra di fronte», tra i probabili candidati italiani. Per la 60.esima mostra del Cinema di Venezia il programma raddoppia: oltre al martedì andrà in onda dal Lido anche il giovedì, alle 0.20'.

Raiuno, ore 6.45

La tropicalizzazione dell'Italia

Si parlerà di tropicalizzazione dell'Italia, dello scioglimento dei ghiacciai e dell'aumento della temperatura del mar Mediterraneo nella puntata di «Unomattina Estate».Interverrà sull'argomento Guido Visconti, docente di Fisica dell'atmosfera all'Università dell'Aquila.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 TOTO', PEPPINO E I FUORILEGGE. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo, Titina De Filippo.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irne Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il padre naturale"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un signore molto rispettabile"
15.05 IL MATTATORE. Film (commedia '60). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna M. Ferrero.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Indiziato di omicidio"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Scambio di persona"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.15 TG1
23.20 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA
1.15 SOTTOVOCE: NICOLETTA ROMANOFF. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DRUG STORIES
2.25 RAINOTTE
2.27 OGGI SPOSI: SENTITE CONDOGLIANZE. Film (commedia '72). Di Melville Shavelson. Con Jack Lemmon, Barbra Harris.
3.55 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Premio di consolazione"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 EAT PARADE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 PROVINCIA SEGRETA (SECONDA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Francesco Massaro. Con Andrea Giordana, Romina Mondello, Agnese Nano.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 CICLISMO: TRE VALLI VARESINE
16.15 STREGHE. Telefilm. "Il Wendigo"
17.10 BRACCIO DI FERRO
17.25 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Il quarto emendamento"
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "La stanza dei ricordi"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Schiavi dell'acqua"
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UNA DONNA PER AMICO. Telefilm. "Il futuro e' adesso"
23.00 CIRCEO MODA MARE
0.30 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SPECIALE PER VOI. Con Ambra Angiolini.
2.00 RAINOTTE
2.02 LA PIOVRA 2 (TERZA PARTE). Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
3.00 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.20 SCANZONATISSIMA
3.45 CASTA DIVA
4.15 NET.T.UN.O

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 L'ALA O LA COSCIA?. Film (commedia '76). Di Claude Zidi. Con Louis De Funes, Michel Coluche.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "L'angelo d'oro"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Uno come me"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 IL MEGLIO DI... VELISTI PER CASO. Documenti.
20.55 CALCIO UNDER 21: AUSTRIA - ITALIA
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TREKKING. Film (commedia '97). Di Philippe Harel. Con Benoit Poelvoorde, Karin Viard, Geraldine Pailhas.
0.15 TG3 (ALL'INTERNO)
1.05 TG3 METEO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Liberta' liberta'"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5 - RITRATTI: ALBA PARIETTI
9.35 WIND RIVER. Film tv (avventura '98). Di Tom Shell. Con Blake Heron, A. Martinez.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il nuovo millennio"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Vita in provetta"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il processo di Zia Clara"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "Guai in famiglia"
17.15 L'ULTIMO BALLO. Film tv (drammatico). Di Kevin Dowling. Con Maureen O'Hara, Eric Stoltz.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Nuove decisioni"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 TWISTER 2. Film tv (drammatico ' 2). Di Bill Corcoran. Con Corbin Bersen, Mark-Paul Gosselaar.
23.00 CORTO 5: TECNICHE DI SEDUZIONE. Film.
23.10 PROPOSTA INDECENTE. Film (drammatico '93). Di Adrian Lyne. Con Robert Redford, Demi Moore.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.20 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "In onore di Alec"
2.55 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il fantasma"
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Gioco di squadra"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Ma diamo i numeri?"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Un viaggio misterioso" (seconda parte)
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Lo scambio" (seconda parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i sogni premonitori"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la polvere nera"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Pingui-Bot di Gel-Catraz"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il grande passo"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Caccia al tesoro"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La pelliccia rifiutata"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Bella da morire"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Anche Karen ha un cuore" "Fate la carita'"
20.30 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - AL LUPO AL LUPO
21.00 MATRICOLE. Con Simona Ventura e Fiorello.
23.15 DARK ANGEL. Telefilm.
0.15 BOXE: GIACOBBE FRAGOMENI - OTTO NEMETH
0.45 BANDE SONORE (R)
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.25 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Acqua miracolosa"
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.45 SPIN CITY. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "La voce misteriosa"
5.40 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "La luce che uccide"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 LUNA SENZA MIELE. Film (musicale '47). Di Richard Thorpe. Con Van Johnson, Esther Williams.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Colpo secco"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 DICIOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Notte infernale"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La tigre"
21.00 COMMISSARIO CORDIER: LE ONDE DEL PASSATO. Film tv (poliziesco). Di Henry Helman. Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
22.55 E' ARRIVATO MIO FRATELLO. Film (commedia '85). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Pamela Prati.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 SHOPPING BY NIGHT
2.05 DON FRANCO E DON CICCIO NELL'ANNO.... Film (commedia '69). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.40 DUE MAGNIFICI FRESCONI. Film (commedia '69). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO - TG LA7
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 I MASNADIERI. Film (avventura '61). Di Mario Bonnard. Con Daniela Rocca, Salvo Randone.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 COMPLESSO DI COLPA. Film (giallo '76). Di Brian De Palma. Con Cliff Robertson, Genevieve Bujold.
23.30 TG LA7
23.55 ACCESS ALL AREAS. Con Sabrona Girola.
0.35 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
1.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.55 BUONGIORNO
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.25 BUONGIORNO
7.30 TAMBURI LONTANI. Film.
9.00 LEONELA.
9.25 IL CARSO TRIESTINO
10.05 LASCIATELI VIVERE.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VACANZE
13.45 HUCKLEBERRY FINN
14.10 I TIM TOUR 2003
15.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
16.25 TIME OUT. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE
20.25 4 SAILING
20.40 L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO. Film.
22.05 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 SAILING TIME
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 INTRIGO MORTALE. Film.
2.30 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 PRIGIONIERI DEL PASSATO. Film (drammatico '42). Di Mervyn LeRoy. Con Greer Garson, Ronald Colman, Philip Dorn.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
17.30 FUN.DATE (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 CUI ISAL?
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FESTIVALSHOW 2003
23.00 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
24.00 SPORT SERA
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
1.05 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.25 GERMANIA.
15.30 ARTEVISIONE
16.00 ITINERARI.
16.30 CONDANNATO. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI
20.50 KENNEDY. Scenegg.
21.35 GIUBILEO.
22.05 TUTTOGGI
22.20 "Q"
23.05 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 CLASH
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

68.00 ITALIANISSIMA
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 IL MEGLIO DI FUNARI FOREVER
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 FILM VIETATO AI MINORI. Film.

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 ONLY CARTOON
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 PANTERA ROSA
16.05 VICHY IL VICHINGO
17.00 MADE IN ITALY
18.05 CARTOONS SHOW
18.50 CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
21.05 LE OSTERIE
22.25 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

MTV

12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 G.T.O.
21.30 SAIYUKI
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 JENNY MCCARTHY
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 CARTONI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI
18.30 CARTONI
19.30 EXPLORER.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 GIOVANI BRUCIATI. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.35 WEB NIGHT
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 POCAHONTAS - LA LEGGENDA. Film (animazione '95). Di Mike Gabriel Eric Goldberg.
22.55 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.55 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO PER CASO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LEGITTIMA DIFESA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 ORDINARY HEROES. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO. Telefilm.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.10 STREET LEGAL. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 20.45: Calcio: Austria - Italia; 22.40: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.03: Hollywood party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Prom 41; 22.30: Il Cartellone: Vicenza Jazz 2003; 23.40: Viaggio in Europa; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto cameristico; 11.30: Musica leggera; 12: I commercianti sloveni; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Buonumore alla ribalta; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: [illegible]1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30; 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ESTVAC8X15

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA
VALSUGANA
LIGNANO
CORTINA
CAMPIGLIO
ISTRIA
CADORE
VAL GARDENA
eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ***ti segue...***

GINNASTICA

Dopo otto anni la ginnastica italiana riporta una squadra maschile alle Olimpiadi. L'11.o posto posto che significa qualificazione è maturato con le rotazioni agli anelli e alla sbarra e un finale in crescendo al corpo libero, dopo un paio di incertezze al volteggio e alle parallele. Il punteggio finale degli azzurri (Angioletti, Busnari, Cassina, Coppolino, Morandi, Pozzo, Forte) è stato di 219.594.

OGGI IN TV

0.00 Telefriuli: Sport sera
0.15 Italia 1: Boxe: Giacobbe Fragomeni - Otto Nemeth
7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telepordenone: A nove colonne
14.00 Raidue: Ciclismo: Tre Valli Varesine
18.00 Raidue: Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Radiouno: Calcio: Austria - Italia
20.55 Raitre: Calcio Under 21: Austria - Italia
23.00 Telefriuli: Sport Daily

FORMULA UNO

Il Gp del Belgio di F1, assente quest'anno ma ripristinato per la prossima stagione, dovrebbe svolgersi il 29 agosto 2004 a Spa-Francorchamps: lo ha comunicato il ministro vallone dell'economia, Serge Kubla, anticipando la decisione presa da Bernie Ecclestone, patron del «circo», e dalla Fia che ufficializzerà il calendario 2004 soltanto a ottobre, al termine della stagione in corso.

SPORT

CALCIO NAZIONALE Nella partita a Stoccarda restano a casa il difensore Nesta e il centrocampista Zanetti

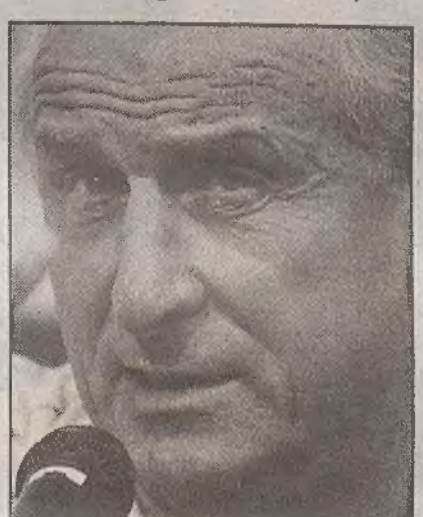
Trapattoni si affida a Totti

L'amichevole in preparazione ai match di qualificazione europea

MILANO Un anno dopo la contestatissima (e inutile) amichevole di Trieste contro la Slovenia, la nazionale ricomincia la sua stagione subito dopo il Ferragosto. Stavolta, però, la scelta di scendere in campo prima ancora che sia iniziato il campionato ha un senso per due ragioni: si gioca una sfida prestigiosa contro un'avversaria storica, la Germania, e il test avrà un valore importantissimo in vista delle due gare di inizio settembre contro Galles e Serbia che decideranno il futuro degli azzurri nella corsa agli Europei del 2004.

Ieri sera i giocatori si sono ritrovati a Milano (il primo ad arrivare è stato Matteo Ferrari, che ha preceduto Trap e Corradi) per sostenere un allenamento a San Siro: stamattina, alle 10.30, partenza per Stoccarda, dove la squadra sosterrà nel pomeriggio la rifinitura al Daimler Stadion.

Della comitiva azzurra non faranno parte Alessandro Nesta e Cristiano Zanetti: il difensore del Milan ha dato forfait per il duro colpo ricevuto durante il «Berlusconi», mentre il centrocampista dell'Inter continua a soffrire per i guai muscolari accusati nella preparazione. Rispediti a casa dai medici azzurri, non sono stati sostituiti da Trapattoni, che va avanti con 20 giocatori.

Ad alcuni degli juventini rimasti in città dopo il trofeo Luigi Berlusconi, si sono riuniti alla spicciolata dal primo pomeriggio - in un albergo a pochi chilometri dal Meazza dove in serata c'è stato un allenamento - gli altri giocatori convocati da Giovanni Trapattoni. Il ct è arrivato attorno alle 16, abbronzato e sorridente («sono in perfetta forma», ha detto al suo arrivo), seguendo Camoranesi, Corradi e Ferrari, e prima di Grosso, Perrotta e Zambrotta. Poco prima delle 18, orario limite per il raduno, sono arrivati anche un sorridente Christian Vieri, ancora in tenuta semiestiva, Tacchinardi, poi Cannavaro, Totti con Delvecchio. Tra gli ultimi, altri due juventini, Buffon e un Del Piero visibilmente stanco («mi sono svegliato da poco»). Prima di muoversi per lo stadio, gli azzurri e Trapattoni hanno ricevuto il saluto del presidente federale Franco Carraro.

Giovanni Trapattoni

L'Italia torna ad affrontare la Germania a oltre sette anni dall'ultimo precedente, lo 0-0 di Manchester (con rigore sbagliato da Zola) che costò l'eliminazione agli azzurri dall'Europeo. Nel 1996 c'era Arrigo Sacchi sulla panchina della nazionale, mentre Giovanni Trapattoni allenava il Bayern Monaco, che un anno più tardi avrebbe condotto al successo in Bundesliga. L'allenatore italiano più famoso in terra tedesca, contro Rudi Voeller, il tedesco volante, per anni idolo dei tifosi della Roma: Germania-Italia sarà anche un confronto generazionale tra due tecnici che conoscono bene il calcio altrui.

Voeller, vincendo lo scetticismo di tutti, nel giugno del 2002 condusse la sua nazionale a una insperata finale Mondiale, un risultato che tutti consideravano alla portata dell'Italia del trio delle meraviglie Totti-Del Piero-Vieri.

A quattordici mesi di distanza dalla fatal Corea, Trapattoni torna a consegnare le chiavi della squadra ai suoi tre assi, cui dovrebbe aggiungere Camoranesi come esterno di destra. Si annuncia, insomma, una nazionale a trazione anteriore, anche perchè le tre gare che ci mancano per chiudere il girone di qualificazione (ultima a ottobre contro l'Azerbaigian) andranno necessariamente vinte per sperare di acciuffare ancora il primo posto.

Massimo De Marzi

Christian Vieri e Francesco Totti nell'allenamento di ieri.

TOTOCALCIO

Avellino-Lecce	0-1	2
Genoa-Torino	0-1	2
Martina-Bari	1-2	2
Piacenza-Como	2-0	1
Pro Patria-Cagliari	0-2	2
Salernitana-Napoli	0-0	X
Triestina-Vicenza	1-1	X
Venezia-Atalanta	2-0	1
Verona-Treviso	1-0	1
Ancona-Pisa	0-2	2
Brindisi-Catania	1-1	X
Cesena-Livorno	1-1	X
Messina-Pescara	2-0	1
Palermo-Albinoleffe	2-0	1

Montepremi: € 473.615,62
Montepremi per il 9 € 129.969,68
Ai 3 vincitori con punti 14 vanno € 59.922,00
Ai 380 vincitori con punti 13 vanno € 354,00
Ai 5.406 vincitori con punti 12 vanno € 24,00
Agli 827 vincitori con punti 9 vanno € 145,00

TOTOGOL

2
11
13
18
20
22
26
27
34

Montepremi
€ 269.758,93
Nessun vincitore con p. 8+1
Jackpot € 25.745,00
Nessun vincitore con p. 8
Jackpot € 77.237,00
Ai 25 con punti 7 vanno € 3.089,00
Agli 805 con punti 6 vanno € 95,00

TOTIP

1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	X X
6.a corsa:	X 1
corsa + :	9 14

Montepremi € 247.770,22
Nessun vincitore con punti 14
Jackpot € 190.000,00
Nessun vincitore con punti 12
Ai 26 punti 11 vanno € 1.713,10
Ai 345 punti 10 vanno € 129,10

VELA È partito a Medemblik in Olanda il Mondiale J24

Va al triestino Benussi la regata d'esordio

TRIESTE Primo posto per il triestino Gabriele Benussi nella regata d'esordio del mondiale classe J24, al via ieri in Olanda, a Medemblik. A causa del poco vento, ieri si è disputata una sola regata, che ha visto Benussi esprimere la maggior velocità.

Secondo posto per un altro italiano, Nocera, terzo per un team brasiliano. Il triestino Lorenzo Bressani ha chiuso anche lui in ottima posizione, al settimo posto.

Alla manifestazione partecipano 68 equipaggi in rappresentanza di 15 Paesi.

Al via oggi, intanto, in Grecia il test event delle prossime Olimpiadi, ultima occasione prima dei Giochi per provare il campo di regata. L'Italia ha inviato ad Atene solo quattro equipaggi, quelli cioè che hanno già classificato le classi. Attesa per il risultato del monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà nella classe 470. Gli altri azzurri in gara sono Negri (Laser), Sensini (Mistral), Sibello-Sibello (49er).

Il triestino Benussi primo al Mondiale J24.

CALCIO SERIE B

All'esordio di Coppa Italia con il Vicenza è stata la Triestina di Tesser a portare i maggiori pericoli nell'area avversaria

Alabarda, manca l'assetto. Centrocampo a sprazzi

TRIESTE Sia lode, dunque, a Catilina Aubameyang per quel siluro lanciato nell'ultimo Amen del recupero, un siluro estemporaneo, dettato forse dalla disperazione o forse dalla piena consapevolezza di sè. In ogni caso prezioso per impattare il gol del Vicenza, grazie alla scaltrezza di Margiotta e di una svagata difesa alabardata. Tesser addebita parte della colpa alla difesa dei suoi e parte alla puntigliosa cecità dell'arbitro che non ha lasciato rientrare Parola. Tesser fa il suo mestiere - e, vista la Triestina, lo sa fare benissimo - nel non condannare senza appello i difensori. Ma, in fondo al cuore, anche lui sa che Margiotta solo in area non si deve lasciare e che a presidiare l'area di Campagnolo erano altri nove alabardati. Insomma, Parola o non Parola, è stato un gol regalato.

La Triestina ha dato la sensazione di aver tanta grinta e tanta vivacità ma di non avere bene in mente un canovaccio da seguire. L'assetto di squadra non è ancora definito anche se si sono visti sprazzi di voglia e di intraprendenza. All'infingardo che scrive sembra che la fonte del gioco ha dei problemi che nè Magoni e nè Princivalli sono in grado di risolvere. Qualcuno che prenda in mano il gioco non s'intravvede ancora. Magoni e Princivalli hanno impostato con impegno ma non con precisione e disinvoltura la manovra, spesso chiamando a fare qualcosa di speciale Aubameyang e a sprazzi Ciullo e Muntasser. Però, ma siamo ancora in tempo per migliorare o cambiare, il gioco sgorgava estemporaneo.

Azioni più logiche e più ficcanti si sono viste quando il pallone arrivava tra i piedi di Rigoni. Addirittura fantasiose in alcuni frangenti. Il giocatore esce da un biennio disgraziato e difetta forse di forza e di resistenza alla fatica degli scatti ma è indubbio che si muove come un vero numero 10. Solo che nel 4-4-2 di Tesser deve giocare decentrato mentre nell'altro assetto, dietro a un'unica punta, non si è avuto modo di osservarlo. Se Rigoni dimostrerà di sapere liberarsi per ricevere gli appoggi e darà prova di continuità, sarà una pedina molto importante per la Triestina.

Tesser sa meglio di noi tutti quanto vale questo o quel giocatore. L'allenatore sa anche di dover organizzare un gioco, il più semplice possibile, per renderlo automatico alla nidiata alabardata. A tempo debito, ci auguriamo presto, vedremo una interessante Triestina, solida nella parte difensiva e fantasiosa in avanti. Gli elementi ci sono, da solisti devono ancora integrarsi nell'orchestra. Con tanti visi nuovi, a questo punto temevamo di dover subire il Vicenza. Invece abbiamo notato che è stata la Triestina a portare più pericoli nell'area dei veneti. Mica male.

Bruno Lubis

La grande emozione di Catilina al Rocco

TRIESTE È stata la sua prima rete in una partita ufficiale da professionista. Una «prima volta» che ha evitato la prima sconfitta stagionale per la nuova Triestina. Staffilata da fuori, come viene viene, e angolino gonfiato per la gioia dei tifosi, per la delusione di quelli vicentini e per il tripudio di Catilina, forse la sorpresa più piacevole dell'Alabarda del nuovo ciclo. Aubameyang jr., domenica sera, ha così potuto provare emozioni mai sentite prima.

«Un'emozione unica - racconta -. Perché il gol è arrivato quando ero già nell'attimo della fatica. Non so nemmeno da dove sia sbucata la palla. Mi è solo venuto in testa di calciare di prima intenzione cercando il secondo palo. E mi è andata benissimo». Così come per la Triestina che, in pieno recupero, ha acciuffato per i capelli il pareggio contro la paricategoria. Senza far montare la testa a Catilina, sempre più destinato al ruolo di beniamino del Rocco. «Questa rete mi darà la forza di lavorare sempre più e, magari, di ottenere maggior fiducia da parte del mister e del presidente. Dal lunedì al venerdì i compagni mi danno consigli, li ascolto e mi accorgo che sono sempre buoni e mai cattivi. Questa rete mi insegna ancor di più che noi giovani dobbiamo ascoltare sempre i più esperti per poter dare di più in campo».

E qualcosa in più, nella sua «prima volta», contro il Vicenza ha cercato di darla anche l'ex anconetano Magoni: esperienza e geometrie. Almeno in parte il nuovo regista ci è riuscito. «Per essere stata la prima partita dopo tre giorni di preparazione non posso certo dire che sia andata male - confessa Magoni -. Negli ultimi 20 minuti ero palesemente in difficoltà ma, nel primo tempo, la squadra è stata ordinata e si è provato a dare qualche buona geometria. Prima partita, primo pareggio: diciamo che sono moderatamente soddisfatto per me stesso e per il futuro della Triestina».

Catilina Aubameyang

Un domani che potrebbe anche rivelarsi privo di Alessandro Rinaldi. La sua assenza, contro il Vicenza, si è fatta un po' sentire. Ma i compagni di linea sperano in un suo ritorno senza però strapparsi le vesti in caso di forfait definitivo. «Rinaldi è un giocatore che ha fatto la serie A e a destra era molto bravo – assicura Michele Bacis – adesso non si sa bene come andrà a finire ma sappiamo che Ferronetti ha dimostrato di sapersela cavare bene». E la Triestina. Se l'è cavata pure benino? «Se l'è cavata come lo scorso anno. Un tiro in porta del solito Margiotta stava per castigarci ma, come sempre successo nelle ultime stagioni, abbiamo lottato sino all'ultimo minuto. Il carattere c'è ancora e, tutto sommato, anche il buon calcio. Abbiamo quasi sempre cercato di giocare con palla a terra e siamo stati tutti molto determinati. A conti fatti, pur pareggiando, abbiamo fatto miglior figura che contro l'Udinese».

Alessandro Ravalico

TRIS

Venti al via sul Garigliano

GARIGLIANO In venti al via stasera al Garigliano per la Tris che conoscerà soltanto in giornata i driver che verranno abbinati ai partenti. Una prova alla pari sul miglio all'insegna della massima incertezza, con Zyler che potrebbe risultare l'idea giusta. Da seguire ancora Zigzag Roc, Attoprimo Joe's, Caribù Ors e Amilcare Gibi, mentre non sorprenderebbero più di tanto gli inserimenti di Ayrton Hdb e di Baritono Epi.

Premio 5.o Torneo dell'avvenire, euro 22.660, metri 1600. A metri 1600: 1) Bullone Air. 2) Brush. 3) Voltron CC. 4) Baritono Epi. 5) Balanina. 6) Ayrton Hdb. 7) Argento Star. 8) Barbarossa Gius. 9) Aureo Pio. 10) Unamico. 11) Aden As. 12) Attoprimo Joe's. 13) Zigzag Roc. 14) Aziz Ferm. 15) Zyler. 16) Caribù Ors. 17 Joker Dahlia. 18) See You. 19) Cyrano de Zet. 20) Amilcare Gibi.

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Zyler. 16) Caribù Ors. 12) Attoprimo Joe's. Aggiunte sistemistiche: 20) Amilcare Gibi. 6) Ayrton Hdb. 13) Zigzag Roc.

■ **TOTOGOL, FALSA PARTENZA** Nella schedina di domenica prossima del Totogol compare per errore la partita Catanzaro-Crotone (che si gioca domani). La partita da inserire era Catanzaro-Taranto. Per ovviare alla svista i Monopoli precisano che al posto di Catanzaro-Crotone verrà considerato il numero di reti realizzate in Albinoleffe-Verona.

IPPICA

A Montebello stasera Ballo e Zea Cn, alfieri dello start, possono sfuggire al tedesco Lester

TRIESTE Un handicap a invito sulla media distanza rappresenta la classica candelina sulla torta dell'odierno convegno a Montebello (ore 19.40). Il Premio del Sole (proprio non ci voleva, considerato il clima infuocato di questo periodo) vedrà il tedesco Lester riapparire sulla nostra pista e rendere ben 40 metri a un assortito gruppetto di indigeni. Distanza che non dispiace al figlio di Monique, improvvisato per l'occasione da Mariano Belladonna, mentre possono incutere un certo disagio i due nastri di penalità che dovrà scontare. È pur vero che davanti non sono proprio dei fulmini di guerra, ma Ballo, Zea Cn e Alwar Cr possono sicuramente rendere difficile l'assunto al teutonico inseguitore. Poi c'è l'altro allievo dei Palio, il vetusto Tex Rydens, e ancora Balaton Jet, del quale attendiamo da tempo quell'acuto che finora gli è rimasto nel gozzo, nonché l'altro veterano Ulmontgal (passato in allenamento a Roberto Destro), e il diligente Apice Sol.

Rincorsa tutto sommato non semplice per Lester, al quale qualcuno dello start potrebbe benissimo sfuggire, a esempio Ballo, che sta ritrovando i migliori motivi e che farà coppia con Elena Cossar, oppure Zea Cn, duttile con buona punta di velocità, o ancora Alwar Cr e l'enigmatico Balaton Jet.

In definitiva bisogna puntare per i fuggitivi, segnatamente per Ballo e Zea Cn, poi Lester, che dovrà andare svelto per mettersi in evidenza, e Balaton Jet, la sorpresa di turno.

Partenza con i 2 anni. Emy Stift, rappresentante rossoverde diretta da Lagas, potrebbe risultare l'idea giusta, ma con i giovani bisogna andare con i piedi di piombo, attenzione quindi a Euphoria Zac e a Euridice Sport. Un buon miglio per i 3 anni vedrà alle prese Diablos Bi, Donjak du Louvre, Dusca e Dogaressa Rl che si fanno preferire a Di Brazzà e Desiderio Dvs. C'è molta incertezza in questa corsa, con preferenze per il biasuzziano erede di Toss Out, ma con Dusca da ritenere temibile se le riuscirà di impegnarsi linearmente.

Doppio appuntamento agonistico per i «gentlemen». Gli anziani scenderanno in pista per primi, con Zignano d'Oro che possiede i mezzi per fare bene e che si divide i favori del pronostico con Bello Star, reduce da una prestazione con i fiocchi e in grado di concedere il bis, mentre non possono essere esclusi né Vendicatore Db (in felice momento), né Bepi di Sgrei. Piacciono Dolimpo (sfortunatissimo l'ultima volta, nella corsa falsata dal mancato ritiro dopo squalifica di Darecordst), De Luxe e la cresciuta D'Orosuerte. L'avrà dura Corsarina, penalizzata di un nastro sul doppio chilometro nel confronto con i temibili Clairdelune Cobra e Ciclone Jet, e non sarà facile nemmeno per Ban Cof e Aladdin la rincorsa ad Antilope Model e Unfargrida, nella lista «allievi-professionisti». Chiusura con i 4 anni, la corsa forse più enigmatica del convegno. Che vinca Chiria?

Mario Germani

FAVORITI

Premio Stella Polare: Emy Stift, Euphoria Zac, Euridice Sport.
Premio Croce del Sud: Diablos Bi, Dusca, Donjak du Louvre.
Premio Cassiopea: Zignano d'Oro, Bello Star, Vendicatore Db.
Premio Alfa Centauri: Dolimpo, De Luxe, D'Orosuerte.
Premio Sirio: Clairdelune Cobra, Ciclone Jet, Corsarina.
Premio del Sole: Ballo, Zea Cn, Lester.
Premio Vega: Antilope Model, Unfargrida, Ban Cof.
Premio Proxima Centauri: Chiria, Cinciarella, Conte Calò Si.

in OFFERTA

OFFERTA VALIDA FINO AL 23 AGOSTO

Carta igienica
FOXI
Super Seta 12 rotoli
€ 2,70
L. 5.228

Asciugatutto
SCOTTEX
Ultra 2 rotoli
€ 1,60
L. 3.098

Caffè Crema e Gusto
LAVAZZA
gr 250x2
€ 2,89
L. 5.596

Pasta di semola
TOMADINI
formati assortiti gr 500
€ 0,39
L. 755

Olio extravergine
Frantolio
CARAPELLI
lt 1
€ 3,40
L. 6.583

Ice Tea
limone/pesca
LIPTON
lt 1,5
€ 0,59
L. 1.142

Prosciutto Crudo DOP
PARMA
€ 18,50
al kg
L. 35.821

OFFERTA VALIDA FINO AL 23 AGOSTO 2003. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE ILLUSTRATIVO.

DESPAR EUROSPAR